



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 24 giugno 2020**



Prime Pagine

24/06/2020	Corriere della Sera Prima pagina del 24/06/2020	8
24/06/2020	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 24/06/2020	9
24/06/2020	Il Foglio Prima pagina del 24/06/2020	10
24/06/2020	Il Giornale Prima pagina del 24/06/2020	11
24/06/2020	Il Giorno Prima pagina del 24/06/2020	12
24/06/2020	Il Manifesto Prima pagina del 24/06/2020	13
24/06/2020	Il Mattino Prima pagina del 24/06/2020	14
24/06/2020	Il Messaggero Prima pagina del 24/06/2020	15
24/06/2020	Il Resto del Carlino Prima pagina del 24/06/2020	16
24/06/2020	Il Secolo XIX Prima pagina del 24/06/2020	17
24/06/2020	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 24/06/2020	18
24/06/2020	Il Tempo Prima pagina del 24/06/2020	19
24/06/2020	Italia Oggi Prima pagina del 24/06/2020	20
24/06/2020	La Nazione Prima pagina del 24/06/2020	21
24/06/2020	La Repubblica Prima pagina del 24/06/2020	22
24/06/2020	La Stampa Prima pagina del 24/06/2020	23
24/06/2020	MF Prima pagina del 24/06/2020	24

Primo Piano

24/06/2020	L'Avvisatore Marittimo Pagina 3 Autorità portuali, servono 70 milioni	25
------------	---	----

Trieste

24/06/2020	Il Piccolo Pagina 2 Il treno deragliato dopo la frana sui binari: si muove la Procura	26
------------	---	----

24/06/2020	Il Piccolo	Pagina 2	28
La poca sicurezza			
24/06/2020	Il Piccolo	Pagina 2	29
I riflessi sul porto			
24/06/2020	Il Piccolo	Pagina 2	30
Gli accertamenti			
24/06/2020	Il Piccolo	Pagina 18	31
Rilancio del Porto vecchio al traguardo: il giorno della variante che lo ridisegna			
24/06/2020	L'Avvisatore Marittimo	Pagina 3	33
Authority Trieste, l'avanzo è di 9,9 milioni			
23/06/2020	shippingitaly.it		34
Il Mit si schiera ufficialmente a favore di Zeno D'Agostino nel ricorso al Tar contro l'Anac			
23/06/2020	Trieste Prima	<i>NICOLÒ GIRALDI</i>	35
Caso D' Agostino, il ministero si schiera e presenta la sua difesa			

Venezia

24/06/2020	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 19	36
Porto, la revisione del piano finanziario Il parere di 7 tecnici: evita danni all' erario			
24/06/2020	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 19	38
"Autostrade del Mare" 4 banchine a Fusina			
24/06/2020	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 19	39
Il Porto a fianco di Ca' Foscari anche per la Science Gallery			
24/06/2020	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 14	40
Terminal intermodale quali progetti			
24/06/2020	La Gazzetta Marittima		42
Musolino: riconvoco il Comitato			
24/06/2020	La Gazzetta Marittima		43
Duci: 'Anche Venezia tra i porti sotto scacco'			

Genova, Voltri

24/06/2020	Avvisatore Marittimo	Pagina 1	44
Porto di Genova, risorse moltiplicate per sette volte			
24/06/2020	Avvisatore Marittimo	Pagina 14	45
Porto di Genova			
24/06/2020	Il Secolo XIX	Pagina 15	46
Pettorino: 'Lo shipping paga troppe divisioni'			
23/06/2020	shippingitaly.it		47
Fusione Psa Sech: secondo l'AdSP il potere di mercato di questi soggetti è squilibrato			
23/06/2020	shippingitaly.it		48
Signorini attacca Autostrade e indica priorità e inefficienze dei porti di Genova e Savona			
23/06/2020	The Medi Telegraph		49
Confindustria Genova, sarà Costa il rappresentante dei terminalisti portuali			

Ravenna

24/06/2020	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)	Pagina 2	<i>ANDREA TARRONI</i>	50
Autorità portuale: «Il 2021 sarà l' anno di rilancio per le crociere»				

24/06/2020	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 3	52
Loop Ports, il progetto sui porti sostenibili candidato a un premio		

Marina di Carrara

24/06/2020	La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 33	53
Una contesa fra due stabilimenti e il varco di soccorso sparisce		

Livorno

24/06/2020	Il Tirreno Pagina 19	54
L' Authority decide di comprare le quote Così l' interporto diventerà retroporto		
24/06/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno) Pagina 43	56
Interporto Vespucci Authority pronta per aumento capitale		
23/06/2020	Corriere Marittimo	57
Interporto Vespucci aumento di capitale da 6,65 milioni - L' Authority passa al 30% delle quote		
23/06/2020	Corriere Marittimo <i>LUCIA NAPPI</i>	58
Ricapitalizzazione Interporto Vespucci - Fulceri: "E' un importante riconoscimento"		
23/06/2020	Informare	59
L' AdSP del Tirreno Settentrionale eleverà al 30% la propria quota nell' Interporto Toscano Amerigo Vespucci		
24/06/2020	La Gazzetta Marittima	60
Interporto, l' AdSP ci ripensa?		
23/06/2020	Messaggero Marittimo <i>Veziò Benetti</i>	61
Operazione AdSp nell'interporto Vespucci		
23/06/2020	Portnews	62
Vespucci, aumento di capitale al via		
24/06/2020	Primo Magazine <i>GAM EDITORI</i>	63
Interporto Vespucci: AdSP pronta a sottoscrivere l' aumento di capitale		
23/06/2020	Informare	64
Incontro pubblico sulle politiche ambientali dell' AdSP del Mar Tirreno Settentrionale		
23/06/2020	Messaggero Marittimo <i>Veziò Benetti</i>	65
Politiche ambientali AdSp Livorno-Piombino		
24/06/2020	Primo Magazine <i>GAM EDITORI</i>	66
Politiche ambientali dell' AdSP del Mar Tirreno Settentrionale		
24/06/2020	Il Tirreno Pagina 19	67
«Porto passeggeri, dateci le tutele per la salute» Il sindacato va all' attacco		
24/06/2020	Il Tirreno Pagina 16	68
Porto crocevia della cocaina: quasi sette quintali sequestrati		
24/06/2020	Il Tirreno Pagina 20	69
Al via con il tutto esaurito "Sguardi in Fortezza"		

Piombino, Isola d' Elba

24/06/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 42	70
Stamani summit in prefettura per risolvere il caso benzina		
24/06/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 13	71
Costa Victoria, la nave è all' ormeggio di Pim		
24/06/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno) Pagina 45	72
Arrivata nave Victoria al molo Pim		

23/06/2020	shipmag.it	<i>Redazione</i>	73
La Costa Victoria è arrivata a Piombino. Sarà demolita, i lavori inizieranno qui			
23/06/2020	shippingitaly.it		74
Costa Victoria arrivata a Piombino ma non potrà essere demolita in Italia			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

24/06/2020	Corriere Adriatico	Pagina 11	75
«Sospetto camion radiattivo al porto»			
23/06/2020	Ancona Today		76
«Materiali radioattivi in transito al Porto di Ancona», Romina Pergolesi chiede controlli più stringenti			
23/06/2020	Chieti Today		77
Strever nominato rappresentante regionale nel comitato di gestione dell' autorità di sistema portuale			
23/06/2020	Abruzzo Web		78
REGIONE: MARSILIO DESIGNA STREVER AUTORITA' PORTUALE			
23/06/2020	City Rumors		79
Autorità portuale: l' Abruzzo designa Gennaro Strever			
23/06/2020	Rete 8		80
Abruzzo: Strever nel comitato gestione Autorità portuale Adriatico centrale			
23/06/2020	Vasto Web		81
Marsilio designa Gennaro Strever come rappresentante dell' Autorità portuale			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

24/06/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	Pagina 33	82
E lo scalo ora punta a diventare più green			
24/06/2020	Il Messaggero (ed. Ostia)	Pagina 37	83
Porto sempre più green, investimento per l' efficientamento energetico			
23/06/2020	Ansa		84
Porti Roma e Lazio, firmato accordo per efficientamento energetico			
23/06/2020	FerPress		85
Porti di Roma e del Lazio all' insegna dell' ecosostenibilità. Firmato l' addendum tra AdSP e Port Utilities			
23/06/2020	Il Faro Online		86
Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta: i porti del Lazio all' insegna dell' ecosostenibilità			
23/06/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	87
Investimenti sul settore energetico			
24/06/2020	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	88
Porti di Roma e del Lazio all' insegna dell' ecosostenibilità			
24/06/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	Pagina 33	89
Un altro container di droga			
24/06/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	Pagina 38	90
Fiumicino, il molo sud disseminato di voragini			

Napoli

24/06/2020	Corriere del Mezzogiorno	Pagina 7	<i>T. B.</i> 91
Corte dei conti, assolto Nerli «Non provocò danno erariale»			
24/06/2020	Il Mattino	Pagina 30	92
Porto, i giudici contabili «Niente danni, tutti assolti»			

24/06/2020	La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 7	93
<hr/>		
23/06/2020	Informazioni Marittime <i>PAOLO BOSSO</i>	94
<hr/>		
23/06/2020	shipmag.it <i>Redazione</i>	95
<hr/>		

Salerno

23/06/2020	shipmag.it <i>Redazione</i>	96
<hr/>		
Salerno (RINA) suona la sveglia all'Italia: Senza certificazioni in remoto rischia di perdere armatori		
<hr/>		

Bari

24/06/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno Pagina 27	97
<hr/>		
Il porto resiste alla crisi e scommette sul rilancio		
<hr/>		
24/06/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno Pagina 27	99
<hr/>		
La sicurezza dei viaggiatori garantita dal sistema a difesa degli astronauti		
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

24/06/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 27	100
<hr/>		
Cittadinanza onoraria ad Agostinelli		
<hr/>		
24/06/2020	Il Quotidiano della Calabria Pagina 19	101
<hr/>		
«Un onore da condividere con chi ha creduto nel porto»		
<hr/>		

Olbia Golfo Aranci

24/06/2020	La Nuova Sardegna Pagina 33	102
<hr/>		
La Maestosa si rimette in moto: giri gratis al via		
<hr/>		

Cagliari

24/06/2020	La Nuova Sardegna Pagina 19	103
<hr/>		
Deposito costiero di Gnl al molo Asi		
<hr/>		
24/06/2020	L'Unione Sarda Pagina 36	104
<hr/>		
Investimento da 42 milioni per il porto		
<hr/>		
23/06/2020	Messaggero Marittimo <i>Redazione</i>	105
<hr/>		
Rilancio di Porto Torres e territorio		
<hr/>		
23/06/2020	Sassari Notizie	106
<hr/>		
Confronto a Sassari per lo sviluppo dello scalo marittimo di Porto Torres		
<hr/>		
23/06/2020	shippingitaly.it	107
<hr/>		
A Porto Torres progetti per navi da crociera, nuovi accosti commerciali e Gnl		
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri

24/06/2020	Gazzetta del Sud Pagina 26	108
<hr/>		
Centro Mercantile, aree Montecatini e Rfi: tempo di sfide		
<hr/>		

24/06/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 24	109
	Area integrata occasione per rilanciare i territori	
24/06/2020	Avvisatore Marittimo Pagina 3	110
	Messina e Milazzo: nasce l'Organismo di partenariato della risorsa mare	

Palermo, Termini Imerese

24/06/2020	Quotidiano di Sicilia Pagina 13	111
	Lo sviluppo locale parte dall'area portuale e dalla messa in cantiere delle grandi opere	
24/06/2020	L'Avvisatore Marittimo Pagina 4	112
	porto empedocle, il piano di rilancio di pasqualino monti benedetto dal governo	
23/06/2020	Economia Sicilia	113
	Porto Empedocle, 70 milioni di investimento per le infrastrutture portuali	

Focus

24/06/2020	L'Avvisatore Marittimo Pagina 1	114
	Ancip: Clima difficile nei porti italiani»	
23/06/2020	Corriere Marittimo	115
	Al via l'Assemblea della Federazione Nazionale Piloti dei Porti	
23/06/2020	Informatore Navale	116
	ASSEMBLEA FEDEPILOTI: TRASPARENZA ED EQUILIBRIO	
23/06/2020	Informazioni Marittime	117
	Tariffe piloti, Confitarma: servizio fondamentale, ma adeguamento necessario	
23/06/2020	Messaggero Marittimo	118
	'Ruoli e Principi nel Pilotaggio Italiano' <i>Redazione</i>	
23/06/2020	Messaggero Marittimo	119
	Intervento di Mattioli all'assemblea Fedepiloti <i>Veziò Benetti</i>	
23/06/2020	Informare	120
	Protocollo tecnico di intesa tra Capitanerie di Porto e Fedespedi	
24/06/2020	Primo Magazine	121
	Mario Mattioli all'assemblea Fedepiloti: trasparenza ed equilibrio <i>GAM EDITORI</i>	
23/06/2020	Sea Reporter	122
	Confitarma: l'intervenendo di Mattioli all'Assemblea Nazionale di Fedepiloti	
23/06/2020	shippingitaly.it	123
	Assemblea Fedepiloti: le critiche di armatori e porti sulle tariffe di pilotaggio in Italia	
24/06/2020	L'Avvisatore Marittimo Pagina 2	125
	Autoproduzione, scontro europeo	
23/06/2020	Portnews	126
	Sblocchiamo i porti <i>di Alessandro Panaro</i>	
24/06/2020	MF Pagina 7	127
	Viadotti, ecco il piano del Mit <i>ANGELA ZOPPO</i>	

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Vincono Napoli e Torino
Oggi Lazio e Inter tentano di rispondere alla Juve
di **Mario Sconceri**
alle pagine 42 e 43



Modi di dire
«Whatever it takes»
La frase di Draghi entra nella Treccani
di **Giuliana Ferraino**
a pagina 32



Il tesoro italiano

TURISMO LO SCATTO CHE SERVE

di **Gian Antonio Stella**

La ricetta del *Cunigghiu a' stimpirata* suggerita ai turisti internazionali nelle pagine in english («Asciugate i pezzi di coniglio in una padella antiaderente...»: tutto in italiano tranne il titolo) non c'è più. Adesso spicca «The pane con la milza, or 'u pani c' a meusa». Il messaggio ai turisti stranieri, ammesso possano arrivare, è «venite». Ma il nostro Paese non fa tutto il possibile per essere accogliente. A partire da un problema annoso, quello delle lingue.

Certo, il «piano Colao» un cenno al tema lo fa, suggerendo più attenzione a nautica, enogastronomia, shopping e progetti «di comunicazione in lingua rivolti ai Paesi target». Ma è un consiglio un po' riduttivo per un Paese che, convinto d'essere il sogno di tutti i viaggiatori del pianeta, ha sempre l'aria di dire «de qua dovete passà». Al punto di trascurare la prima delle regole da usare con gli ospiti: non pretendere che parlino la nostra lingua. I norvegesi cercano di attirare visitatori con un portale turistico in tredici lingue? Il portale turistico siciliano, nonostante la Germania sia «storicamente il principale Paese di provenienza dei turisti stranieri in Italia» e più ancora in Sicilia non ha mancato un «Willkommen». Così la Campania. E altre regioni ancora. Come non fosse noto che nove turisti su dieci scelgono dove andare sul Web. Un «dettaglio» (salvo eccezioni) ignorato.

continua a pagina 28

Le linee guida La possibilità di tenere aperti gli istituti che ora sono chiusi nel fine settimana

A scuola anche di sabato

Le nuove regole: ingressi a turno, ore di 45 minuti e lezioni miste a distanza

Turni giornalieri o settimanali, riorganizzazione delle classi dividendole in più parti, lezioni di 45 minuti per gruppi di studenti di classi diverse (e anche di anni diversi), frequenza anche di sabato: la scuola scrive le nuove regole per il rientro in classe a settembre dopo l'emergenza virus. Si potranno sfruttare anche gli spazi esterni come parchi, teatri, biblioteche, cinema, musei. Sono queste le linee guida del documento concordato dal ministero dell'Istruzione con le Regioni. È previsto il ripristino del servizio mensa anche per il suo valore educativo.

alle pagine 2 e 3



Djokovic Sotto accusa l'evento del numero uno del tennis



Il tennista serbo Novak Djokovic, 33 anni, con i volontari dell'Adria Tour, il torneo disputato senza precauzioni anti Covid

Il campione no vax positivo dopo il party

di **Gaia Piccardi**

Positivo a Covid insieme alla moglie Jelena: il numero uno del tennis mondiale Novak Djokovic si aggiunge ai tre colleghi già colpiti dal virus. Tutti partecipanti al torneo itinerante organizzato nei Balcani dallo stesso Nole. E si teme un nuovo focolaio.

a pagina 15

Il governo L'incontro con i capi delegazione

Iva, Conte rilancia Ma al vertice rinviano su tutto

di **Alessandro Trocino** e **Francesco Verderami**

Il premier Giuseppe Conte torna a insistere sulla necessità di una «consistente» riduzione dell'Iva. Deciso a definire un cronoprogramma che sintetizzi le proposte degli Stati generali. Nel Pd, però, gli rimproverano i troppi dossier aperti. E il ministro dell'Economia Gualtieri ritiene prioritario il decreto Semplificazioni. Il risultato è un rinvio di ogni decisione nell'incontro con i capi delegazione. Il M5S, intanto, perde altri due parlamentari: uno al Senato e uno alla Camera. Ora la maggioranza rischia a Palazzo Madama.

da pagina 4 a pagina 9
Brandolini, Buzzi, Ducci Labate, Piccolillo, Salvia

IL GOVERNATORE VENETO

Zaia: l'autonomia? Meloni s'impegna

di **Cesare Zapperi**

Zaia: autonomia, FdI ha dubbi? Un impegno a chi si candida con me.

a pagina 9

CENTRODESTRA IN CAMPANIA

La terza vita del mite Caldoro

di **Antonio Polito**

Chi è Stefano Caldoro, candidato in Campania del centrodestra.

a pagina 8

«Devi falsificare il cavo del metrò»

Le intercettazioni dell'inchiesta sugli appalti pilotati a Milano. Presi in tredici

di **Luigi Ferrarella** e **Gianni Santucci**

Tredici arresti tra dirigenti dell'Azienda dei trasporti di Milano e manager di società private. Un anno di intercettazioni per portare alla luce l'intreccio di tangenti e irregolarità su appalti per la metropolitana della capitale lombarda dal valore di oltre 100 milioni. Il pm: «Alterate tutte le gare degli ultimi due anni. Il sindaco Sala: È sconcertante, ho tanta rabbia».

alle pagine 20 e 21

ARRESTATO IL GIORNALISTA



Emilio Fede, oggi compie 89 anni

Fuga da casa per una cena Fede nei guai

di **Candida Morvillo**

Emilio Fede arrestato a Napoli. Si era allontanato dai domiciliari nel Milanese. Nel capoluogo campano festeggiava i suoi 89 anni.

a pagina 25 Russo

Foto: Italiane Sped. in A.P. - DL 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, D.D. Milano
00624
771120 498008





Michel, presidente della Ue, convoca il Consiglio europeo straordinario il 17-18 luglio per stringere sul Recovery fund. Olanda: "Accordo". Sarà la volta buona?



Mercoledì 24 giugno 2020 - Anno 12 - n° 173
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "I cazzari del vis" Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

C'È UN CASO VITALIZI

Senatrice 5Stelle passa alla Lega: governo in bilico

DE CAROLIS A PAG. 4

SCANDALO PALAMARA

Hotel Champagne Il Csm processa "Luca" e gli altri 6



MASCALI A PAG. 9

DOPO L'IDEA DI GRILLO

Fiber, in tre anni 36 mesi di ritardi sulla banda larga

DI FOGGIA, PALOMBI E TECCE CON UN COMMENTO DI CANNARO A PAG. 6-7

QUEI SOSPETTI DEI PM

Cayman, il giallo del fondo Parvus azionista di Ubi

A PAG. 8

PARLA RAINER KATTEL

"Merkel: taglio all'Iva e più Stato nell'economia"

AUDINO A PAG. 14

Ecco come si ruba NELLA CAPITALE MORALE

NEO-TANGENTOPOLI RETATA A MILANO PER GARE TRUCCATE IN ATM. L'ARRESTATO BELLINI: "IO FACCIO LA PUTTANA, VOGLIO UN CONTO GABBETTA"

La cattiveria
 Emilio Fede: "Mi hanno arrestato come fossi il peggiore dei delinquenti". E niente, pensa sempre a Berlusconi
 WWW.FORUM.SPINOZZA.IT

MILOSA E PACELLI A PAG. 2-3

Sappiamo già tutto

» Marco Travaglio

Arrivano le chat, si salvi chi può! Da quando s'è sparsa la voce (sai che scoop) che Luca Palamara chattava con politici e magistrati anche prima che gli inoculassero il trojan nell'iPhone e ora potrebbe levarsi qualche macigno dalle scarpe, s'è creata una spasmodica quanto ridicola suspense: chissà mai cosa verrà fuori, ce ne sarà per tutti, mamma mia che impressione. Per i cortigiani di Arcore le chat trasformeranno i reati di B. in virtù cardinali e il Caimano in un martire perseguitato: certo, come no. Ma, qualunque cosa esca non sarà mai peggio di ciò che già si sa e si finge di dimenticare: le pagine più nere dell'Anm e del Csm sono state scritte alla luce del sole, anche se nessuno (a parte noi e pochi intimi) ha osato raccontarle. E non le ha scritte Palamara da solo: spesso agiva sotto dettatura del Colle, con Napolitano e pure con Mattarella. Per punire i magistrati scomodi e promuovere quelli comodi, si appoggiava sulle altre correnti (Aireo o MI o entrambe) e sui laici di tutti i partiti, a partire dai vicepresidenti Mancino, Vietti, Legnini, Ermini (tutti targati Pd).

Non c'è bisogno di chat per sapere che, quando De Magistris osò toccare i santuari politico-affaristico-massonici di Calabria e Basilicata, fu spazzato via prima dai suoi capi e poi dal Csm (tutto insieme ai pm salernitani Apicella, Nuzzi e Verasani, che stavano scoprendo le sue ragioni, con la benedizione apostolica di Napolitano. Il quale benedisse pure le prime azioni disciplinari contro Woodcock, pm che da Potenza a Napoli rompeva le palle al Pd, a B. (per la corruzione dei senatori) e alla Lega (per i 49 milioni rubati). Quando invece tentarono di fargliela pagare per lo scandalo Consip del Giglio Magico renziano, c'era già Mattarella. Non c'è bisogno di chat neppure per scoprire cosa accadde ad Alfredo Robledo, procuratore aggiunto a Milano, scippato del fascicolo su Expo2015 dal suo capo Edmondo Bruti Liberati contro ogni regola interna: il Csm diede ragione a chi aveva torto e punì e cacciò chi aveva ragione su preciso ordine dello staff di Napolitano, con lettera su carta intestata. Altre tracce scritte e telefoniche lasciate da Giorgio nella sua guerra senza quartiere ai pm palermitani che indagavano sulla Trattativa, da Ingroia a Di Matteo a Messineo: il Csm, non solo Palamara, obbedì. Secondo voi, perché il Pg di Palermo Roberto Scarpinato, pur essendo il più titolato, non è diventato procuratore nazionale Antimafia? Perché anche lui indagava da vent'anni sulle trattative e i sistemi criminali retrostanti gli stragi del 1992-94. Due anni fa era in pole position, ma gli fu preferito Federico Cafiero De Raho, che invece era il più titolato per la Procura di Napoli.

SEQUE A PAGINA 20

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Scalfarotto chi? a pag. 4 • **Lerner** Ritorna la MalaMilano a pag. 2
- **Monaco** Pd, i conti con Renzi a pag. 11 • **Robecchi** Salvini confuso a pag. 11
- **Vattimo** Chiesa e cliché sui gay a pag. 17 • **Truzzi** Sala e il telelavoro a pag. 11

Mannelli



L'ECO DELLA STAMPA

Come sono colti Saviano, Serra&C. (con le citazioni)

» Patrizia Valduga

Tenere in esercizio la propria memoria letteraria leggendo i giornalisti? Sì. Mai come di questi tempi può fare. Quando Saviano ha scritto non so più di quale romanzo che "è un libro che ti legge".

A PAG. 18

» SPESE PAZZE DI VISCO

Il "pollice verde" di Bankitalia costa 8 milioni di euro

» Ilaria Proietti

AA cercansi facchini, giardinieri e motivatori esperti in psiche umana. Firmato: Vincenzo Visco. Il governatore di Bankitalia non vuol stare con le mani in mano quando il Pil precipita.

A PAG. 13

IL TENNISTA CONTAGIATO

Virus, pallettate contro Djokovic

» SCANZI A PAG. 19

40 ANNI FA A SAN SIRO
Così Bob Marley mandò in fumo gli anni Settanta

» BARBACETTO A PAG. 16





quotidiano Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, D.L. 110/2018

MERCOLEDÌ 24 GIUGNO 2020 - € 1,80

Altro che Montanelli, ora gli iconoclasti hanno messo nel mirino Gesù Cristo perché "simbolo della supremazia bianca"

Roma. Solo qualche anima pia poteva illudersi che la furia iconoclasta oggi così di moda si sarebbe fermata all'imbrattamento della statua di Indro Montanelli nei giardini milanesi e alla decapitazione di monumenti dedicati a qualche generale confed...

quando la famiglia di Gesù volle scappare, dove andò? In EGITTO! (maiuscolo nel testo, ndr). Non in Danimarca. Accabetele! Se il concetto non fosse abbastanza chiaro, viene in soccorso il tweet successivo: "Sì. Tutti gli affreschi e le vetrate con Gesù Bianco, e la sua madre europea, e i loro figli bianchi, dovrebbero essere rimosse. Sono una forma di supremazia bianca. Sono state create come strumento di oppressione. Propaganda razzista. Dovrebbero essere tutte eliminate".

Shawn King sono pure riprese e condivise da parecchi suoi affezionati seguaci, ma soprattutto perché indicano che la battaglia è sfuggita di mano. Non che ci fossero troppi dubbi, ma se l'obiettivo degli iconoclasti che si battono contro gli schiavisti e relative statue è ora il Giudizio Universale di Michelangelo nella Sistina perché anche lì c'è un Cristone bianco contro occidentale, la questione assume tutt'altra dimensione ed è arduo vedere qualche differenza con i propositi talibani che portano all'esplosione del Buddha di Bamyan. Il che è paradossale: in nome dei diritti civili, dei prigionieri alzati e delle proteste in ginocchio, si finisce a far proprio il programma di quanti negano ogni tipo di diritto conquistato dal mondo libero. Se fino ad allora ieri nel mirino dell'attivismo erano i titoli solo dei prodotti schiavisti presentati in negozi di qualche vecchia e prestigiosa università troppo bianca e il solito Cristoforo Colombo che ha privato il mondo dell'apporto

fondamentale delle civiltà maya e azteca, adesso la lotta sale di livello: entra in campo l'elemento religioso, materia delimitata che va maneggiata sempre con estrema cura. Qualche segnale c'era già stato, con l'attacco a Junipero Serra, l'evangelizzatore della California canonizzato cinque anni fa a Washington dal Papa in persona. San Junipero è colpevole d'aver partecipato allo sterminio dei nativi americani, secondo gli iconoclasti contemporanei, che così hanno sentenziato dalla loro tribuna giacobina. Ci sono 150 nuovi quartieri, il cui nuovo saldo è stato abbattuto e trasformato per le strade delle città californiane. Intanto, in Gran Bretagna è stata una petizione per "aggiornare i manuali di storia" a chiedere che si cancelli il nome di Sir Isaac Newton, san Michele che calpesta Satana ricorda l'uccisione di George Floyd.

Prove di seconda ondata C'è un lato oscuro anche in Germania e l'ha scovato il coronavirus

Mezo milione di tedeschi di nuovo in lockdown, colpa dei mattatori. In Italia le norme sono uguali, ma le condizioni migliori

Il detonatore dieci giorni fa

Roma. Il coronavirus è andato a scovare il lato oscuro della Germania, quello cioè che il titolare di un'azienda di automobili di lusso non si sposta a seconda del bisogno tra i grandi impianti per la lavorazione della carne. Sono uno dei motivi per i quali la Germania riesce a fare dumping nel settore carne e a esportare anche da noi in Italia. Lavoratori dalla Romania e dalla Polonia che per tutta la trasferta vivono assieme, mangiano assieme, vanno e vengono assieme dall'impianto perché non hanno mezzi propri e si spostano di zona in zona in pullman per seguire la richiesta, che non è sempre autorizzata dappertutto.

Mettere il Pd sul lettino

Si può governare o no con un partito in quarantena? Parlano A. Parisi, B. De Giovanni, Macaluso e Vassallo

Roma. "Eh, no, caro Giuliano (e si parla di Ferrara), il Pd ha bisogno di un leader e non di un segretario. Non è un leader. Ha ragione Giorgio Gori. Primarie! Senza dubbio" dice il filosofo Biagio De Giovanni. "Macché primarie" lo risponde, zotico e congresso. Ma cosa vuole il Gori? Se le sue ragioni sono serie, chiedi la modifica dello statuto" suggerisce il Macaluso che è Emanuele. E lei, Achille Occhetto, cosa ne pensa? "No, no, non posso anticipare le mie tesi sulla leadership del Pd che andranno in libreria a ottobre. Direi di rintrincerarsi a settembre se siete d'accordo". Ma quando è accaduto? Come? Il Pd è rimasto senza segretario. Dove sono finiti i fondi dei documenti, le relazioni e il labaco della minoranza, l'articolo dello statuto che al paragrafo sancisce... i tanti? È però, caro segretario, non stai dimostrando una moderna visione di classe? "Va bene il Gori non è il compagno Ingra, non è Alessandro Natta, ma le sue parole non meritavano forse un interminabile direzione straordinaria del Pd, un ordine del giorno e una di quelle note sedute di autocoscienza che sono state identificate e specialità di sinistra? La sua richiesta di sostituire il segretario non è stata presa in considerazione. Il Gori è un uomo che si batte a strappare e strappare di discussioni, interventi, prosluzioni, piattaforme. Andrea Orlando, il vice segretario, un cresciuto con la dialettica di un ministro come Vassallo, professore di Scienza politica all'Università di Bologna, dice che "la dialettica nel Pd è sicuramente affinata e che l'idea di un ordine del giorno e di un'assemblea Mattei Renzi, è andata in crisi". Da studioso gli viene chiesto da Walter Veltroni di contribuire alla redazione dello statuto del Pd nel 2013, come di un movimento che si può affermare Romano Prodi, è stato il primo a teorizzare per i dem le categorie di contendibilità e scabellità, test stereologici che indicano lo stato d'animo di un movimento che anticipano gli sbalzi dell'avvenire. (Continua segue a pagina quattro)

Chicche di buonsenso e di buonumore

La plastica non più tabù. I diesel non più maltrattati. I manettari contro la cultura del sospetto. I test sugli animali sdoganati. La scrematata delle minchiate imposta dalla gestione del virus ha messo in luce alcune verità che non lo erano. Un catalogo

Tu chiamale se vuoi chicche di buonsenso e buonumore. È possibile che da questa pandemia ne usciremo tutti peggiori. È possibile che da questa convivenza con il virus l'economia ne uscirà con la ossa rotta. È possibile che quando la lotta integrazione finirà, quando il blocco dei licenziamenti evaporerà e quando le aziende dovranno decidere come fare con i 2,5 milioni di contratti a termine che scadranno da qui a fine anno ci sarà molto di che essere preoccupati. Ma per il momento, in mezzo alle molte notizie negative che ci vengono offerte quotidianamente dal bollettino che ormai preoccupa più l'Italia, quello economico, occorre riconoscere che, anche se non è completo, ci sono alcune chicche di buonumore che abbiamo vissuto finora, il nostro paese non è un'isola di corrotti con una serie di sprechi e di malaffare che semplicemente non lo erano. E la famosa scrematata delle minchiate imposta dalla gestione del coronavirus non ha permesso solo di condannare la dottrina dell'uno vale uno, ma di mettere in ordine. Vi ri ricorderò i tempi in cui la plastica veniva demonizzata, un altro tempo in cui il packaging di prodotti monouso possono aiutare a migliorare le condizioni igieniche del paese e tutte le stupidaggini di cui l'Italia ha discusso nei mesi pre pandemia, come i famosi divieti di plastica monouso e le famose tasse sulla plastica, oggi possono andare tranquillamente a farsi benedire. Vi ricorderò i tempi in cui la sperimentazione animale veniva demonizzata e spuntata, un altro tempo, quei tempi sono finiti. E persino il più intransigente degli animalisti oggi non potrebbe fare a meno di notare che senza sperimentazione animale non si sarebbe avuta la possibilità di avere farmaci e vaccini. Vi ricorderò i tempi in cui l'auto diesel veniva demonizzata, criticata e spuntata? Ebbene, anche quei tempi forse sono finiti. E persino il

più intransigente dei no diesel oggi non potrebbe non riconoscere che in una stazione in cui il trasporto privato dovrà essere più incentivato rispetto al trasporto pubblico bisogna augurarsi che lo stato trovi un modo per incentivare i cittadini ad acquistare non solo le auto che tutti vorrebbero, quelle elettriche, ma anche le auto che in molti si possono permettere, ovvero quelle diesel, sostituendo magari con un modello più nuovo e meno inquinante uno più vecchio e più inefficiente. E vi ricorderò i tempi in cui l'idea di rendere più snella la regolamentazione degli appalti veniva demonizzata, criticata e spuntata e associata all'idea di voler rendere più semplice la corruzione nel paese? Ebbene, anche quei tempi forse sono finiti. E persino il più intransigente dei no appalti oggi non potrebbe fare a meno di riconoscere che l'eccesso di regolamentazione e finanziario (abusu d'ufficio) è diventato un grave problema per l'Italia (vedi il modello Genova). E vi ricorderò i tempi in cui il packaging di prodotti monouso era considerato un male, un'Avanti Scie Chimiche, si sospettava, ma non possiamo fare a meno di notare che è il secondo "cicco" in cinque righe. Cosa sia l'esatto opposto, si immagina anche senza la spiegazione di chi è il distributore di quel prodotto. Un'entità luminosa, che pareva scintillare di una luce propria e quasi concreta". Per restare in clima di sospetto, abbiamo visto, in fondo al nostro cuore di lettori impazienti, che certi bestseller fossero soffocati dalla ridondanza. Al lettore piace essere tenuto per mano, da oggi cominciamo a raccogliere le prove.



negabili della propria identità politica? Tutto s'affuma. A questa piccola carrellata di verità che non lo erano ieri ne ha aggiunta una il professor Fausto Panzani, che si frotterebbe le mani e direbbe: "E' un movimento guidato da un politico rigettato sia dalla Padania leghista sia dal parlamento grillino ci sono buone possibilità di sperare anche nella pandemia, il campione di calcio della fetta serrata delle misurate. Dio sta nei dettagli, e gli smascheratori di falsari, come i periti che giudicano l'autenticità delle opere d'arte, sanno che le orecchie e i nasi sono rivelatori". Nella seconda metà di pagina 69, l'uomo Guerrieri lascia il posto all'avvocato che interroga il giovanotto a proposito di certe dichiarazioni spontanee. Argomenti: un precedente consiglio legale (poi definito dai Guerrieri "odioso, ma in sé non privo di senso"), l'ombra di una famiglia mafiosa, illazioni sul comportamento dei giudici. La pagina 69 risulta in perfetta consonanza con il lancio in copertina, che rivela un'altra informazione: Jacopo (sera) è in carcere per omicidio volontario. Patechiamo a trovare invece "la scrittura inesorabile e piena di compassione" - ma pensate a quanti romanzi fantastici Georges Simenon ha scritto, badando soprattutto alla ricerca.

Deroghe eccezionali

Se l'Europa non accetta di modificare la legislazione sugli Ogm, la corsa per il vaccino rallenta

Bruxelles. L'ossessione di una parte dell'Unione europea per gli organismi geneticamente modificati (Ogm) rischia di rallentare in modo significativo la corsa per trovare un vaccino contro il Covid-19. Il Parlamento e i governi dei 27 non accetteranno rapidamente di modificare la legislazione sugli Ogm per renderla più flessibile. Ma la crisi sanitaria e l'emergenza ambientale, stanno spingendo alcuni dei prodotti delle trincee ideologiche. Anche se in modo riluttante, i deputati europei sono pronti a deroghe sugli Ogm in nome dell'emergenza Covid-19, mentre un gruppo di Verdi tedeschi chiede un "approccio moderno" all'ingegneria genetica in agricoltura.

L'inutilità del taglio Iva

Serve una riforma fiscale organica che riduca le tasse sul lavoro, non un altro bonus tempo. Se non ora, un altro

La passerella degli Stati generali si è finalmente conclusa e come previsto ne è uscito poco o nulla. Il principale provvedimento concreto di cui si è discusso è un taglio del 10 per cento o di 5 punti percentuali dell'Iva. Come parlare è la riduzione dell'Iva. Come parlare è sempre accade, al momento abbiamo solo voci e mezzette dichiarazioni, nessun progetto concreto né alcun documento articolato su cui riflettere. Il poco che abbiamo sembra però segnare un intervento velleitario dalle solite caratteristiche di un'operazione di facciata. L'incapacità di capire l'irrelevanza degli interventi temporanei; l'illusione che sia possibile intervenire con precisione chirurgica su specifici settori e imprese; la mancanza completa di una prospettiva complessiva di riordino del sistema fiscale, come ha chiesto in modo abbastanza chiaro il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco. Infatti le notizie che si sono diffuse parlano di una riduzione limitata del 10 per cento, indirizzata ad alcuni settori delle imposte indirette, segnatamente l'Iva. L'idea di ridurre temporaneamente l'Iva per aiutare settori particolarmente colpiti dal lockdown, come ad esempio quello alberghiero e quello della ristorazione, difficilmente potrà avere risultati rilevanti. Il pubblico resta riluttante a cedere alle vecchie abitudini di consumo. (segue nell'inserto IV)

Qual povero raccatta-balle di Djokovic

Il tennista che crede nell'acqua pranzata, ma non nei vaccini, ora ha il Covid

Ad aprile Novak Djokovic, il miglior tennista che il mondo, rivelo la sua fede antivecchinista che di fede si tratta, visto che va contro ogni fatto conosciuto e non è scalfibile con il ragionamento. CATTIVI SENZ'ATE DI ENRICO BUCCI. o a cui non è che ci fosse molto da sorprendersi: il tennista già era noto per abbracciare gli alberti in fili terapeutici, per essere assennato dal giudice e rigorosamente vegano, per bere acqua "sprazzata" - qualunque cosa significhi, visto lo spreco di energie vitali e cerimonie che servono per osteria. In diretta con il suo guru - che sostiene per esempio che l'acqua è dotata di memoria e che il Parkinson di Michael J. Fox sia dovuto alla Diet Coke di cui l'attore fu testista basata sulla geometria sacra, il che significa che il cibo più tossico e l'acqua più inquinata nell'acqua più curativa. Perché l'acqua si trasforma; gli scienziati hanno dimostrato che le molecole reagiscono alle nostre emozioni. Oppure: "Se hai pensieri ed emozioni specifiche, nel caso siano pensieri felici e buoni, questi creano una struttura molecolare che ha un geometria basata sulla geometria sacra, il che significa che c'è equilibrio. Al contrario,

quando si dà all'acqua dolore, paura, frustrazione o rabbia, quell'acqua si rompe". Tuttavia, le dichiarazioni di aprile avevano colpito l'attenzione pubblica perché, nel pieno della pandemia, il campione di tennis pure di essere contrario a un eventuale vaccino contro il Covid-19 e al fatto di dovere eventualmente essere costretto a vaccinarsi per viaggiare, visto il perdurare dell'epidemia e le notizie di allora circa lo stato di avanzamento della ricerca sui vaccini. Arrivato recentemente in Serbia per il torneo di tennis Adria Tour, con il virus ampiamente circolante in quello come in altri paesi, il tennista e i suoi colleghi non solo hanno giocato, ma non hanno preso nessuna precauzione, mischiandosi con il pubblico, partecipando anche ad altri eventi sociali e allenando in discoteca. Alla fine, acqua pranzata, geopolismi e altre fesserie non sono bastati: Djokovic è oggi in quarantena, insieme alla moglie, al suo preparatore atletico, al collega Dimitrov e al lui allenatore. Si vede che il coronavirus non ne ha voluto sapere di fusti energetici, positività e altre scenecce. Il Djokovic, tuttavia, è che mentre è quasi certo che il punto, sua moglie, la sua squadra e quelli dei suoi colleghi - essendo tutti giovani e buona salute - se la cavano, non possono sapere quanto, come da loro o da altri che erano agli eventi che hanno promosso, se la cavano ugualmente. Né quantepersona nel mondo patiranno gli effetti del coronavirus di altre malattie evitabili, a cune delle balle di una celebrità e del suo guru.

Leggere Carofoglio

Due "cicco" in cinque righe ci ricordano il grande gusto dei bestseller soffocati dalla ridondanza. Ma l'opacità piace

A pagina 69, "La misura del tempo" di Gianrico Carofoglio (Einaudi Stile Libero), secondo tra i candidati allo Strega 2020 sottoposti a carteggio letterario) ha LO STREGA A PAGINA 69 DI MARIAROSA MANCUSO un esercizio di fisiognomica. Guido Guerrieri, l'avvocato brescino conosciuto in "Testimone inconsapevole" cerca le somiglianze tra una certa Lorenza e il giovane che ha davanti. Era un Sallierio 2002, primo passo della carriera da bestsellerista e da personaggio. "I colori erano del padre, dunque fosse". In una storia di Perry Mason, tornato a nuova vigilia della corsa domenica con una miniserie su HBO, ci sarebbero gli estremi per obiettare. Qui ci sarebbe di influenzare il lettore, attenti a noi! fatti: era il primo dei Guerrieri prima di diventare, quando non ancora non lo annunciavano sulla fessetta rossa come "il ritorno emozionante di un grande personaggio". Ora sostituiamo il fascista "Candidato allo Strega"; sarà interessante vedere se un eventuale premier procurerà a Gianrico Carofoglio più lettori di quelli che ha già. E sospettiamo, ma non possiamo fare a meno di notare che è il secondo "cicco" in cinque righe. Cosa sia l'esatto opposto, si immagina anche senza la spiegazione di chi è il distributore di quel prodotto. Un'entità luminosa, che pareva scintillare di una luce propria e quasi concreta". Per restare in clima di sospetto, abbiamo visto, in fondo al nostro cuore di lettori impazienti, che certi bestseller fossero soffocati dalla ridondanza. Al lettore piace essere tenuto per mano, da oggi cominciamo a raccogliere le prove.

Sotto quota 20 mila

Dall'inizio della pandemia mai i numeri erano stati così buoni. Pochi malati e morti, svuotate le terapie intensive

Roma. Ieri si sono registrati altri 122 contagi e 18 decessi correlati al nuovo coronavirus in Italia a numero più basso da quando la Protezione civile ha iniziato a diffondere il bollettino quotidiano. I casi complessivi sono 238.433, i decessi 34.675. Ci sono 150 nuovi guariti, il cui nuovo saldo è 184.855. Le infezioni in corso scendono sotto quota 20 mila, 115 trattate in terapia intensiva. Anche in Lombardia il rapporto tra nuovi positivi e tamponi si è più che dimezzato rispetto a lunedì. All'Italia sono arrivate 49 mila denunce di infornuto da contagio per Covid-19. A Guetersloh, distretto tedesco in cui si trova l'azienda di lavorazione delle carti dove sono stati scoperti oltre 1.500 positivi, è scattato un nuovo lockdown per 500 mila persone. Almeno 4 tenuti del circuito mondiale tra cui Djokovic sono stati contagiati durante un tour d'esibizione nei Balcani.

Convivenze / 1

Ségolène Royal ci parla dell'unione tra sinistra ed écolo francesi e della sua voglia di rimettersi in gioco

Parigi. Domenica prossima, in occasione del secondo turno delle elezioni amministrative, il partito dei Verdi francesi, Europe ecologie les verts (Eelv), potrebbe conquistare numerosi municipi, probabilmente delle grandi città: Tolosa, Grenoble, Bordeaux, Besançon, dove è al vertice di una coalizione che comprende il Partito socialista (Ps), Lilla, Lione e Strasburgo, dove è presentato con una lista autonoma, e Marsiglia, dove il candidato ufficiale, Sébastien Barba, ha aderito all'Unione della gauche guidata da un'altra ecologista, Michelle Rubirola. Libération, il grande, le ha chiamate "le speranze verdi della sinistra", e Ségolène Royal osserva soddisfatta la nouvelle vague écolo: "Le municipi hanno dimostrato che l'unione tra sinistra e ecologia è una carta vincente", dice al Foglio l'ex candidata alle presidenziali francesi e ministro dell'Ambiente e della transizione ecologica. "La verità è semplice: per poter vincere, bisogna riunirsi. Noi non possiamo vincere senza di loro (gli ecologisti, ndr), loro non possono vincere senza noi", ha dichiarato Olivier Fauc, segretario nazionale del Ps. (Zenon segue a pagina quattro)

Convivenze / 2

Quante chiacchiere sulla rivalità tra Macron e Philippe. Ma al presidente non conviene molto licenziare il premier

Milano. La macchia bianca sulla barba è diventata il segno distintivo del premier francese, Edouard Philippe, uno dei politici più popolari del paese, candidato al secondo turno delle comunali come sindaco di Lione, in Normandia, e possibile vittima del rimpianto di governo che il presidente Emmanuel Macron vuole fare all'inizio di luglio. La macchia bianca è data da un vitiligine ed è diventato un simbolo, il simbolo del premier, e a furia di ammonticchiare cose che contraddistinguono Philippe potrebbe essere che Macron se ne abbia a male. Ammonticchiare, ingombrantissimo. E molti sostengono che Macron abbia già deciso: spera in una vittoria di Philippe e La Havre così il premier andrà a fare il sindaco - cosa che faceva fino al 2017 - e poi la lontananza dal resto. Philippe ha detto un paio di giorni fa durante la campagna elettorale a La Havre - sabato ha celebrato un matrimonio - di aver fatto un dibattito con il suo sfidante, il comunista Jean-Paul Lecoq, che conta di tornare a fare un sindaco "vite", in fretta, ma in questa velocità sono richieste scelte rilevanti per Philippe e per Macron. La rivalità tra presidente e premier è diventata una chiacchiera parecchio seguita nei palazzi francesi, ci sono commentatori che si divertono a pubblicare i sonetti di Philippe, solitamente a vantaggio di Philippe. (Pulzani segue a pagina quattro)



il Giornale



MERCOLEDÌ 24 GIUGNO 2020

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 149 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2322-4071 | Grande (ed. nazionale)

LA MEMORIA CORTA DELL'INGEGNERE DE BENEDETTI, IERI ARRESTI E TANGENTI «DOMANI» SI VEDRÀ...

di **Alessandro Sallusti**

Si chiamerà *Domani*, ma meglio sarebbe chiamarlo *Ieri*, il nuovo quotidiano che Carlo De Benedetti, fresco orfano della *Repubblica* sta per portare in edicola. L'ingegnere ne ha parlato lungamente l'altra sera ospite a *Otto e mezzo* di Lilli Gruber e senza vergogna è arrivato a dire che sarà l'unico giornale libero del panorama italiano perché il suo editore - cioè lui - è uomo libero e senza conflitti di interesse.

Può essere che oggi De Benedetti non abbia più molti interessi, data l'età ci sta. Ma per favore basta con la favola di De Benedetti - e dei suoi giornali - più puro dei puri. Fino a ieri non è stato così e lo sanno anche i muri della *Repubblica* oltre a quelli del Banco Ambrosiano, di Olivetti, di Omnitel e di Sorigenia, le più famose delle aziende che lui ha spolpato con l'aiuto di denaro pubblico e politici compiacenti. Salvo poi abbandonarle in stato fallimentare sul groppone di banche e creditori, mentre lui accumulava miliardi con la finanza più spregiudicata.

Ma davvero uno squalo simile può essere credibile quando parla dal suo rifugio svizzero di volere annullare «il divario sociale» attraverso l'introduzione di una «patrimoniale perpetua» o di «libertà di stampa perché in questo Paese - penso si riferisce all'Italia e non alla Svizzera - mancano editori puri?»

Di recente è stato sospettato dell'inverso, cioè di avere provato ad allargarlo, il divario sociale, mettendo a frutto in Borsa un'informazione super riservata che Matteo Renzi, allora premier, gli aveva soffiato al telefono su un'imminente riforma delle banche popolari.

E a proposito di editori puri, può essere divertente andare a rileggere sulla *Repubblica* le cronache dell'arresto - correva l'anno 1993 - dell'ingegnere per tangenti e i successivi attacchi che il suo «giornale libero» fece al pm Augusta Giannini, che osò firmare quell'ordine di custodia contro uno degli uomini più potenti del momento (*la Repubblica*, querelata, dovette risarcire per calunnia in modo importante la malcapitata signora).

Ci sarebbe da scrivere un'enciclopedia sulla «purezza» di Carlo De Benedetti, ma per carità di patria fermiamoci qui. *Ieri* tangenti, fallimenti e inciuci con i governanti di turno, *Domani* non si sa, vedremo.

Ma a occhio la musica non cambierà, invecchiando certi vizi non spariscono, al massimo peggiorano.

MANIFESTO SUL COVID DIECI SCIENZIATI «EMERGENZA FINITA»

Gli esperti: «Crisi superata, abbiamo evidenze cliniche». E il viceministro: potete tornare a baciarvi

EFFUSIONI IMMORTALATE DALLE TELECAMERE

Gli ispettori «hot» del Fisco a casa del dottor Lemme

Valeria Braghieri

a pagina 13



VOLTO TELEVISIVO Alberico Lemme, sempre nel mirino

PALAMARA E I TROJAN, ALLARME DEL GARANTE PRIVACY

Se la compagnia telefonica è parte attiva che ti spia

di **Antonino Monteleone**

Scopriremo col tempo se Luca Palamara è davvero un corrotto che ha asservito la sua funzione di membro del Csm in cambio di favori e utilità oppure se quella tra Luca Palamara e l'imprenditore Fabrizio Centofanti era un'amicizia contrassegnata dalla generosità del più danaroso tra i due.

Di certo l'inchiesta della Procura di Perugia, che (...) segue a pagina 10

Chi si ammala oggi di Covid 19 avrebbe un basso rischio di aggravarsi perché il virus ha una carica virale più debole e anche meno contagiosa. Ad affermarlo dieci autorevolissimi scienziati in un documento, firmato tra gli altri da Alberto Zangrillo, Matteo Bassetti e Giuseppe Remuzzi. Ma c'è chi invita alla cautela.

Angeli, Barbieri, Giannoni e Sorbi alle pagine 2-3

A NAPOLI PER UNA VISITA: «È EVASO DAI DOMICILIARI» Fede arrestato al ristorante: «Come un criminale a 90 anni»

Carmelo Caruso

IL CASO GUIDONIA

Il Parlamento e il pasticcio dei voti spariti

di **Nicola Porro**

a pagina 13

a pagina 8

AUTOSTRADE: IL GOVERNO RIMANDA ANCORA

Di Maio: basta codice appalti Scaricabarile su Linate chiuso

Giuseppe Marino e Paolo Stefanato

È guerra nei cieli di Linate: riapre, non riapre, quando riapre. Chi decide è la ministra dei Trasporti De Micheli, che dovrà farlo entro il 14 luglio, data di scadenza dell'attuale decreto. Sul fronte Autostrade tutto rinviato così come il dl Semplificazioni: Di Maio sfida Conte e invoca lo stop al codice appalti per 3 anni.

a pagina 5 e 7

LA POLEMICA

«Calabria mafia e terremoti» Ma Easyjet ha ragione

di **Felice Manti**

Easyjet dice che in Calabria non ci va (quasi) nessuno perché c'è la 'ndrangheta e ci sono i terremoti. La migliore risposta l'ha data il sito di satira *Lo Statale Jonico* («i calabresi hanno anche dei difetti»), e però discute dell'ovvio è anche un po' noioso. Easyjet ha ragione. Qualcuno può onestamente sostenere il contrario? No. E lo dico da calabrese.

Easyjet ha ottenuto che per 24 ore i social network, così avidi di storielle mordi (...)

segue a pagina 4
Bralcini e Lombardo alle pagine 4-5

IN ITALIA, FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPECIALE IN ALBI, MONTE, ALBA, SASSO CORTE, N. ZINGONIA), VEI ART. 1 C. 150 (MILANO)
IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA
Prostamol
E NON HAI PIÙ SCUSE
SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

SU «VARIETY» LA LISTA DEI DIECI FILM DA EVITARE Perfino Forrest Gump è razzista

Cinzia Romani

I pedestrì seguaci del politicamente corretto infilano un'altra perla nel collare censorio ora di moda. Tocca a *Variety*, *Bibbia Usa* per chiunque si occupi di spettacolo, stringere ancora un po' il cappio intorno allo smagrito collo del cinema. Dopo *Via col vento* eliminato dal catalogo Hbo in quanto film razzista, spunta la lista di dieci film da vedere «preceduti da una spiegazione e forniti di un'avvertenza»: si va da *Forrest Gump* a *Indiana Jones*.

a pagina 23

PAROLE ED ECONOMIA

Draghi entra nella Treccani con il suo «A ogni costo»

Rodolfo Parietti

a pagina 9

PONZI SpA
INVESTIGAZIONI AZIENDALI
Francesco Ponzi
CEO Ponzi SpA
MILANO ROMA
Concorrenza Sleale
Assenteismo
Abusi legge 104
Osservazioni dinamiche
ponzi.com
ponzionline.info
ponziinvestigazioni.com
Numero Verde 800-013458



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 24 giugno 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, fra le gare sotto esame quella sul sistema di frenata che causò feriti

Metrò, tredici arresti È la cricca degli appalti

Consani alle pagine 12 e 13



La nuova scuola: turni e mascherine

Tutte le regole per la ripresa di settembre. Misure anti Covid, studio dell'esercito: ecco la lampadina che uccide il virus
La nostra inchiesta: contro la crisi serve una rivoluzione digitale, ma l'Italia è in ritardo. Intervista a Prodi: entri in campo lo Stato Servizi da p. 2 a p. 8

Conte, Pd e M5s in stand by

Il nodo Quirinale e lo stallo della politica

Pierfrancesco De Robertis

L'impalpabile esito dei cosiddetti «Stati generali» culminati nell'estemporanea uscita del premier Conte che all'ultima curva butta lì l'ideona del taglio dell'Iva salvo non venir preso sul serio neppure dal suo ministro dell'Economia, rende bene il quadro di quanto la situazione politica si stia avvitando in una pericolosa spirale di immobilismo. Di cui tutti sono coscienti, che non fa contento nessuno ma da cui nessuno è in grado di sortire. Una specie di gabbia in cui i protagonisti si sono imprigionati a vicenda. In cima alla lista dei reclusi c'è il Pd, in teoria elemento pensante di questa maggioranza, che però è imbrigliato dall'ambizione dei propri leader di salire al Quirinale.

Continua a pagina 4

DJOKOVIC POSITIVO AL TAMPONE DOPO IL TORNEO E LA DISCOTECA CONTAGIATI LA MOGLIE E TRE TENNISTI. IL CAMPIONE NELLA BUFERA



Il numero uno del tennis mondiale, Novak Djokovic, 33 anni

DAGLI ALL'UNTORE

Jannello a pagina 9

DALLE CITTÀ

Milano

Multe scontate in cambio di soldi Ghisa in manette

Vazzana nelle Cronache

Milano

Nuovo San Siro Trovato l'accordo tra Comune e Club

Mingoia nelle Cronache

Desio

Dieci ostetriche incinte su 35 Ospedale in crisi

Galvani a pagina 17



Condannato in Cassazione. «Ma sono innocente»

Garlasco, il giallo infinito Stasi porta nuove prove

Moroni a pagina 11



Il giornalista accusato di aver lasciato i domiciliari

Fede racconta l'arresto «Trattato come un boss»

Degli Antoni a pagina 18

ULISSE | L'ARTE E IL MITO

Forlì, Musei San Domenico
19 maggio - 31 ottobre 2020

Si consiglia la prenotazione o
l'acquisto online del biglietto

Info e prenotazioni
tel. 199.15.11.34
Riservato gruppi
tel. 0543.36217
mostrafortli@civita.it

Biglietteria online
TicketOne

www.mostraulisse.it





Domani l'ExtraTerrestre

MONTAGNA Le terre alte, per troppo tempo dimenticate, devono tornare al centro di politiche che tutelino gli habitat naturali e chi li vive. Una sfida



Culture

INTERVISTA La storica e femminista Lilliana Ellena spiega le connotazioni di genere del colonialismo italiano

Silvia Nugara pagina 10



Visioni

FAR EAST «Ashfall» apre il 26 giugno l'edizione online del festival dedicato al cinema orientale

Beatrice Fiorentino pagina 13

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
EURO 2,00

MERCOLEDÌ 24 GIUGNO 2020 - ANNO L - N° 150

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

IL MOVIMENTO DI PROTESTA CRITICA LA BOZZA DELLE LINEE GUIDA PER LA RIAPERTURA DI SETTEMBRE

La scuola si mobilita in sessanta città

Domani giovedì 25 giugno ci sarà la mobilitazione organizzata dal comitato nazionale «Priorità alla scuola» alla quale hanno aderito già 48 organizzazioni, sindacati, associazioni e movimenti. I protagonisti analizzano con *Il Manifesto* le bozze del documento circo-

lato ieri e che sarà approvato domani dalla Conferenza stato-regioni. «Il governo disattende al suo dovere di garantire il diritto all'istruzione sancito dalla costituzione uniformemente su tutto il territorio nazionale». «Questa è una dichiarazione di guerra alla scuola».

La storia di un movimento cresciuto esponenzialmente in 3 mesi. Nell'agenda: fine del precariato a scuola, uso prevalente dei fondi Ue per istruzione e ricerca, connessione con la medicina territoriale e apertura in sicurezza a settembre.

CICCARELLI A PAGINA 4

PRIMA MANIFESTAZIONE DOPO IL COVID Mense e pulizie, si torna in piazza

I sindacati si riprendono le piazze. Oggi inizia una due giorni di protagonismo per Cgil, Cisl e Uil in due tra i settori più colpiti dal Covid. Questa mattina man-

nifestazioni in 60 piazze per le lavoratrici di mensa e pulizie scolastiche e aziendali per chiedere ammortizzatori. Domani i metalmeccanici. FRANCHI A PAGINA 4

Nordreno-Vestfalia, una protesta davanti al mattatoio Tönnies foto Ap



Colpo di coda del virus in Europa. La Germania in ansia per il focolaio nel mattatoio del gruppo Tönnies, con oltre 1500 contagi, torna a chiudere bar, ristoranti e centri sportivi. Stato di calamità anche a Lisbona, dove l'epidemia riesplode nei quartieri più poveri **pagine 2, 3**

I MATEMATICI USA «Boicottare i software usati dalla polizia»



In 1.400 firmano una lettera aperta per invitare i colleghi a smetterla di collaborare ai software basati sugli algoritmi predittivi, che finiscono per penalizzare i neri. Giro di vite di Trump contro chi vandalizza le statue: fino a 10 anni di carcere **BARONE E CATUCCIA A PAGINA 7**

all'interno

Atlantia Vertice da Conte, ma la decisione non c'è

ANDREA COLOMBO

PAGINA 4

Regionali Zingaretti sbotta: «Dividersi è da Tafazzi»

RICCARDO CHIARI

PAGINA 6

M5S Casaleggio-Grillo, rottura sulla leadership

GIULIANO SANTORO

PAGINA 6

RABBIA IN TUNISIA Contro i disoccupati ora arriva l'esercito



A tre anni dalla promessa mai mantenuta di nuovi posti di lavoro, torna ad infiammarsi la protesta sociale nel sud della Tunisia. Dopo i duri scontri tra manifestanti e polizia di domenica scorsa, il governo schiera l'esercito. E il sindacato Ugti proclama lo sciopero generale. **STEFANO MAURO A PAGINA 8**

ISRAELE/PALESTINA Il macabro piano dell'annessione



Una geopolitica da gangster nella giungla globale: il governo israeliano, grazie a Trump, insiste sull'annessione dei Territori occupati: «Servono alla nostra sicurezza». Nessuno pensa ai diritti dei palestinesi, nessuno li ascolta. Così l'utopia di un popolo diventa la distopia dell'altro. **RICHARD FALK A PAGINA 9**

Appello sul referendum

Per un No alla grande menzogna

...

I 120 e 21 settembre saremo chiamati a votare sul referendum costituzionale sul taglio del Parlamento, meno 36,5%, riducendo da 630 a 400 il numero dei deputati e da 315 a 200 quello dei senatori. Il progetto politico che ha portato al taglio della rappresentanza parlamentare senza ascoltare alternative e critiche è rapidamente invecchiato, esso si risolve in un attacco al ruolo della rappresentanza parlamentare proprio quando ne andrebbe rilanciato il ruolo di rappresentanza e unificazione dell'Italia.

— segue a pagina 15 —

Piano per il Sud Un Green Deal, adesso o mai più

ENZO NASO

Per la prima volta dall'Unità, la questione meridionale è non solo un problema, ma un'opportunità nazionale. La crisi determinata dalla pandemia mostra la fragilità del modello di sviluppo italiano, centrato sull'economia di un Nord di industrie e imprese «pesanti»; mentre il Sud è distante, il trasporto veloce su rotaia e la viabilità efficiente si fermano a Napoli; i trasporti marittimi latitano, internet è debole e limitato.

— segue a pagina 15 —

Fase 3 Sull'Iva, meglio Conte che il Pd

LUIGI PANDOLFI

È senz'altro vero che nelle condizioni date l'intervento dello Stato dovrebbe indirizzarsi verso gli investimenti e, in maniera diretta, verso i redditi dei ceti popolari, a mezzo di trasferimenti monetari permanenti ed incondizionati. Non solo. Per fronteggiare la dura crisi occupazionale verso cui stiamo andando incontro, lo Stato dovrebbe assolvere ad una funzione di occupatore di ultima istanza».

— segue a pagina 14 —

08624
9 770025 213000
Ponte Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Giust.CRM/23/21/03





€ 1,20 ANNO CCXXVII - N° 173 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 2018, L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 24 Giugno 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ESCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO L20

L'anniversario
Sette grandi scrittori per il gigante Cesare Pavese
Giuseppe Montesano a pag. 12



Su Netflix
Sorrentino, il mio corto in smart-working con il Papa e la regina
Titta Fiore a pag. 13



Memoria tradita
Trump: 10 anni di carcere per chi abbatte le statue
Flavio Pompetti a pag. 38



Da dove ripartire ANTIDOTI AL LAMENTO UNIVERSALE

Alessandro Campi

Viviamo ormai nella società del lamento permanente, petulante e universale: uno dei lasciti peggiori della pandemia, anche se la tendenza al pignoneo con richiesta di risarcimento urgente era già chiara da tempo. Tutti chiedono, tutti pretendono, tutti vogliono, tutti recriminano. Tutti hanno diritti da esigere: per sé, qui e ora, senza preoccuparsi di ciò che vuole o desidera il prossimo e senza pensare che i diritti, a furia di sommarli, possono finire per elidersi tra loro.

Continua a pag. 39

Aiuti e riforme LA PROVA DELLA FORMICA

Sergio Beraldo

La cicala e la formica-circolava con insistenza al tempo della Rivoluzione francese. La cicala rappresenta la nobiltà pigra e la cicala, che s'attarda nel canto con cui allietta le lunghe giornate estive: la formica è la trasfigurazione dell'umanità onesta e lavoratrice. La favola in scena il contrasto montante tra una classe debole e parassitaria - la nobiltà - e una produttiva - la borghesia, che in quegli anni s'affacciava con vigore sul tumultuoso palcoscenico della Storia. Ciò che distingue la cicala dalla formica è l'attenzione per le cose che saranno, per il futuro.

Continua a pag. 39

Campania, bufera liste

► Salvini attacca ancora Forza Italia sui candidati. Caldoro rinvia il debutto Centrosinistra, il Pd contro i trasformisti e le troppe sigle volute da De Luca

Campionato Vittoria a Verona, la festa non si fa sentire



Il gol di Milik che ha portato gli azzurri in vantaggio FOTO MOSCA

Il Napoli schiacciasassi

Ciriello, Majorano, Trieste e Ventre da pag. 14 e 17

Il punto

Milik, lo strano destino del bomber in bilico

Francesco De Luca a pag. 39

Le pagelle

La difesa è un bunker Zielinski illumina

L'inviato Pino Taormina a pag. 15

Valentino Di Giacomo
Luigi Roano

Liste, lo scontro tra Lega e Ffrena Caldoro. Nuovo stop di Salvini a Cesaro. E tarda la presentazione ufficiale del candidato di centrodestra. Il nodo delle formazioni minori e dei "trasformisti" agita i Dem. Verso le 10 sigle a sostegno del governatore De Luca. A pag. 2

Le interviste del Mattino

Meloni: «Andiamo da Conte solo per svelare il suo bluff»

Regionali, potevamo chiudere l'intesa prima De Luca più che sceriffo è un cantastorie

Di Giacomo a pag. 3



Fede arrestato «Non sono un evaso il popolo è con me»



Avvisati i carabinieri via whatsapp Un tenente non può decidere la mia vita

«Non sono evaso affatto, ho avvisato i carabinieri via whatsapp e un tenente non può decidere la mia vita. L'opinione pubblica è con me», dice al telefono Emilio Fede dall'altra sera ai domiciliari in un albergo sul Lungomare dopo che si era allontanato dal suo domicilio milanese per festeggiare il compleanno a Napoli. Ajello e Del Gaudio a pag. 11

In classe al sabato e online ecco come riparte la scuola

►Le linee guida del ministero per il ritorno a settembre Nelle regioni con bassi contagi mascherina facoltativa

Frequenza scolastica in «turni differenziati» e di sabato, mascherine (facoltative nelle regioni a basso contagio) e attività didattica a distanza solo per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado: sono alcune delle indicazioni, contenute nel piano scuola che indica le linee guida per la ripresa. Dimito, Loiacono, Mangani e Pirone alle pagg. 4 e 5

Profumo (Acri)

«A Fondazione per il Sud 100 milioni da investire per aiutare chi sta indietro»

Nando Santonastaso a pag. 7

Sono 3 bulgare, allarme a Mondragone Le contadine con il Covid scappate dalla zona rossa

Pierluigi Benvenuti

Sono sfuggite alla sorveglianza delle forze dell'ordine e sono andate al lavoro nei campi: nel pomeriggio sono rientrate negli alloggi e sottoposte a controlli. C'è allarme per il focolaio nei cosiddetti Palazzi Cirio a Mondragone dove vive la comunità bulgara: su 519 tamponi, 25 sono risultati positivi al Covid, compresi i primi due casi emersi due giorni fa, entrambi cittadini bulgari residenti nella cittadina casertana.

A pag. 9

Campioni di follie

Novak Djokovic ultrà dei NoVax positivo al virus



Gianluca Cardella pag. 19





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 142-N°173 ITALIA

NAZIONALE



Mercoledì 24 Giugno 2020 • Nativ. s. Giovanni Battista

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Neologismi
«Whatever it takes»
Il bazooka di Draghi
avrà la sua pagina
sulla Treccani
Musolino a pag. 22



In campo alle 21,45. Napoli ok
Lazio, con l'Atalanta
è già sfida scudetto
La Roma ritrova Ranieri
Abbate, Bernardini e Trani nello Sport



Il Messaggero
GOAL!
ilmessaggero.it/sport

Il conflitto sociale
La società
del lamento
universale
e suoi antidoti

Alessandro Campi

Viviamo ormai nella società del lamento permanente, petulante e universale: uno dei lasciti peggiori della pandemia, anche se la tendenza al piagnisteo con richiesta di risarcimento urgente era già chiara da tempo. Tutti chiedono, tutti pretendono, tutti vogliono, tutti recriminano. Tutti hanno diritti da esigere: per sé, qui e ora, senza preoccuparsi di ciò che vuole o desidera il prossimo e senza pensare che i diritti, a furia di sommarsì, possono finire per elidersi tra loro. Il mio dolore e i miei problemi sono per definizione più grandi e insopportabili dei tuoi. E meritano quindi un riscontro immediato, una soddisfazione pronto cassa.

Accade in campo economico sotto l'incalzare della crisi. Ogni categoria ritiene, in questo momento, di dover accedere agli aiuti prima degli altri, di avere più motivi per lagnarsi rispetto al vicino. Prima noi industriali, dicono gli industriali. Prima noi commercianti, dicono i commercianti.

Ma il problema è che la stessa cosa dicono i lavoratori dello spettacolo, gli operatori sanitari, gli agricoltori, i disoccupati, i precari, i pensionati con pensioni da fame, i professionisti che hanno perso i clienti, i ristoratori, ecc. Un po' è un inevitabile gioco delle parti, un po' è l'incapacità a pensare che siamo una totalità composta da molti segmenti.

Continua a pag. 25

Scuola, turni anche il sabato

►Linee guida per settembre: classi divise e ancora lezioni on line. Mascherine, decidono le Regioni
►Taglio Iva, stop a Conte: passa la linea Gualtieri. Zingaretti: basta paralisi su Alitalia, Autostrade e Ilva

ROMA Scuola, ecco le linee guida per settembre. Dimito, Loiacono, Mangani e Pirone alle pag. 2, 3 e 4

Organizza torneo senza precauzioni: contagiati lui, moglie e 3 colleghi



Novak Djokovic (al centro) all'Adria Tour da lui organizzato senza alcuna precauzione (foto EPA)

Il NoVax Djokovic positivo al virus

Gianluca Cordella

Novak Djokovic, numero uno al mondo del tennis, è positivo al coronavirus. Una steccata se si pensa al modo in cui il campione ha affrontato l'emergenza. A pag. 11

Il contrappasso

Quando il campione è l'esempio sbagliato

Piero Mei

Il momento del contrappasso da virus è toccato anche a Nole "Novax" Djokovic: ha il coronavirus, asintomatico ma virus. Continua a pag. 25

Intervista al presidente del Parlamento Ue

Sassoli: «L'Italia faccia riforme subito o rischia di perdere gli aiuti europei»

Alberto Gentili

«L'Italia dovrà fare subito le riforme o rischia di perdere gli aiuti europei». Lo afferma David Sassoli, presidente del Parla-



mento Ue, in un'intervista al Messaggero. «I fondi europei ci sono - prosegue - ma vanno utilizzati presentando dei progetti. I più importanti sono quelli relativi a Green deal e digitalizzazione». A pag. 6

Un milione di statali in smart working anche nel post Covid

►Visiera per chi sarà a contatto con il pubblico
Il nodo dei controlli sui lavoratori da remoto

ROMA Mascherina, visiera e termoscanner. Così la Pubblica Amministrazione si prepara a ripartire. Sta prendendo forma la direttiva con cui il ministero disciplinerà la riapertura degli uffici pubblici dal 31 luglio per garantire il ritorno in sicurezza degli statali sul luogo di lavoro, ma uno su tre non dovrà più timbrare il cartellino. Dal 2021 un milione di loro lavorerà da casa. C'è un problema di controlli. Bisozzi a pag. 9

Retata per gli appalti

Milano, tangenti Atm arrestato un dirigente

Claudia Guasco

Appalti truccati e tangenti alla metro di Milano. Tre-dici persone arrestate, tra le quali un dirigente dell'Atm. Truccate gare per 150 milioni. A pag. 15

Era a cena a Napoli

Fede, arresto a 89 anni: ha lasciato i domiciliari «Non sono un evaso»

Mario Ajello

«Non sono un evaso, lo gente lo capisce ed è con me». Emilio Fede non si dà pace. Il giorno prima del suo 89° compleanno è stato arrestato a Napoli, dove si trovava con la moglie, mentre avrebbe dovuto essere a casa ai domiciliari. «Berlusconi? Non mi ha chiamato». A pag. 13 Del Gaudio a pag. 13



Prova **Sustenium Bioritmo 3**

oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- BELLEZZA DI PELLE, UNGHIE E CAPELLI
- OSSA
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA

*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI

IL GIORNO DI BRANCO

ARIETE, LA GIOIA DI RITROVARSI

Buon giorno, Ariete! Notte di San Giovanni, fuoco e streghe che luggono sulle loro scope, ma questa sarà anche la notte del vostro amore. Mentre aspettiamo tutti con curiosità, e anche con ansia, Marte nel vostro segno, che farà dell'estate un campo di battaglia, voi potete gioire della Luna in Leone. Questo significa che è nel punto più alto del vostro cielo, proprio lì dove al tramonto risplende la stella di Venere. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

MERCOLEDÌ 24 giugno 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Bibbiano: chiesti 24 rinvii a giudizio

Scandalo affidi, il pm vuole processare tutti Anche il sindaco

Codeluppi a pagina 10



Il messaggio: ti aspetto a casa

Il figlio di Alex sul web: «Papà ce la farai»

Baroncini a pagina 15



La nuova scuola: turni e mascherine

Tutte le regole per la ripresa di settembre. Misure anti Covid, studio dell'esercito: ecco la lampadina che uccide il virus
La nostra inchiesta: contro la crisi serve una rivoluzione digitale, ma l'Italia è in ritardo. Intervista a Prodi: entri in campo lo Stato Servizi da p. 2 a p. 8

Conte, Pd e M5s in stand by

Il nodo Quirinale e lo stallo della politica

Pierfrancesco De Robertis

L'impalpabile esito dei cosiddetti «Stati generali» culminati nell'estemporanea uscita del premier Conte che all'ultima curva butta lì l'ideona del taglio dell'Iva salvo non venir preso sul serio neppure dal suo ministro dell'Economia, rende bene il quadro di quanto la situazione politica si stia avvitando in una pericolosa spirale di immobilismo. Di cui tutti sono coscienti, che non fa contento nessuno ma da cui nessuno è in grado di sortire. Una specie di gabbia in cui i protagonisti si sono imprigionati a vicenda. In cima alla lista dei reclusi c'è il Pd, in teoria elemento pensante di questa maggioranza, che però è imbrigliato dall'ambizione dei propri leader di salire al Quirinale.

Continua a pagina 4

DJOKOVIC POSITIVO AL TAMPONE DOPO IL TORNEO E LA DISCOTECA CONTAGIATI LA MOGLIE E TRE TENNISTI. IL CAMPIONE NELLA BUFERA



Il numero uno del tennis mondiale, Novak Djokovic, 33 anni

DAGLI ALL'UNTORE

Jannello a pagina 9

DALLE CITTÀ

Bologna, Comunalì 2021

Casini: «Galletti l'uomo giusto Ma il Pd sceglierà un nome in casa»

Orsi in Cronaca

Bologna, l'assessore Lombardo

«Smart working, giusto equilibrio e più formazione»

Rosato in Cronaca

Bologna, il sì del Comune

Restyling Dall'Ara, un gol che vale 40 milioni

Giordano in Cronaca



Condannato in Cassazione. «Ma sono innocente»

Garlasco, il giallo infinito Stasi porta nuove prove

Moroni a pagina 11



Il giornalista accusato di aver lasciato i domiciliari

Fede racconta l'arresto «Trattato come un boss»

Degli Antoni a pagina 12

ULISSE | L'ARTE E IL MITO

Forlì, Musei San Domenico
19 maggio - 31 ottobre 2020

Si consiglia la prenotazione o l'acquisto online del biglietto

Info e prenotazioni
tel. 199.15.11.34
Riservato gruppi
tel. 0543.36217
mostrafortli@civita.it

Biglietteria online
TicketOne

www.mostraulisse.it



AUTOURTITI



Via Amba Alagi 1-35r
tel. 010-267322

MERCOLEDÌ 24 GIUGNO 2020

IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO
INTERVENTI
SERVIZIO SU
PRENOTAZIONE
TEL. 010.267.322
www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ in omaggio "Milano Finanza" in Liguria - Anno CXXXIV - NUMERO 149, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GENOVA, NESSUNO ANDRÀ IN CARCERE PER L'ALLUVIONE DEL FEREGGIANO

SERVIZIO / PAGINA 9



L'EX SINDACA Vincenzi patteggia tre anni «Adesso farò volontariato»

MENDUNI / PAGINA 9

INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Commenti	Pagina 13
Economia-Matrimo	Pagina 14
Genova	Pagina 17
Programmi-Iv	Pagina 30
Xix	Pagina 31
Sport	Pagina 34

MANCATI CONTROLLI SUI TUNNEL, INDAGATO IL DIRETTORE DEL PRIMO TRONCO DI ASPI. NUOVI DISAGI SULLA A10 PER UN CAMION A FUOCO

Il ministero: 5 anni di cantieri sulle autostrade della Liguria

Government-Atlantia, intesa vicina: Benetton sotto il 50%, 3 miliardi per Genova e tariffe più basse

«Serviranno 5 anni di lavori per mettere a posto le gallerie della Liguria». Migliorino, il super ispettore del ministero non prospetta soluzioni in tempi brevi. La procura ha notificato al direttore di Tronco Nanni un avviso di garanzia: Autostrade avrebbe omesso di eseguire le ispezioni. Nuovi disagi per un Tir a fuoco. Intesa possibile tra Atlantia e governo. L'offerta: 3 miliardi per il Morandi, metà per il taglio delle tariffe. Benetton sotto il 50%.

BARBERA, FREGATTI, GRASSO,
PAOLINI E ROSSI / PAGINE 2, 3 E 5

L'INTERVISTA

Gilda Ferrari

Gozzi: «Troppi disservizi, rivediamo le concessioni ed evitiamo la catastrofe»

Antonio Gozzi amministratore delegato del gruppo Duferco: «La situazione delle autostrade in Liguria dimostra una volta di più la marginalità della nostra regione».

L'ARTICOLO / PAGINA 2

ROLLI



IL CASO

Ilario Lombardo

Conte sfida i partiti: «Avanti con il taglio Iva rilancerò i consumi»

Il premier Conte non ha gradito il coro di no alla sua proposta di un taglio temporaneo dell'Iva e ha annunciato ai partiti della maggioranza che non intende fare retromarcia.

L'ARTICOLO / PAGINA 6

LE IDEE

Mascherine e turni: così la scuola riprende i suoi spazi

Paolo Russo

A settembre a scuola si tornerà con la mascherina, almeno per i bambini sopra i sei anni, ma senza smembrare le classi. Questo almeno è l'obiettivo della bozza del Piano scuola 2020-2021, messo a punto dal ministero dell'Istruzione. La distanza di sicurezza sarà di un metro da «bocca a bocca» e non più da un banco all'altro, e questo consentirà di evitare una riduzione eccessiva del numero di ragazzi in aula. Il ministero non pensa a un ritorno alla didattica a distanza, tranne in casi di emergenza. Si ipotizzano gruppi di apprendimento di diverse età per corsi di didattica alternativa. Possibile l'uso delle visiere per gli insegnanti.

L'ARTICOLO / PAGINA 10

L'ANALISI DI ANDREA GAVOSTO / PAGINA 13



SCHIANTO DI ZANARDI, IL LEGALE DEL CAMIONISTA: NON CI SONO COLPEVOLI

PELLEGRINI E ZONCA / PAGINA 11

DELITTO DI GARLASCO

La difesa di Stasi «Ci sono le prove è innocente, serve un nuovo processo»

La difesa di Alberto Stasi chiede un altro processo per il delitto di Garlasco. «Ci sono le prove, non ha ucciso Chiara Poggi».

NUZZI E POLETTI / PAGINA 8



Ripartenza choc per il Genoa, il Parma cala il poker

Genoa-Parma 1-4 in un Ferraris senza spettatori, a segno Falque

ARRICHELLO E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 34 E 35

Bagnasco, commiato di un vescovo profeta in casa

LUCA ROLANDI

Il cardinale Angelo Bagnasco si congeda dalla città. Oggi il saluto alla comunità genovese, la sua chiesa, la sua chiesa. Un episcopato di quattordici anni iniziato il 29 agosto 2006 con la nomina di Benedetto XVI che lo riportò a casa, alla guida dell'arcidiocesi, dopo le esperienze a Pesaro e l'ordinario militare. È stato un tempo lungo e difficile caratterizzato da eventi importanti per la città: gioiosi e tristi. Anni nei quali l'arcivescovo è stato chiamato ad operare con urgenza e perseveranza sia nella dimensione spirituale interna alla propria comunità sia nel rapporto con le istituzioni e la società civile.

SEGUE / PAGINA 13

BUONGIORNO

Luca Poniz è un tipo che sarebbe piaciuto a William Shakespeare. È il presidente dell'Ann, il sindacato dei magistrati, e vive giorni di sbalordimento per l'ossessiva curiosità alle scorse elezioni della sua categoria. Eppure, dice Poniz, le sconcezze le abbiamo architettate noi politici, ma dei politici nessuno si cura, nemmeno se sono rimasti alle loro poltrone, nella castale comodità, mentre noi perlomeno si cerca di fare pulizia. Qualche ragione l'ha ma trascura che lo spettacolo è irresistibile. I politici sono degli intralazzoni, sono melliflui, hanno la moralità delle blatte, praticano la menzogna e il raggirio, lo sappiamo al dettaglio, è stata la magistratura a svelarlo prima con le inchieste (col processo già meno), poi con le geremiadi in tv, e coi miliardi di carte d'accusa riversate meticolosamente ai giornali e noi giorna-

Il giudice e il ladro

MATTIA FELTRI

listi, manifeste canaglie, le abbiamo impaginate e titolate. Canaglie noi e canaglie i politici, e poi canaglie gli imprenditori, i sindacalisti, talvolta i poliziotti o i carabinieri, canaglie i banchieri e commercialisti: abbiamo sempre visto magistrati additare il sozzume del mondo, e dolenti nella fatica di portare il fardello del lindore. Dolenti e tuttavia orgogliosi. Noi siamo la parte migliore del Paese, dicevano. Lo ha detto anche Poniz, un anno fa. Non è che s'è visto un magistrato coi calzoni inzaccherati come chiunque altro, se ne sono visti dieci o venti e se intuiscono altro cento. Almeno per me non è la rivincita piccina, è che aspettavo il giorno in cui avrei citato Re Lear: «Vedi come quel giudice rampogna quel ladro! Porgi l'orecchio, cambiali di posto e opla, qual è il giudice e qual è il ladro?».

FARMACIA SAN GIACOMO
Salute & Benessere

Da sempre siamo al servizio della tua salute!

**OGGI APERTI
DALLE 9,00
ALLE 12,30**

Farmacia San Giacomo Sas
Via N. Bido, S/A/R - 16128 Genova (GE)
tel. 010.590894

FARMACIA DELLA AQUILA

Genovese Diretta in Azienda

Forniture Aziendali di Presidi Mascherine, Termoscanner, Guanti, Visiere, Detergenti.

prenotazioni: +39 010 509031
banco@farmaciadellaquila.it

**APERTO 7 GIORNI SU 7
H 8/21,00**

Via Giacometti 30/32/R - 16143 Genova (GE)
farmaciadellaquila.net



€ 2,50* in Italia — Mercoledì 24 Giugno 2020 — Anno 156*, Numero 172 — ilsol24ore.com

* In vendita abbinate obbligatoriamente con Focus de Il Sole 24 Ore (Il Sole 24 Ore € 4,00 + Focus € 0,50). Solo ed esclusivamente per gli abbonati, il Sole 24 Ore e Focus, in vendita separata.

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, C. 1, DCB Milano



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Le linee guida
Scuola, lezioni
a gruppi e di sabato
per riaprire
le aule a settembre

Eugenio Bruno
— a pagina 6



Esami di Stato
in presenza.
In questi giorni
gli studenti
affrontano
la maturità

Domani
Università, guida
alle facoltà
con 200 nuovi
indirizzi di laurea

— a 0,5 euro oltre al quotidiano



MERCER MARSH BENEFITS

Soluzioni sostenibili per il welfare aziendale.

www.marsh.it

MARSH & MCLENNAN COMPANIES

FTSE MIB 19841,58 +1,96% | SPREAD BUND 10Y 173,60 -4,30 | €/S 1,1318 +0,94% | BRENT DTD 44,49 +1,85% | **Indici&Numeri** → PAGINE 32-35

Gualtieri: «Priorità al costo del lavoro»

SPECIALE TELEFISCO

Il ministro frena sul taglio Iva: obiettivo strutturale è ridurre il cuneo fiscale

«Riavviare la riforma del Fisco basata sull'Irpef e il decreto investimenti»

Tensione con il M5S sulla proroga a settembre dei versamenti fiscali

Edizione chiusa in redazione alle 22

L'obiettivo strutturale del governo è «la riduzione del costo del lavoro»: lo ha sottolineato il ministro dell'Economia Gualtieri, che riserba una nuova dose di freddezza all'ipotesi di un taglio dell'Iva. Gualtieri è intervenuto all'evento Telefisco organizzato dal Sole 24 Ore ed ha risposto alle domande del direttore Fabio Tamburini. «Capisco che adesso c'è attenzione a questo dibattito sull'Iva - ha detto il ministro - l'obiettivo del Governo è ridurre il costo del lavoro con il cuneo fiscale». Gualtieri ha usato parole di prudenza sul tema di una sanatoria (voluntary) sul contante e ha ribadito: non facciamo condoni fiscali. — *Servizi alle pagine 3 e 17*

TELEFISCO: INSERTO ESTRAIBILE ALLE PAGINE 17-20

Domani via ai bonifici per il fondo perduto

Da domani primi bonifici per versamenti a fondo perduto. L'indicazione è arrivata dal direttore delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, a Speciale Telefisco.

Mobili e Parente — a pag. 17



FONDO PERDUTO
Fatturati in base alle regole Iva

Luca Galani — a pag. 18

BONUS 110%
Quattro strade per lo sconto

Gian Paolo Tosoni — a pag. 19



Oggi con Il Sole. La guida dedicata a «Pagelle fiscali e nuovi controlli»

Cassa integrazione per il Covid-19 fino a fine anno, ma settori limitati

AIUTI AL LAVORO

Verso una proroga per tutti a ottobre, altri due mesi per le imprese più colpite

La maggioranza ha presentato un emendamento al disegno di legge di conversione del DL 34 che cancella il termine del 1° settembre per poter beneficiare della proroga di 4 settimane di cassa integrazione

da Covid. Ma le aziende che l'hanno utilizzata sin dall'avvio del lockdown a metà luglio avranno esaurito le 19 settimane consentite. Il governo sta studiando quindi un allungamento: ogni mese costerà 4-5 miliardi. La proroga generalizzata potrebbe arrivare a fine ottobre. Inoltre si considera una Cig più lunga per le sole aziende dei settori più colpiti (turismo in primis) fino a fine anno; le altre imprese potranno usare gli ammortizzatori "normali". *Poglietti* — a pag. 2

Effetto virus sul Pil: così le pensioni rischiano di ridursi

PREVIDENZA

Effetto pandemia anche sui sistemi pensionistici, che saranno soggetti a forti pressioni in futuro: non solo risulterà difficile mantenere tutte le disposizioni che agevolano il

pensionamento anticipato, ma ci saranno anche variazioni negative sulle prestazioni per i pensionati fino a oltre il 5% in media. Ciò per effetto della revisione dei coefficienti, del drastico calo del Pil e di eventuali periodi di inoccupazione. *Pinna e Servica* — a pag. 26

LA VOCE DEDICATA ALLA FRASE DI DRAGHI

Il «whatever it takes» sbarca sulla Treccani

di Alberto Orioli

Il «whatever it takes» di Mario Draghi, il così quel che costi per salvare l'euro, diventa una voce della Treccani. E ormai un vero «modo di dire emblematico della salvezza dell'Europa e dell'euro», come segnala il testo del percorso linguistico pubblicato sul sito dell'Istituto. Ma è anche controprova di

come quell'espressione sia il più brillante atto linguistico dei tempi recenti. La concreta testimonianza del motto le parole sono azzurro di Ludwig Wittgenstein o del «dire è anche fare» dell'inventore degli speech act, John L. Austin, il tenente colonnello dei servizi segreti britannici diventato filosofo del linguaggio, docente a Oxford e Harvard. — *Continua a pagina 22*

STRATEGIE PER IL PAESE

INTESA FORTE SULLE RIFORME
di Innocenzo Cipolletta e Stefano Micossi — a pagina 22

FOCALIA NEL MACELLO, LOCKDOWN PER 370MILA PERSONE



Il patron. Clemens Tonnies, proprietario del maxi-macello dove è scoppiato un focolaio di Covid, è anche presidente della squadra di calcio Schalke 04

Covid, il barone della carne che fa tremare la Germania

Isabella Bufacchi — a pag. 25

15 titoli

Quelli tornati a Piazza Affari vicino ai massimi del 2020

Piazza Affari
I titoli lepre che hanno già recuperato dopo il crollo

Vito Lops — a pag. 6

10,1 miliardi

Valore in dollari del 49% di Adnoc Gas Pipeline Assets

Energia
Snam in consorzio nella rete gas degli Emirati

Sissi Bellomo — a pag. 14

PANORAMA

VENTURE CAPITAL

Innovazione, Cdp finanzia mille start up

Cassa depositi e prestiti, tramite Cdp venture capital, e i Mise lanciano il programma di sostegno all'innovazione finanziando con un miliardo mille nuove start up entro i prossimi tre anni. Cdp, dice l'ad Fabrizio Palermo, vuole «alzare il livello di ambizione, con target più alti» nel sostegno alle start up, che possono «generare crescita e occupazione, soprattutto giovanile». — a pagina 4

ITALIA FASE 3

Campania, sul distretto dell'aerospazio pesa il calo dell'export (-20%)

Vera Viola — a pagina 13

SALVATAGGI

Alitalia, advisor in arrivo ma la newco resta al palo

Oliver Wyman e Deloitte sono in pista come i due nuovi advisor per il piano industriale di Alitalia. Nel corso di un'audizione parlamentare i ministri Patuanelli e De Michelis non hanno fornito i tempi per l'avvio della newco che dovrà rimpiazzare Alitalia. Nessuna novità sui manager. — a pagina 16

EXPORT

Piano per il made in Italy, cambiano gli aiuti alle Pmi

Poche le domande delle Pmi arrivate al ministero degli Esteri nell'ambito del Patto per l'Export che ha una dote di 1,4 miliardi di fondi. Per questo il ministero ha deciso di togliere la richiesta di garanzie e fidejussioni, come spiega il sottosegretario Mamilo Di Stefano. — a pagina 10

EDILIZIA

Italcra lancia Advance, la ceramica antibatterica

Il gruppo Italcra, dopo aver brevettato nel settembre scorso la tecnologia che conferisce proprietà antibatteriche e antismacchiamento alla ceramica, annuncia il debutto della nuova collezione Advance. Il materiale è un gres porcellanato di nuova concezione. — a pagina 12

lavoro

LA GESTIONE DEL CAPITALE UMANO

I candidati in agenzia? Sì, ma il contratto di lavoro è al 100% on line

Cristina Casadei — a pag. 30

ILSOLE24ORE.COM

24+

Fatti, notizie, approfondimenti, gallery e video: l'informazione diventa Premium

PAOLO CATTIN CON VOI A MILANO

OROLOGI MODERNI & VINTAGE

MARENGHI 280,00 € | STERLINE 355,00 € | KRUGERRAND 1.500,00 €

VALUTIAMO E ACQUISTIAMO PREZIOSI
DAL LUNEDÌ A VENERDÌ DALLE 9.00 ALLE 18.00 • SABATO DALLE 9.00 ALLE 13.00
AMBROSIANO SRL • VIA DEL BOLLO 7 • 20123 MILANO • TEL. +39 02 495 19 260 • WWW.AMBROSIANOMILANO.IT





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 24 giugno 2020
Anno LXXVI - Numero 173 - € 1,20
Natività di San Giovanni Battista

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciochiaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

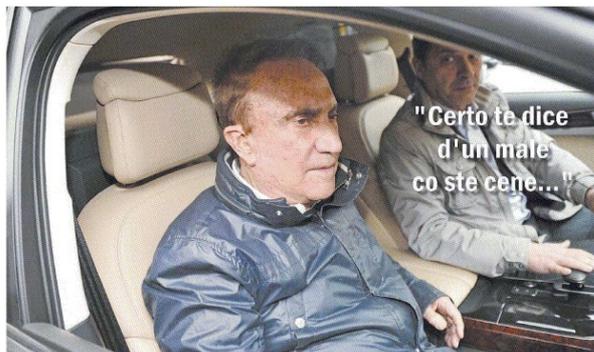
Irritazione Ue per i piani propagandistici del premier italiano che ora rischiano di fare sfumare il Recovery fund



Scordati i soldi delle tasse

Il Tempo di Oshø

Fede arrestato per evasione Cenava a Napoli con la moglie



"Certo te dice d'un male co ste cene..."

De Leo a pagina 9

DI FRANCO BECHIS

C'è una certa irritazione ai piani alti della commissione europea nel leggere le rassegne stampa italiana e le ultime uscite del presidente del Consiglio, Giuseppe Conte. Non è piaciuta né al presidente della commissione, Ursula von der Leyen né ai commissari di altri paesi la sola proposta scappata di bocca dopo gli stati generali italiani, che è quella di un ribasso delle aliquote Iva da inserire nel piano da presentare a Bruxelles entro il prossimo 15 ottobre, né il dibattito che si è acceso nelle fila della maggioranza su quali altre tasse si potrebbero abbassare utilizzando il cucuzzaro di fondi perduti e prestiti concessi dal recovery plan. E ancora di più: proprio chi voleva dare una mano all'Italia e da settimana conduceva una trattativa complicata con i paesi più contrari (Austria, Svezia, Danimarca e Olanda e in parte quelli di Visegrad) è fortemente irritato con il governo italiano (...)

Segue a pagina 3

Le nuove linee guida per la scuola

A settembre in classe il sabato e a giorni alterni

Conti a pagina 8

Silvestri sul caos Cinque Stelle

«Il leader giusto per il futuro? Devono decidere i militanti»

Mineo a pagina 7

Botta e risposta sullo smart working

De Santis «Sarà inevitabile» Calabria: «Bomba sulla crisi»

De Santis e La Rosa a pagina 6

I PARADOSSI DELLA CAPITALE

Ambulanze del 118 multate nella Ztl del Centro storico Niente deroga al soccorso

Sbraga a pagina 13



Via Aldo Moro, 45, Aprilia (LT)
 06 9201 4007 - www.mitsa.it

Trasferita a Bergamo Lazio con l'Atalanta per tornare a meno 1 dalla Juve
Pieretti e Rocca a pagina 21

Arriva la Sampdoria Roma all'Olimpico senza spettatori contro l'ex Ranieri
Biafora a pagina 22

Il diario di Maurizio Costanzo



Chi scrive aveva qualche dubbio sui monopattini elettrici. Leggo che, almeno a Roma, c'è un incidente al giorno. Potevamo proporre un bonus per qualcosa di meno pernicioso. Anche perché vedo questi cinquantenni o sessantenni austeri che fingono di essere giovani sul monopattino elettrico. Tengono presente, questi atleti di ritorno, che non ci sono le frecce e quindi può succedere di tutto quando si gira a destra o a sinistra, pur con tutte le attenzioni dovute. Quando ero ragazzino, c'erano i monopattini con le ruote a sfera, però si andava solo sui marciapiedi, ricevendo peraltro non poche sgridate. Perché non riprendere i monopattini con le ruote a sfera?

Prova Sustenium Bioritmo 3



oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- OSSEA
- MENTE
- PUNIZIONE CARDIACA
- BELLEZZA DI PELLE, UNGHIE E CAPELLI

*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno usati come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

Mercoledì 24 Giugno 2020
Nuova serie - Anno 29 - Numero 147 - Spedizioni in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00
Francia € 2,50



CASSAZIONE
Falso in bilancio senza sconti per i sindaci di società quotate
Ferrara a pag. 34

FISCO
Contraddittorio con l'Agenzia delle entrate, ma non per tutti
Bongio a pag. 36

SLITTA DI 12 ANNI
Ambulanti, rinviata al 2032 la scadenza dei posteggi
Bambi a pag. 32

SU WWW.ITALIAOGLI.IT
Decreto rilancio - Gli emendamenti dei relatori
Fisco - La circolare delle Entrate sul contraddittorio preventivo
Sindaci - La sentenza sulla responsabilità per falso in bilancio



GUIDA MANAGERIALE ALL'EMERGENZA VIRUS *all'interno*

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Vitalizio in cambio dell'ipoteca

Un emendamento al decreto Rilancio introduce una garanzia statale per far decollare i prestiti vitalizi ipotecari per gli anziani ultrasessantenni

Garanzia dello Stato per far decollare i prestiti vitalizi ipotecari per gli ultrasessantenni: la garanzia, dunque, raddoppia e così si spera di far partire un intervento per dare soldi liquidi a categorie vulnerabili. È uno degli emendamenti dei relatori al decreto Rilancio. Altre proposte riguardano il congelamento dei prestiti, una liberazione delle demolizioni ricostruttive e i pignoramenti immobiliari delle case popolari.

Ciccia Messina a pag. 30

LO DICE NICOLA ROSSI
La riduzione dell'Iva non garantisce l'effetto sui prezzi
Ricciardi a pag. 5

La maggioranza che regge il governo Conte non riesce a varare le opere pubbliche pronte



di PIERLUIGI MAGNASCHI

La vicenda del premier Giuseppe Conte, così come si è sviluppata sinora, fino ai pirotecnici ma anche inconcludenti Stati Generali (ove infatti si è raccolto, per quasi unanime valutazione, «un pugno di mosche»), si inserisce perfettamente nella storia del costume italiano, che nella pubblica amministrazione tende a considerare il tempo e il raggiungimento degli obiettivi prefissati come una variabile non solo indipendente ma anche irrilevante, giusto l'opposto di quello che avviene nell'attività privata, nella quale, ad esempio, il tempo stabilisce la

continua a pag. 9

DIRITTO & ROVERSCIO

Ieri Stefano Lorenzetto ha intervistato Alessandro Mazucco, di Verona, che è stato a lungo un cardiocirurgico famoso nei trapianti del cuore. Mazucco si specializzò per due anni all'Hospital for Sick Children di Londra (Uk) e per altri due al Children's Hospital Center di Boston (Usa). A Padova ha fatto 180 trapianti a Verona sui 30-40 l'anno. Quindi è diventato rettore dell'Università di Verona per poi essere succeduto come nominato presidente della Fondazione Cariverona dove, dopo il primo mandato di quattro anni, è stato riconfermato per il secondo mandato. Nel mondo del supposto uno uguale uno, Mazucco dimostra che la carriera, se è seria, richiede un impegno continuo, fin dai primi anni di scuola. E poi chi gestisce grandi responsabilità non deve solo possedere delle nozioni ma deve anche essere in grado di gestire imprese complesse. È a questo risultato ci si arriva con doti innate ma anche con l'impegno di decenni. Solo in politica si diventa illustri in pochi mesi. Infatti si vede. Dai risultati.

PRIVACY
Contro computer, server e posta elettronica, 4 attacchi al giorno
Ciccia Messina a pag. 34

ECCELLENZE K.O.
Il coronavirus ha mandato in rosso le attività di San Patrignano
Valentini a pag. 10

MENO VIAGGI E ACQUISTI
Lo smartworking, dati alla mano, in realtà ci impoverisce
Bechis a pag. 10

RAPPORTO ALTAGAMMA
Nel post Covid il lusso sarà più casual e discreto
Sattilaro a pag. 15

DEBUTTO A VENEZIA
Lorenzo Marini in mostra tra nuovi linguaggi e creatività
Capisani a pag. 19

LA MODA A 360°
MF-Fashion lancia Menswear Edition, format in 4D
a pag. 15

COVID19: il mondo è cambiato radicalmente in tre mesi, e così anche la tua Impresa!

FOCUS PMI

Anche alla luce dei nuovi Decreti, è importante avviare due azioni sinergiche:

- una **riprogrammazione del debito** contratto verso tutti gli Stakeholders: Istituti di Credito, Erario, Locatori, Fornitori, Dipendenti e Collaboratori;
- un'attenta **valutazione dei flussi di cassa** prospettici anche alla luce dei comportamenti dei tuoi clienti e fornitori.

Per evitare che il COVID prevalga sul business, affidati a Noverim.

Scrivici a supportopmi@noverim.it



Per maggiori informazioni: info@noverim.it | tel +39 02 48 75 85 71 | noverim.it

Con «Il decreto legge Rilancio» a € 6,00 in più; con «Modello 730 e redditi 2020» a € 6,00 in più



LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 24 giugno 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Formula Uno

**Gran Premio al Mugello
Le Ferrari provano
già l'autodromo**

Galli e Turrini nel Qs



Diciannove casi

**Rischio focolai
a Pistoia e Prato
Massima allerta**

Ulivelli a pagina 17



La nuova scuola: turni e mascherine

Tutte le regole per la ripresa di settembre. Misure anti Covid, studio dell'esercito: ecco la lampadina che uccide il virus. La nostra inchiesta: contro la crisi serve una rivoluzione digitale, ma l'Italia è in ritardo. Intervista a Prodi: entri in campo lo Stato Servizi da p. 2 a p. 8

Conte, Pd e M5s in stand by

**Il nodo Quirinale
e lo stallo
della politica**

Pierfrancesco De Robertis

L'impalpabile esito dei cosiddetti «Stati generali» culminati nell'estemporanea uscita del premier Conte che all'ultima curva butta lì l'ideona del taglio dell'Iva salvo non venir preso sul serio neppure dal suo ministro dell'Economia, rende bene il quadro di quanto la situazione politica si stia avvitando in una pericolosa spirale di immobilismo. Di cui tutti sono coscienti, che non fa contento nessuno ma da cui nessuno è in grado di sortire. Una specie di gabbia in cui i protagonisti si sono imprigionati a vicenda. In cima alla lista dei reclusi c'è il Pd, in teoria elemento pensante di questa maggioranza, che però è imbrigliato dall'ambizione dei propri leader di salire al Quirinale.

Continua a pagina 4

**DJOKOVIC POSITIVO AL TAMPONE DOPO IL TORNEO E LA DISCOTECA
CONTAGIATI LA MOGLIE E TRE TENNISTI. IL CAMPIONE NELLA BUFERA**



Il numero uno del tennis mondiale, Novak Djokovic, 33 anni

**DAGLI
ALL'UNTORE**

Jannello a pagina 9

DALLE CITTÀ

Firenze, la Giustizia in saldo

**«È stato il diavolo»
E il prete pedofilo
se la cava
con 2 anni di pena**

Spano a pagina 16 e nel Qn

Firenze

**Caos procure
Creazzo e Viola
fanno ricorso**

Servizio in Cronaca

Firenze

**Spese e stipendio
Bufera in Regione
sul Pereira**

Ciardi in Cronaca



Condannato in Cassazione. «Ma sono innocente»

**Garlasco, il giallo infinito
Stasi porta nuove prove**

Moroni a pagina 11



Il giornalista accusato di aver lasciato i domiciliari

**Fede racconta l'arresto
«Trattato come un boss»**

Degli Antoni a pagina 12

ULISSE | L'ARTE E IL MITO

Forlì, Musei San Domenico
19 maggio - 31 ottobre 2020

Si consiglia la prenotazione o l'acquisto online del biglietto

Info e prenotazioni
tel. 199.15.11.34
Riservato gruppi
tel. 0543.36217
mostratorli@civita.it

Biglietteria online
TicketOne

www.mostraulisse.it





la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

Design

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 45 - N° 148

Mercoledì 24 giugno 2020

Oggi con *Design*

In Italia € 1,50

Turismo, deserto Italia

Crollano gli arrivi. Rispetto al 2019, 55% di presenze in meno e 23 miliardi di mancato fatturato. Il ministro Franceschini: "Sgravi a tempo degli oneri contributivi per gli alberghi che riaprono". Conte stringe su Autostrade e rilancia sull'Iva: "Mi gioco tutto"

Elezioni regionali

Zingaretti: intese o governo a rischio

di **Stefano Cappellini**

Nicola Zingaretti è molto preoccupato: «Serve - ha spiegato ieri ai suoi interlocutori - che in queste ore ognuno si assuma le proprie responsabilità. Senza alleanze alle Regionali, dopo il voto il governo rischia». Teme il segretario del Pd che, in mancanza di una svolta qui e ora, l'esecutivo guidato da Giuseppe Conte si esponga alla spallata dopo l'estate. **a pagina 3**

Il punto

I nodi sfilacciati di un'alleanza

di **Stefano Folli**

È comprensibile che Nicola Zingaretti si ponga il problema di far fronte comune alle prossime Regionali con i partiti della maggioranza, a cominciare dai 5S: anzi, soprattutto da loro, rivolgendosi in seconda battuta a Italia Viva. **a pagina 27**

Estate con città d'arte deserte: l'Italia perderà un turista straniero su due. Intanto Conte sfida il Pd sull'Iva e accelera sul decreto semplificazioni. Su Autostrade l'esecutivo vuole chiudere la trattativa prima dell'inaugurazione del ponte di Genova. **di Ciriaco, Livini, Lopapa, Macor Puledda e Santelli** **a pagina 2 a pagina 7**

Come salvare l'estate

La piccola bellezza

di **Carlo Petrini**

Inghittire il paese visitato, nella sua fauna e flora, e nella sua cultura è quello che Italo Calvino intendeva per «vero viaggio». Ebbene, dopo circa quarant'anni, a seguito di una pandemia che ci ha costretti a riflettere su molte cose, è forse la definizione da avere in mente per ripensare al turismo e alla sua ripresa. **a pagina 26**

Il numero uno sotto accusa per il boom di contagi al suo torneo-esibizione



▲ La partita il 12 giugno Djokovic posa per la foto dopo un match benefico: ieri è risultato positivo

Il virus di Djokovic: chiedo scusa al tennis

di **Paolo Rossi e Enrico Sisti** **a pagina 15**

Scuola

Il liberi tutti di Azzolina "Decidano i presidi"

Restano le mascherine e in classe anche il sabato ma didattica in autonomia



di **Bocci e Intravaia** **a pagina 8**

I nostri ragazzi e la sciatteria della ministra

di **Chiara Saraceno**

Lo scandalo della disattenzione sulla scuola sembra non avere limite. La ministra dell'Istruzione ha fatto avere la sua proposta di linee guida a Regioni e sindacati da cui emergono solo due cose chiaramente, entrambe preoccupanti. La prima è che, in nome dell'autonomia scolastica, che viene comoda quando dal centro non ci si vuole assumere responsabilità, viene delegato totalmente alle singole scuole come "garantire il ritorno alla didattica in presenza". **a pagina 27**

PREOCCUPAZIONI COSTANTI? **Dalla ricerca scientifica nasce**

LAILA
80 mg capsule molli
a rilascio prolungato di benzodiazepina

NUOVO FARMACO con estratto Silexan® per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

LAILA
Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

Leggere attentamente il Foglio Informativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (COP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Acquisti in farmacia. Aut. Min. 3076/2020.

110 anni del marchio

Alfa, il lampo della velocità nell'Italia lenta

di **Stefano Massini**

Quell'amore senza frontiere tra le due Coree

di **Natalia Aspesi** **a pagina 32**

La serie tv

Quell'amore senza frontiere tra le due Coree

di **Natalia Aspesi** **a pagina 32**

L'attacco in Trentino

"Io e mio figlio a mani nude contro l'orso"

di **Giampaolo Visetti**

a pagina 21

Spese: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822933 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 - Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Libri Imprime Musica €9,40

NZ



Covid Djokovic positivo alla festa dei tennisti
In Germania e Portogallo incubo lockdown

SEMERARO E TORTELLO - PP. 16-17



Toro "Gallo" Belotti torna a cantare
I granata vincono e riprendono fiducia

BUCCIERI, GARANZINI E MANASSERO - PP. 26-27



LA STAMPA



MERCOLEDÌ 24 GIUGNO 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € • Il ANNO 154 • Il N. 171 • In ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) • Il SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • Il ART. 1 COMMA 1, DCB - TO • www.lastampa.it • GNN

LA MAGGIORANZA SBANDA SULL'ECONOMIA. SCONTRO NEI 5 STELLE: CASALEGGIO, ASSE CON DI BATTISTA CONTRO GRILLO

Conte ai partiti: "Sull'Iva non cedo"

Il premier lancia la sfida agli alleati. Regionali, Zingaretti al Pd: basta liti o regaliamo il governo a Salvini

L'ANALISI

IL TESORETTO E LA POLITICA DELLE PAROLE

ELSA FORNERO

Ci avevamo sperato. Una speranza, magari piccola ma c'era: che il presidente Conte - dopo il rapporto della task force presieduta da Vittorio Colao, gli Stati Generali e in attesa di confrontarsi con la sua maggioranza e con l'opposizione, unita o separata - avrebbe scelto una settimana di silenzio per presentarsi, subito dopo, con una proposta organica per il Paese, con priorità e tempi di realizzazione definiti. Non ce l'ha fatta: ha continuato con la politica delle parole. Poi il premier se n'è uscito con una vaga intenzione di riduzione dell'Iva che ha subito attirato critiche sia sul metodo («il governo parli meno»), ha sollecitato ieri su questo quotidiano il segretario della Cgil Maurizio Landini, sia sul merito («si evitino interventi su singole imposte», ha esortato il governatore della Banca d'Italia; «si cominci dalla riduzione del cuneo fiscale», hanno suggerito diversi economisti). A tutti i governi piace ovviamente molto di più aumentare la spesa pubblica e ridurre la tassazione che non fare il contrario: è popolare e comporta un minore rischio di pagare scotto, in termini di voti, alle prossime elezioni. E la tragedia del Covid-19, con i suoi effetti devastanti sulla salute degli italiani e sull'economia del Paese, bloccata nella produzione e nella formazione di reddito, richiede sicuramente interventi in questa direzione. È essenziale che le famiglie ricevano versamenti in sostituzione del reddito perso con il lockdown.

CONTINUA A PAGINA 21

ILARIO LOMBARDO
ROMA

Il governo fa i conti con i numeri, quelli dei miliardi da investire e quelli ancor più insidiosi in Senato, dove la coalizione perde i pezzi. Resta lo scontro interno sull'Iva. Conte non ha gradito il coro di "no" della sua maggioranza. - P. 4 SERVIZI - PP. 4-7

LE LINEE GUIDA DELLA MINISTRA AZZOLINA

LE TRE COSE CHE MANCANO ALLA SCUOLA

ANDREA GAVOSTO

La lunga attesa è finita. Il ministero dell'Istruzione ha infine partorito le linee guida per la riapertura della scuola. Riapertura che avverrà il 1° settembre per chi avrà bisogno di recuperare le lacune di quest'anno, accentuate dal lockdown.

CONTINUA A PAGINA 21
PAOLO RUSSO - P. 9

IL GIALLO

Mistero Garlasco l'ultima mossa di Alberto Stasi

GIANLUIGI NUZZI

Nella pirotecnica sagra della revisione show, ultima moda con assassini certificati che chiedono di riaprire il processo, battendo il tamburo dell'innocenza presunta e della prova non vista, mancava solo lui, Alberto Stasi. Si lo studente della Bocconi, detenuto-centralista nel carcere di Bollate dopo la condanna definitiva a 16 anni per aver ucciso nell'estate nera del 2007 la fidanzata Chiara Poggi a Garlasco. Stasi si infila nella scia di chi prova a ribaltare il verdetto della Cassazione, dietro ai vari Rosa e Olindo, Salvatore Parolisi, Massimo Bossetti che sono tutti lì a studiare. - P. 13 POLETTI - P. 12



L'INCHIESTA

"Donne, disabili e migranti: Italia Paese dei diritti negati"



Solo 20 milioni all'anno i finanziamenti destinati nel 2018 e 2019 al Fondo per le pari opportunità
DEITY/MADES
FLAVIA AMABILE - PP. 2-3

FRANCESCA PACI

Non è un Paese in progress, l'Italia. E non perché sia fermo. Vantiamo pietre miliari importan-

ti come la legge Basaglia che, a 42 anni dalla sua approvazione, resta una delle più significative riforme della storia repubblicana nonché l'atto fondativo di un nuovo ap-

proccio all'intervento psichiatrico studiato, tutt'ora, ben oltre i confini patrii. Eppure la foto della realtà restituisce un'immagine distorta di cotanto ingegno. - PP. 2-3

IL CASO

QUEI RAGAZZI DEL CENTRO STUPRI

MICHELA MARZANO

«È stata una stupidaggine», ammette alla fine uno dei sette ragazzi che sabato scorso erano andati a festeggiare un compleanno al Kursaal, una nota discoteca di Lignano, prenotando un tavolo a nome "centro stupri". «Ci sembrava una cosa ironica», continua il ragazzo. «Ci scusiamo con tutti coloro che si sono sentiti offesi dalle nostre parole». Facile chiedere scusa dopo che le foto e i video hanno fatto il giro dei social e che l'intera vicenda - che ha poi avuto un seguito, visto che le prime gentili risposte alle critiche, sui social, sono state un'accozzaglia di volgarità a sfondo sessista e razzista - è finita sul Messaggero Veneto.

CONTINUA A PAGINA 21

BUONGIORNO

Luca Poniz è un tipo che sarebbe piaciuto a William Shakespeare. È il presidente dell'Anm, il sindacato dei magistrati, e vive giorni di sbalordimento per l'ossessiva curiosità alle sconcezze della sua categoria. Eppure, dice Poniz, le sconcezze le abbiamo architettate noi politici, ma dei politici nessuno si cura, nemmeno se sono rimasti alle loro poltrone, nella castale comodità, mentre noi perlomeno si cerca di fare pulizia. Qualche ragione l'ha ma trascura che lo spettacolo è irresistibile. I politici sono degli intralazzoni, sono melfitini, hanno la moralità delle blatte, praticano la menzogna e il raggio, lo sappiamo al dettaglio, è stata la magistratura a svelarlo prima con le inchieste (coi processi già meno), poi con le geremiadi in tv, e coi miliardi di carte d'accusa riversate meticolosamente ai giornali e noi giornalisti, mani-

Il giudice e il ladro

MATTIA FELTRI

feste canaglie, le abbiamo impaginate e titolate. Canaglie noi e canaglie i politici, e poi canaglie gli imprenditori, i sindacalisti, talvolta i poliziotti o i carabinieri, canaglie i banchieri e commercialisti: abbiamo sempre visto magistrati additare il sozzume del mondo, e dolenti nella fatica di portare il fardello del lindoro. Dolenti e tuttavia orgogliosi. Noi siamo la parte migliore del Paese, dicevano. Lo ha detto anche Poniz, un anno fa. Non è che se l'è visto un magistrato coi calzoni inzacccherati come chiunque altro, se ne sono visti dieci o venti e se intuiscono altro cento. Almeno per me non è la rivincita piccina, è che aspettavo il giorno in cui avrei citato Re Lear: «Vedi come quel giudice rampogna quel ladrocinolo? Porgi l'orecchio, cambiali di posto e opilà, qual è il giudice e qual è il ladro?».

5X1000 DONA AMORE CON IL TUO 5X1000 C.F. 97792970010 5X1000.missionidenbosco.org

DI CAFFÈ IN CAFFÈ IL MEGLIO E dicaf GHIGO dicaf.it 800 150 250



BORSA +1,86% 1€ = \$1,1318

BORSE ESTERE	
Dow Jones	26.253
Nasdaq	10.186
S&P 500	3.146
Nikkei	22.828
Francfort	12.684
Zurigo	10.247
Parigi	6.320
Londra	6.018
VALUTE	
Euro-Dollaro	1,1318
Euro-Sterline	0,9203
Euro-Yen	121,08
Euro-Fr.Sv.	1,0708
Euro-Yuan	7,8944
INDICAMENTI	
Btp 10 Y	0,9963
Bund 10 Y	-0,8864
FUTURE	
Euro-Btp	143,47
Euro-Bund	175,29
Fies Mib	18,740

Supermercati, Aldi lancia la campagna d'Italia con 100 store entro il 2020

Il colosso tedesco dei discount punta ad acquisizioni per creare una rete di negozi nelle regioni del Centronord

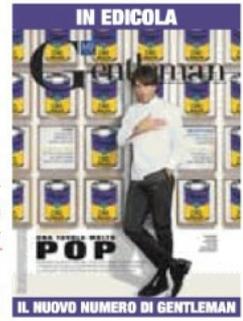
Montanari a pagina 14

Altagamma, la ripresa del lusso solo nel 2022

Nel 2020 il 57% dei consumatori avrà minore potere di spesa

Bergeretti in MF Fashion

Anno XXXI n. 103
Mercoledì 24 Giugno 2020
€2,00 *Classedtori*



Copyright Magazine for Fashion s.r.l. - 105 via Cavour 102 - 00187 Roma - Tel. 06 4781111 - Fax 06 4781112 - www.magazineforfashion.it - ISSN 1120-3389 - Distribuzione in abbonamento - Abbonamento annuo € 24,00 - Abbonamento semestrale € 12,00 - Abbonamento trimestrale € 6,00 - Abbonamento mensile € 2,00

GENOVA SEMPRE PIÙ INCANDESCENTE IL CLIMA TRA L'ESECUTIVO E IL GRUPPO DEI BENETTON

Il governo si riprende il Ponte

Per evitare una crisi si fa strada l'idea di un commissario per il nuovo viadotto. Conte non vuole che la gestione resti ad Aspi. Pd e M5S alle strette. Anas in campo. La strada per una revoca è in salita, si valuta ipotesi di Cdp leader in Atlantia

SEGNALI DI RIPRESA PER L'ECONOMIA EUROPEA: PIAZZA AFFARI AI LIVELLI PRE-LOCKDOWN

RIASSETTO

Banca Imi cambia volto: si fonde in Intesa Sanpaolo e crescerà all'estero

DECRETO RILANCIO

Pir, via il tetto dei 30 mila euro d'investimento all'anno

TECNOLOGIA

Apple divorzia da Intel sui processori e prepara il primo Mac con i nuovi chip

KIREIA, il clima che si adatta a te.

Sa quando ce la metti tutta.

Riconosce i tuoi attimi di relax.

E se te ne vai, risparmia energia.

KIREIA

MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES

www.mitsubishi-termi.it

Grazie al dispositivo **HUMAN SENSOR**.

1° PREMIO **MINICAR** elettrica e altri fantastici veicoli per muoverti in città.

Partecipa al concorso su: www.kireiatipremia.it

2° PREMIO scooter elettrico W2

3° PREMIO bici elettrica Eagle Italian

4° PREMIO bici elettrica e-bike 5 Wayel

5° PREMIO monopattino elettrico UGO

Classe energetica: A+++

Concorso validi dal 15/06/2020 al 30/09/2020. Montepremi Euro 30.120.000. Regolamento completo disponibile su www.kireiatipremia.it. I colori dei premi possono variare.

Autorità portuali, servono 70 milioni

Così stima l'associazione di categoria: è il costo dell'emergenza sanitaria

ROMA. Per «mettere in condizione le Autorità di sistema portuale di adempiere agli interventi che correttamente il decreto Rilancio prevede per il settore, c'è una necessità di integrare le entrate mancanti», per circa 70 milioni di euro. È questo il messaggio del presidente di **Assoporti**, Daniele Rossi, in un'audizione alla commissione Trasporti della Camera all'inizio della scorsa settimana, dove sottolinea come i «porti italiani siano stati sempre aperti nel periodo di emergenza sanitaria». Rossi prevede, per il 2020, un disavanzo complessivo di gestione per il sistema dei porti pari a circa 230 milioni di euro, tra la perdita dovuta alle minori movimentazioni (che in uno scenario, definito «ultra-ottimistico», di un calo dei volumi del 10%-20% ammonterebbe a 70 milioni) e gli interventi previsti dal decreto come la riduzione dell'importo dei canoni concessori. Solo in parte questo disavanzo può essere recuperato, per **Assoporti**, tramite l'utilizzo degli avanzi di gestione disponibili, che ammontano a 160 milioni. Rossi sottolinea quindi «l'esigenza di un intervento compensativo di 70 milioni di euro per garantire la possibilità di attuare le misure previste senza incidere sugli equilibri di bilancio delle autorità e in particolare di quelle che non dispongono di avanzi di gestione disponibili». A. SAS.

©BY NC AND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il Piccolo

Trieste

le immagini

Il treno deragliato dopo la frana sui binari: si muove la Procura

Aperto un fascicolo a Trieste per accertare dinamica e causa dello smottamento. Tecnici al lavoro per la messa in sicurezza. Oggi prevista la riapertura della linea

Gianpaolo Sarti / trieste La linea ferroviaria Monfalcone-Trieste, interrotta improvvisamente lunedì pomeriggio dopo l'incidente del treno deragliato nei pressi della Stazione di Bivio d' Aurisina, sarà riaperta già nel corso della giornata di oggi. Cioè non appena le squadre di tecnici avranno sgomberato i binari dai massi franati e messo in sicurezza la parete rocciosa sovrastante. Non ci sono state vittime né feriti, ma la Procura ha comunque aperto un fascicolo per accertare l' esatta dinamica del fatto e se ci siano responsabilità sullo smottamento. Ciò che si sa, al momento, è che si trattava del regionale 20989 (Etr 563) proveniente da Udine, con a bordo 22 passeggeri rimasti fortunatamente illesi. Il convoglio viaggiava in direzione Trieste. Ma a velocità ridotta, certamente sotto i 100 chilometri orari visto che aveva appena lasciato alle spalle la Stazione di Bivio d' Aurisina. Il macchinista, non appena si è accorto della presenza del cumulo di sassi sulla ferrovia, ha tentato di frenare. Ma l' impatto con i detriti è stato inevitabile e le prime due ruote della carrozza di testa sono uscite dai binari rovinando sulla massicciata, verso il binario parallelo. Uno "sviamento", questo il termine tecnicamente più appropriato, che ha comportato seri danni alla vettura. Nessuna persona coinvolta, come detto, è rimasta ferita, ma il macchinista, visibilmente sotto choc, e il capotreno sono stati comunque portati all' ospedale di Cattinara per accertamenti. Il primo, molto scosso, è stato tenuto sotto osservazione, mentre l' altro è stato dimesso dal Pronto soccorso quasi subito. Sul posto, poco dopo l' incidente, sono giunti anche i Vigili del Fuoco del Comando di Trieste che, oltre a occuparsi dei rilievi, hanno collaborato alle operazioni di trasbordo dei passeggeri fino a sera. I lavori sul punto dell' incidente ieri sono andati avanti per tutta la giornata. Dovrebbero finire oggi, salvo intoppi. L' intervento per la rimozione del convoglio, invece, si è già concluso nel corso della notte tra lunedì e martedì. Il treno è stato portato verso le 5.40 in officina a Trieste per le riparazioni. «Al momento - spiega Rfi - il nostro personale e quello di una ditta specializzata in operazioni in quota stanno svolgendo verifiche sulla linea per mettere in sicurezza la parete rocciosa che la costeggia». Non risultano invece danni all' infrastruttura ferroviaria. Le squadre hanno intenzione di concludere le operazioni il prima possibile, in modo da evitare ulteriori disagi alla circolazione ferroviaria. Sta lavorando circa una ventina di addetti, tra i rocciatori della ditta specializzata e i tecnici di Rfi. Gli esperti devono analizzare la parete punto per punto, in modo da scongiurare altri pericolosi crolli. Ma non va verificata solo l' area interessata dallo smottamento, bensì anche il costone limitrofo. Perché è possibile che si stacchino altri pezzi di pietra. Va testata la stabilità della roccia. È prevista anche l' installazione di alcune reti metalliche protettive: reti "paramassi", simili a quelle che si vedono lungo la Strada Costiera. Non prima però di aver staccato i pezzi ritenuti pericolanti. Un intervento tutt' altro che rapido e semplice. Di qui l' impossibilità di programmare un orario preciso per la chiusura del cantiere e la ripresa del regolare servizio ferroviario. Nel frattempo continua



Il Piccolo

Trieste

a funzionare il trasporto con il bus-navetta per i collegamenti tra Monfalcone e Trieste: chi deve prendere il treno dal capoluogo può recarsi regolarmente in Stazione centrale all' orario indicato e salire sull' autobus sostitutivo per il trasporto a Monfalcone, da cui vengono fatti partire i convogli per le destinazioni desiderate. Così viceversa: i treni diretti a Trieste si fermano a Monfalcone. Per raggiungere il capoluogo, anche in questo caso, è previsto il bus-navetta. Inevitabili i disagi per i viaggiatori. Ma l' interruzione della linea, come conferma il commissario straordinario dell' Authority portuale triestina Mario Sommariva, sta provocando pesanti contraccolpi pure alla logistica dello scalo.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Piccolo

Trieste

cinquestelle

La poca sicurezza

«Il deragliamento del treno all' altezza di Aurisina non fa che confermare quanto diciamo da anni. Serve infatti un ammodernamento della linea ferroviaria esistente, non opere faraoniche». Lo afferma in una nota il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Cristian Sergio. «Viene da chiedersi quali siano state le opere di manutenzione e messa in sicurezza dell' area interessata, viste le precipitazioni poco intense dell' ultimo periodo. Assurdo che le pietre invadano i binari».

PRIMO PIANO
L'incidente ferroviario ad Aurisina

Il treno deragliato dopo la frana sui binari: si muove la Procura

Aperto un fascicolo a Trieste per accertare dinamica e causa dello smontamento. I tecnici lavorano per la messa in sicurezza. Oggi prevista la ripertura della linea

PRIMO PIANO
L'incidente ferroviario ad Aurisina

Il treno deragliato dopo la frana sui binari: si muove la Procura

Aperto un fascicolo a Trieste per accertare dinamica e causa dello smontamento. I tecnici lavorano per la messa in sicurezza. Oggi prevista la ripertura della linea

Il Piccolo

Trieste

le conseguenze

I riflessi sul porto

I disagi non riguardano solo il traffico passeggeri. Ma l' interruzione della linea Trieste Monfalcone, dopo il deragliamento del treno di lunedì, sta facendosi sentire anche sul traffico merci del Porto di Trieste. Come conferma il commissario straordinario dell' Autorità di **Sistema portuale** del **Mare Adriatico orientale** Mario Sommariva, «sta provocando pesanti contraccolpi pure alla logistica **portuale**».

PRIMO PIANO
L'incidente ferroviario ad Aurisina

Il treno deragliato dopo la frana sui binari: si muove la Procura

Aperto un fascicolo a Trieste per accertare dinamica e causa dello smontamento. I tecnici lavorano per la messa in sicurezza. Oggi prevista la ripartenza della linea

di Luca Spagnolo e di
Giovanna Pizzani
L'incidente ferroviario ad Aurisina, in provincia di Trieste, è stato il primo a colpire la linea. Dopo un periodo di calma, si è verificata una frana che ha provocato il deragliamento di un treno. L'incidente è avvenuto lunedì 22 giugno, alle 15.30, sul binario 11 della stazione di Aurisina. Il treno, composto da 12 carrozze, stava viaggiando verso Trieste. A causa della frana, il treno è deragliato e le carrozze sono rimaste bloccate sui binari. La Procura ha aperto un fascicolo per accertare la dinamica e la causa dello smontamento. I tecnici stanno lavorando per la messa in sicurezza della linea. Oggi è prevista la ripartenza della linea.

La Procura
L'incidente ferroviario ad Aurisina, in provincia di Trieste, è stato il primo a colpire la linea. Dopo un periodo di calma, si è verificata una frana che ha provocato il deragliamento di un treno. L'incidente è avvenuto lunedì 22 giugno, alle 15.30, sul binario 11 della stazione di Aurisina. Il treno, composto da 12 carrozze, stava viaggiando verso Trieste. A causa della frana, il treno è deragliato e le carrozze sono rimaste bloccate sui binari. La Procura ha aperto un fascicolo per accertare la dinamica e la causa dello smontamento. I tecnici stanno lavorando per la messa in sicurezza della linea. Oggi è prevista la ripartenza della linea.

Il Piccolo

Trieste

foro ulpiano

Gli accertamenti

La Procura di Trieste (nella foto di Francesco Bruni, il procuratore Carlo Maria Zampi) ha aperto un fascicolo per accertare l' esatta dinamica dell' incidente avvenuto lunedì pomeriggio lungo la linea ferroviaria nei pressi della Stazione di Bivio d' Aurisina, e anche per chiarire se ci siano responsabilità sullo smottamento che ha fatto cadere dei massi sui binari. Il servizio fra Trieste e Monfalcone è sospeso: oggi prevista la riapertura del tratto.

PRIMO PIANO
L'incidente ferroviario ad Aurisina

Il treno deragliato dopo la frana sui binari: si muove la Procura
Aperto un fascicolo a Trieste per accertare dinamica e causa dello smottamento ferroviario per la messa in sicurezza. Oggi prevista la riapertura della linea

Il treno deragliato dopo la frana sui binari: si muove la Procura

Aperto un fascicolo a Trieste per accertare dinamica e causa dello smottamento ferroviario per la messa in sicurezza. Oggi prevista la riapertura della linea

Il treno deragliato dopo la frana sui binari: si muove la Procura

Aperto un fascicolo a Trieste per accertare dinamica e causa dello smottamento ferroviario per la messa in sicurezza. Oggi prevista la riapertura della linea

Il Piccolo

Trieste

urbanistica

Rilancio del Porto vecchio al traguardo: il giorno della variante che lo ridisegna

Piano regolatore: oggi in giunta il via libera ai documenti. A settembre firma con Regione e Authority, poi le prime gare

Piero Tallandini Il sindaco Roberto Dipiazza è in vena di accostamenti evocativi sul futuro del Porto vecchio: «Sembrerà Barcellona» suggerisce, pensando al progettato lungomare che unirà le Rive a Barcola e su cui si affacceranno anche strutture residenziali. E non mancherà anche un pizzico di California, grazie ai previsti insediamenti di attività ad alto contenuto tecnologico: «tipo la Silicon Valley» garantisce il primo cittadino. Propositi ambiziosi, certo, ma che da oggi potranno davvero cominciare a trovare un'attuazione concreta. L' iter per la riqualificazione dell' area di Porto vecchio è arrivato infatti a un passo dal traguardo. **VARIANTE E VAS**: oggi in giunta Questa mattina approda in giunta comunale la delibera, a firma dello stesso Dipiazza, per il via libera alla proposta di variante al Piano regolatore e al documento con la Valutazione ambientale strategica (Vas) contenente le verifiche di sostenibilità. A quel punto si aprirà un periodo di 60 giorni entro i quali cittadini ed enti potranno presentare eventuali osservazioni. Una volta trascorsi i due mesi, mancherà soltanto la firma "triplice" che coinvolgerà anche Regione e **Authority** portuale sull' accordo di programma. Quello sarà il

traguardo finale, che secondo il sindaco potrà essere raggiunto in settembre. «A quel punto - sottolinea Dipiazza -, gli interessati potranno presentare le offerte per acquisire le strutture, insediare attività e realizzare progetti nel Porto vecchio». gare per aggiudicare le strutture Braccio operativo il nuovo Consorzio per la valorizzazione dell' area, finora denominato "Ursus", che raccoglierà le offerte. Del Porto vecchio, oltre ai 5 moli, fanno parte ben 23 grandi edifici tra hangar, magazzini e depositi risalenti alla seconda metà del XIX Secolo. Per ogni struttura disponibile saranno effettuate delle gare e prevarrà l' offerta più alta. Per stabilire le valutazioni di partenza di ogni struttura sarà possibile rivolgersi all' Agenzia delle Entrate. «Ricorderei - puntualizza Dipiazza - che il Porto vecchio mi è stato consegnato di fatto non prima del giugno 2017 e adesso, dopo tre anni, portiamo in giunta la delibera che costituisce il passaggio determinante per completare l' iter. Ci abbiamo messo il massimo impegno e ci tengo a ringraziare gli uffici tecnici del Comune che hanno continuato a lavorare senza sosta anche durante il lockdown. Con la riqualificazione del Porto vecchio si apriranno per Trieste delle grandi opportunità». dagli hotel alle imprese hi tech Decisamente variegata le destinazioni d' uso per il nuovo Porto vecchio previste nella variante, documento sottoscritto dal direttore del Dipartimento Team (Territorio Economia Ambiente Mobilità) Giulio Bernetti, affiancato da Roberto Prodan, Paolo Cernivani, Luca Kerstich, Mauro Pennone e Andrea Zacchigna. Uso residenziale, servizi, attività alberghiere, direzionale, commercio al dettaglio (non centri commerciali), parcheggi e autorimesse. Sarà favorito l' insediamento di imprese produttive: non industria pesante, ma attività ad alto contenuto tecnologico e operanti nell' ambito dell' Ict (le tecnologie dell' informazione e della comunicazione). Incentivata anche la presenza di attività legate alla sfera delle industrie culturali e creative, a sostegno del comparto turistico, nautico, congressuale e del sistema museale. parco, spazi pedonali e ciclabili Per quanto riguarda le opere di urbanizzazione è prevista la realizzazione di un parco lineare pedonale e ciclabile, di aree verdi diversificate a seconda della specifica vocazione della zona e della destinazione d' uso degli edifici. In questo contesto si inserisce anche il nuovo collegamento con cabinovia tra Molo IV e Carso. La





Il Piccolo

Trieste

una valorizzazione della mobilità sostenibile, dai bus-navetta al bike sharing. il recupero storicoGli interventi di ristrutturazione dovranno valorizzare gli edifici di rilevanza storico-culturale, gli elementi architettonici, i materiali e le eventuali attrezzature tecnologiche (gru, elevatori e montacarichi) che li caratterizzano, oltre a individuare e recuperare le pavimentazioni in masegno o in altri materiali lapidei di valore storico. centro congressi e magazzino 26«Ci sono grandi progetti già in fase avanzata - ricorda Dipiazza -, come il Centro congressi (in project financing ndr) e l'Immaginario Scientifico al Magazzino 26». Quest' ultimo diventerà anche la sede del nuovo Museo del Mare e ospiterà le masserizie degli esuli istriano-dalmati. Il Magazzino 20 è stato intanto dato alla Sovrintendenza in comodato. Nel frattempo è stato completato il primo lotto per quanto riguarda le infrastrutture e la viabilità, e ora toccherà al secondo. «Sono soddisfatto - aggiunge il sindaco - di quello che siamo riusciti a fare per quanto riguarda viabilità e parcheggi, a cominciare dal Park Bovedo». quartiere residenzialeTra gli indirizzi della variante c' è la valorizzazione degli spazi fronte mare, riservando aree per la fruizione pubblica, affacci, zone di svago e divertimento tali da favorire anche gli insediamenti commerciali. Ancora da esplorare le potenzialità del Porto vecchio sotto il profilo residenziale. In funzione della variante sono stati effettuati dei calcoli basati sulle previsioni demografiche per non creare squilibri e solo alcune delle strutture potranno essere destinate all' uso abitativo: le più appetibili, in questo senso, potranno diventare quelle con vista mare. Quanti residenti potrà ospitare Porto vecchio? Si prevede al momento un tetto massimo di 1.100 persone. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Authority Trieste, l'avanzo è di 9,9 milioni

TRIESTE. Approvato all'unanimità con un avanzo di amministrazione di 9,9 milioni di euro il rendiconto generale per l'anno 2019 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, durante la riunione del Comitato di Gestione svoltasi alla Torre del Lloyd. Il patrimonio netto non vincolato supera i 120 milioni di euro. Nel contesto degli aspetti positivi della gestione, va rilevato che l'indicatore annuale della tempestività dei pagamenti dell'amministrazione, ha registrato nel 2019 un dato medio pari a -16,5 giorni rispetto alle previste scadenze contrattuali. La seduta è stata guidata dal commissario straordinario, Mario Sommariva che sta garantendo la continuità nella gestione degli atti dell'Authority giuliana, dopo che l'Authority anticorruzione ha dichiarato decaduto il presidente Zeno D'Agostino al vertice dello scalo giuliano - «La parte amministrativa non ha subito rallentamenti - dichiara Sommariva - ma siamo molto preoccupati per la reputazione del nostro sistema all'estero. È difficile spiegare ai partner stranieri cosa è successo al vertice del porto di Trieste. Non c'è un danno di immagine solo di una persona, ma di una città, di un porto, di una comunità, di un Paese».



Il Mit si schiera ufficialmente a favore di Zeno D'Agostino nel ricorso al Tar contro l'Anac

Nella battaglia legale al Tar che si aprirà domani, 24 giugno, e che vede Zeno D'Agostino ricorrere contro il pronunciamento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione che lo ha rimosso dall'incarico di presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Orientale, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti si è schierato contro l'authority presieduta da Francesco Merloni. Lo ha evidenziato con un post su LinkedIn l'avv. Davide Santini, consulente legale e già segretario generale (fino a febbraio 2017) dell'Autorità portuale di La Spezia. Il legale spiega infatti che sul caso Trieste, il Mit reclama la legittimità del provvedimento di nomina del presidente D'Agostino e prende posizione contro Anac. Più nel dettaglio santini spiega che il Mit costituendosi nei giudizi pendenti dinanzi al Tar Lazio con l'Avvocatura dello Stato ha depositato due memorie di 4 pagine ciascuna (qui la copia di una delle due) e di contenuto pressoché identico in cui reclama la legittimità della nomina del Presidente dell'AdSP d'intesa con la Regione Friuli-Venezia Giulia intanto perché tra Mit e Ttp S.p.A. non sussistono rapporti di finanziamento o assoggettamento a direzione o regolazione, in secondo luogo perché il

Presidente non ha mai svolto attività di gestione diretta e all'epoca la giurisprudenza ultima del Consiglio di Stato citata da Anac, che afferma contro la lettera della norma che il solo far parte di un Cda attribuisce poteri gestori a ciascun membro, non era in alcun modo prevedibile. Il Ministero dei trasporti nella sua memoria osserva inoltre che il divieto di nomina ex art. 11 riguarda le società a controllo pubblico mentre la maggioranza di Ttp S.p.A. fa capo a privati. santini rileva infine che anche sulla misura cautelare della sospensiva, il Mit sollecita una definizione rapida della vicenda in considerazione del commissariamento e delle criticità che lo stesso comporta. Il Mit prende dunque posizione contro Anac. Domani, mercoledì 24 giugno, come detto andranno in discussione al Tar del Lazio i ricorsi n. 4169/20 di Zeno D'Agostino e n. 4210/20 dell'Autorità del Mar Adriatico Orientale, entrambi rappresentati e difesi dagli Avvocati Professori Guido Alpa, Ordinario di Diritto Civile, Francesco Munari, Ordinario di Diritto dell'Unione Europea, Federico Tedeschini, Ordinario di Diritto Pubblico e Luca Di Donna, Ordinario di Diritto, contro il provvedimento con cui Anac ha disposto la decadenza del Presidente Zeno D'Agostino per inconfiribilità dell'incarico. Una decisione sulla questione potrebbe arrivare già nelle ore o nei giorni successivi.



Trieste Prima

Trieste

Caso D' Agostino, il ministero si schiera e presenta la sua difesa

Roma fa il primo passo con la presentazione della memoria difensiva a favore del manager veronese atteso dall'udienza del Tar in programma domani 24 giugno. Si parla di "legittimità della nomina". Pool di avvocati a sostegno della posizione del porto

NICOLÒ GIRALDI

Il Ministero dei Trasporti si schiera dalla parte di Zeno D' Agostino. La "memoria difensiva" che il MIT presenterà nella giornata di domani 24 giugno, data in cui è prevista la seduta del Tar del Lazio per far luce in merito alla destituzione del manager veronese in seguito all' ormai celebre delibera dell' Anticorruzione, parla in maniera esplicita di nomina legittima, alzando di fatto il muro contro la struttura presieduta da Francesco Merloni. La vicenda Il presidente dell' Autorità Portuale di Sistema era stato raggiunto dal provvedimento dell' Anac due settimane fa. I lavoratori portuali di **Trieste** erano da subito scesi in piazza per "blindare" il vertice dello scalo giuliano. Dopo una prima fase, gli stessi dipendenti del **porto** avevano indetto una manifestazione a supporto di D' Agostino che aveva visto migliaia di persone riempire piazza Unità d' Italia. Al grido di "giù le mani dal presidente", moltissimi triestini si sono schierati dalla parte del **porto** e dei suoi vertici. La situazione attuale Nei giorni che precedono quindi la battaglia legale che si aprirà a Roma domani, la situazione a **Trieste** è rimasta pressoché la stessa.

Se da un lato il Commissario straordinario aveva espresso le sue preoccupazioni per quanto riguarda gli investitori stranieri - "inconferibilità è una parola che è difficilmente traducibile nelle altre lingue", questa in sintesi la posizione di Mario Sommariva - dall' altro lato la speranza dei lavoratori e di buona parte della politica locale - Forza Italia esclusa ndr - è che si possa arrivare in tempi brevi ad una soluzione volta a rimettere D' Agostino al suo posto. La memoria difensiva Il punto centrale nella memoria difensiva presentata dal ministero è che "tra Mit e Ttp S.p.A. non sussistono rapporti di finanziamento o assoggettamento a direzione o regolazione". Inoltre, si legge, "il Presidente non ha mai svolto attività di gestione diretta e all' epoca la giurisprudenza ultima del Consiglio di Stato citata da Anac, che afferma contro la lettera della norma che il solo far parte di un Cda attribuisce poteri gestori a ciascun membro, non era in alcun modo prevedibile". Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Play Replay Play Replay Pausa Disattiva audio Disattiva audio Disattiva audio Attiva audio Indietro di 10 secondi Avanti di 10 secondi Spot Attiva schermo intero Disattiva schermo intero Skip Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante . . . Forse potrebbe interessarti . . . Gli avvocati Il nodo potrebbe essere quindi quello relativo alla maggioranza di **Trieste** Terminal Passeggeri che "fa capo a privati", smontando di conseguenza l' impianto che vorrebbe D' Agostino nella posizione oggetto della delibera Anac. A difendere il **porto** di **Trieste** e il suo presidente c' è un vero e proprio pool di legali: Guido Alpa, Francesco Munari, Federico Tedeschini e Luca Di Donna.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Porto, la revisione del piano finanziario Il parere di 7 tecnici: evita danni all'erario

Esperti e docenti si espressero così sull'operazione per salvare la società che gestisce il terminal di Fusina

Gianni Favarato Ci sono ben sette pareri, tutti favorevoli e circostanziati, di altrettanti docenti universitari, esperti e istituzioni pubbliche sul piano di riequilibrio economico finanziario (Pef) di Venice RoPortMos, la società consortile titolare della concessione dell'Autorità Portuale di Venezia per la gestione del terminal traghetti "autostrade del Mare" di Fusina. Una società partecipata e controllata dall'impresa di costruzioni Ingegner E. Mantovani - nata grazie a una delibera del 2010 emessa dal Comitato portuale, allora presieduto da Paolo Costa, con il via libera della Regione rappresentata dall'assessore Renato Chisso - di cui sono soci di minoranza la società di ingegneria Thetis (5%) e il terminal crocieristico di Vtp. Il Pef - che prevede lo stanziamento di 9 milioni di euro, in gran parte a carico dell'Unione Europea, per mettere in sicurezza la continuità aziendale della società VeniceRoPort, in grave dissesto finanziario dal 2018, - non è stato, invece, approvato dai due rappresentanti del Comune di Venezia (Fabrizio Giri) della Regione Veneto (Anna Maria Campitelli) nel Comitato di gestione Portuale tenuto nello scorso mese di gennaio. Giri e Campitelli, che rappresentano il sindaco Luigi Brugnaro e il governatore Luca Zaia, hanno ribadito il loro parere negativo anche la scorsa settimana, votando contro il bilancio consuntivo del 2019, malgrado presentasse un attivo che supera i 26 milioni di euro e un utile di oltre 11 milioni e fosse stato approvato sia dal Collegio dei revisori dei conti e dai ministeri competenti. Il ristoro dei 9 milioni del finanziamento pubblico sarebbe stato garantito dai flussi di cassa della società, previsti dalla attività di gestione o esercizio del terminal di Fusina, ma in realtà, senza ancora la seconda darsena realizzata, il volume dei traffici si è rivelato molto più ridotto delle previsioni, creando un buco nel bilancio della società che avrebbe rischiato il fallimento. Da qui la necessità, ravvisata dall'Autorità di Sistema Portuale di Venezia e Chioggia, di mettere a punto un piano di riequilibrio finanziario per garantire la continuità operativa del terminal di Fusina, dove ora è in via di completamento anche la seconda darsena. Il rischio era che il mancato avvio nei tempi previsti dei lavori nella Darsena Sud a Fusina comportasse l'obbligo di restituire all'Unione Europea circa 7, 9 milioni di euro afferenti al progetto Adriamos, di cui il terminalista aveva beneficiato per costruire la struttura operativa dal 2014 e considerata strategica e di interesse nazionale. I sette soggetti consultati dall'Autorità di Sistema Portuale, presieduta da **Pino Musolino**, hanno messo in evidenza, come documentano i verbali del Comitato di gestione «la legittimità e sostenibilità economico-giuridica» dell'operazione di revisione del Pef della società che gestisce il terminal di Fusina, nonché «l'opportunità di concluderla quanto prima, al fine di meglio garantire la tutela e il perseguimento del pubblico interesse, anche evitando l'esposizione a gravi danni economici per l'erario dello Stato». A esprimere il parere positivo, dopo una accurata verifica degli atti, sono state due istituzioni pubbliche, come il Dipartimento Interministeriale di Programmazione Economica, (Dipe) che fa capo alle Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, con sede in piazza San Marco a Venezia. Altri due pareri positivi al Pef sono di altrettanti docenti dell'Università Bocconi di Milano, entrambi esperti in operazioni di partenariato pubblico privato: la professoressa Veronica Vecchi e l'avvocato



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Velia Leone. Infine, ci sono i pareri, sempre positivi, di Massimiliano Lombardo, esperto legale in infrastrutture pubbliche, che opera nel campo della consulenza legale per conto di amministrazioni pubbliche e aziende in aree ad alta complessità come appalti, concessioni e operazioni di finanziamento pubblico a lungo termine, come il project financing che fa dato vita al terminal di Fusina e ha permesso di spostare il via vai di traghetti passeggeri e ro/ro (merci) che prima arrivavano Marittima di Santa Marta. Infine, il settimo parere positivo è una "due diligence" dello studio Gp Engineering dell'ingegnere veneziano Gianluca Pasqualon. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

il terminal

"Autostrade del Mare" 4 banchine a Fusina

Il terminal delle cosiddette "Autostrade del mare" - ovvero navi traghetto che trasportano sia passeggeri che autoveicoli e merci - è stato realizzato nei terreni di Fusina che si affacciano sul tratto iniziale del canale dei Petroli, a poca distanza dalla bocca di **porto** di Malamocco. Un' opera realizzata su iniziativa pubblica dell' Autorità portuale, allora presieduta da Paolo Costa, per sgravare la Stazione marittima di Santa Marta da questi traffici, con l'obbiettivo di sviluppare anche il traffico di traghetti ro/ro che trasportano camion o vagoni ferroviari carichi di merci di tutti i tipi, comprese autovettura destinate alla vendita. Il terminal è stato inaugurato nel 2013 con l' entrata in funzione - dopo i massicci lavori di bonifica dei terreni che prima ospitavano le fonderie ex Sava ed Alumix - della prima delle due darsene previste, con l' ufficio doganale e le prime due banchine dove approdano anche i traghetti passeggeri da e per la Grecia che prima dovevano arrivare e partire dalla Marittima a Santa Marta. La seconda darsena è in via di realizzazione e presto saranno operative, in totale, quattro banchine, con un prevedibile aumento dei traffici marittimi. Le due darsene con quattro banchine in totale sono in grado di far attraccare contemporaneamente quattro navi traghetto, con una piattaforma logistica dotata di nuovi fabbricati per la dogana e le biglietterie, magazzini, piazzali portuali, parcheggi per un' area complessiva di 36 ettari con raccordi ferroviari utilizzati dai vagoni carichi sui traghetti. Il terminal di Fusina è anche uno degli "approdi temporanei" previsti per le grandi navi da crociera. --



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Stanziati 600 mila euro per un Centro studi marittimi con l' ateneo ma una parte dei fondi sono riservati anche al nuovo polo espositivo

Il Porto a fianco di Ca' Foscari anche per la Science Gallery

Il progetto Seicentomila euro complessivi stanziati dall' Autorità Portuale fino al 2023 a favore dell' università di Ca' Foscari per attivare in particolare un Centro di Studi per lo sviluppo e il coordinamento di programmi formativi e di ricerca su temi che caratterizzano l' attività marittima e portuale logistica, con la costituzione anche di un comitato scientifico che dovrà occuparsi del funzionamento della struttura di ricerca. È quanto prevede il protocollo di intesa già sottoscritto dalle due istituzioni, che sta andando avanti e che ora si allarga anche all' attività della nuova Venice Science Gallery dell' ateneo, che troverà sede nel Magazzino 4 di San Basilio di proprietà del Porto, che recentemente in Conferenza di servizi con le altre istituzioni interessate ha dato il via libera anche al progetto di ristrutturazione dell' edificio. Il riutilizzo del Magazzino 4 oltre alle attività didattiche di Ca' Foscari prevede aree espositive, laboratori di ricerca ed aree ricreative e per la ristorazione aperte al pubblico. Per questo l' edificio è pensato come un filtro dove la divulgazione delle discipline scientifiche e la cultura accademica trovano nuove modalità di incontro e dialogo in una porzione del waterfront di Venezia dalle enormi potenzialità. Il progetto nasce dalla volontà di coniugare in uno stesso spazio la scienza con l' arte, la tecnologia con il design, rivolgendosi soprattutto (ma non solo) ai giovani dai 15 ai 25 anni. A questo proposito, 150 mila euro dei 600 mila stanziati dall' ente presieduto da **Pino Musolino** a favore di Ca' Foscari riguarderanno proprio l' attività del nuovo polo espositivo scientifico che l' ateneo intende realizzare nell' area di San Basilio e che ha già parzialmente iniziato la sua attività, con una prima mostra, "Illusion", svoltasi qualche mese fa, prima dell' emergenza coronavirus che ha paralizzato tutte le attività per diversi mesi. Il Porto a San Basilio ha già da tempo messo a disposizione in concessione sia a Ca' Foscari sia allo stesso luav spazi per le proprie attività didattiche. L' interesse del Porto nell' accordo è in particolare quello di avere per la prima volta in Veneto un filone di studi dedicato alla portualità per formare i professionisti della logistica e dell' economia del mare di domani. Grazie all' eccellenza del polo universitario di Ca' Foscari e alle professionalità che operano nello scalo portuale e che supporteranno la definizione dei progetti formativi e di ricerca, il Porto spera di poter creare figure professionali sempre più qualificate. Il protocollo d' intesa prevede infatti che autorità portuale e Ca' Foscari progettino insieme dei contenuti formativi nell' ambito dei corsi di laurea, laurea magistrale, master di primo e secondo livello e dottorati di ricerca sui temi dell' attività portuale. --



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Porto Marghera

Terminal intermodale quali progetti

Da ex lavoratore Alucentro dal 1978 al 1993 prima e Cia dal 1994 al 2008, credo sia giunto il momento di cominciare a stilare un primo bilancio delle vicende sindacali e imprenditoriali di **Porto** Marghera. Nonostante il pensionamento, ho comunque sempre seguito le vicende dell'area in questione. Bene, un po' di storia: Si inizia in maniera positiva nel 1993: infatti in un polo industriale che cade a pezzi, si riesce da un'azienda chiusa a causa del conflitto in ex Jugoslavia, attraverso una dura vertenza, a porre le basi per il rientro scaglionato di tutti i lavoratori finiti in mobilità. Nel novembre 1993 nasce il Cia, ovvero il Centro intermodale adriatico da un'idea di Damaso Zanardo sulla logistica integrata, insieme a una cordata imprenditoriale locale: De Vecchi e Fracasso, con la missione di impresa portuale terminalista. La Alusuisse lascia **Porto** Marghera definitivamente, dopo oltre 60 anni di attività industriale nel settore dell'alluminio. In questo periodo, è bene ricordare l'assassinio di Alessandro Di Ciò, ex amministratore di Alusuisse Italia (fino allora proprietaria dell'area Alucentro con 500 metri di banchina in canale industriale ovest), e all'epoca Provveditore al **porto**. Allora il mondo portuale (che non mi è mai piaciuto né mi è stato amico) vive la stagione degli ultimi fuochi, infatti nel 1994 la legge sulla liberalizzazione dei porti sancisce la fine del potere di contrattazione delle Clp (Compagnie lavoratori portuali) e il definitivo affermarsi delle autonomie funzionali (già comunque presenti). I primi anni sono molto duri per tutti. Da metalmeccanici storici, si entra nella categoria dei trasporti, in cui non siamo mai stati accolti e solamente visti come coloro i quali avrebbero rubato il lavoro al mondo portuale. Il lavoro è totalmente nuovo e siamo tutti in età non più giovane ma mese dopo mese si acquisiscono tutti gli elementi necessari all'avvio del consolidamento dell'impresa. Ma, nel 1998, in un momento di crescita, c'è un colpo di scena: per contrasti insormontabili sul futuro imprenditoriale del terminal, Damaso Zanardo e quasi contemporaneamente Fracasso abbandonano il progetto e così la famiglia dei De Vecchi rimane l'unico proprietario, avendo totalmente campo libero. Da subito la proprietà impone la sua filosofia manageriale, nettamente diversa dagli anni precedenti. Ci sono comunque cose molto positive che lascerebbero ben sperare: dopo aver rifatto completamente la banchina, si acquisisce l'area Sava attigua, si costruisce la cittadella del freddo, si ristrutturava la vecchia direzione Sava ad uso del compartimento doganale, si investe in infrastrutture, si acquisiscono nuove merceologie, si attiva l'Interporto di Venezia, un'idea allora da pionieri ma che guardava già al futuro di tutta l'area e, cosa non da poco, si assume. Non basta: la crisi del 2008 si abbatte anche sul Cia, tanto che poco dopo si va dritti al concordato preventivo con un buco finanziario notevole, in cui si fatica a capirne le cause effettive. Comunque, in qualche modo se ne esce, ma ormai il danno è irreparabile e nessuno crede più a un futuro, in queste condizioni. Ultimo atto, la costituzione del Tia (Terminal intermodale adriatico) e la conseguente morte del Cia (ma non dei suoi debiti) non risolve i problemi dell'area. E qui si giunge, in breve, alla vendita a una holding del gruppo Volpi (ironia della sorte, una perfetta omonimia con colui il quale oltre 100 anni fa iniziò la costruzione di **Porto** Marghera) effettuata in due tempi distinti, con l'uscita definitiva dei De Vecchi. Sembrava una sorte di liberazione e di speranza per il futuro degli ultimi 45 lavoratori rimasti, ma la nuova società con cui nessuno finora ha avuto modo di incontrare (Autorità portuale, Comune di Venezia, Regione, Sindacato confederale e di categoria) almeno ufficialmente non ha in nessun modo delineato e spiegato il proprio progetto imprenditoriale per l'area acquisita.



Quindi,



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

nessuno lo conosce. Un gruppo come quello Volpi, operante in Africa con propri terminal, cosa vuole fare del Tia? Che tipo di investimenti, quali merceologie e mercati e, soprattutto, con che livelli occupazionali? Solo qualche articolo sui giornali locali e specializzati, ma mai niente di ufficiale. Occorre dire che il sindacato interno non esiste più da tempo e purtroppo questa condizione è destinata a non migliorare assolutamente, e su questo anch'io ho delle responsabilità. Un patrimonio sindacale notevolissimo che avevamo ereditato dai lavoratori più anziani, prima e durante la vertenza Sava del 1970/73 è andato completamente perduto in pochi anni nell'ambito portuale che ha sempre e solo monetizzato tutto. Allora, le categorie e le confederazioni del sindacato veneziano dovrebbero intervenire al più presto, tentando di vederci chiaro sulle intenzioni effettive della nuova proprietà. Si sarebbe dovuto farlo subito dopo la stipula del contratto di vendita, al fine di stabilire ruoli ben delineati, avendo chiaro per parte sindacale gli aspetti irrinunciabili, primo fra tutti il livello occupazionale. Ma soprattutto, in un polo industriale quasi del tutto dismesso ma come abbiamo visto qualche settimana fa, capace ancora di inorridirci con un'esplosione di un serbatoio di acetone i progetti di politica industriale, ambientale e in questo caso di logistica che si vuol rilanciare, dopo tutti gli errori commessi. Nel frattempo però l'azienda, già da qualche giorno, con una semplicità assoluta, ha adottato la politica del taxi, cioè prendo e lascio il lavoratore in funzione dei miei programmi, attingendo al Fondo integrazione salariale, il tutto naturalmente entro legalità e regole, ma ciò fa riflettere sul livello a cui siamo oramai giunti. Speriamo che nei prossimi giorni qualcuno cominci a spiegare. MARINO BULLO

Musolino: riconvoco il Comitato

VENEZIA Le argomentazioni prodotte da entrambi i componenti per esprimere il loro voto contrario al Rendiconto Finanziario 2019 ha scritto in una sua amareggiata nota il presidente dell'AdSP di Venezia **Pino Musolino** sono assolutamente prive di fondamento dato che la procedura del riequilibrio del PEF della società Venice Ro Port MoS si è definitivamente conclusa, con un voto favorevole, nella seduta del Comitato di Gestione del 20 gennaio 2020, con delibera numero 1/2020. È quindi fattuale che tale argomento non possa essere utilizzato come motivazione valida per una votazione negativa di un Consuntivo di Bilancio che, con il riequilibrio del PEF, non ha nulla a che vedere. Peraltro, in piena trasparenza, l'intera documentazione afferma ancora comprensiva dei pareri di Nars e Avvocatura dello Stato, è stata messa a disposizione dei membri del Comitato e discussa, sia in incontri istruttori (documentabili), sia in sedute ufficiali di Comitato, a far data dal Luglio 2018. A questo proposito, preme richiamare che sia al presidente della Regione, con nota prot. 950/2019 comprensiva di 6 allegati tecnici e nota prot. 10855/2019, che al sindaco Metropolitano, con nota prot. 949/2019 con 6 allegati tecnici e nota prot. 10856/2019 sono stati forniti puntuali aggiornamenti e piena disponibilità di tutte le informazioni e tutto il percorso tecnico-amministrativo seguito e sviluppato. Inoltre analoga informativa è stata inviata anche all'attenzione dell'assessore Regionale ai Trasporti prot. 11112/2019, con 6 allegati tecnici. I componenti Giri e Campitelli scrive il presidente **Musolino** potrebbero aver avuto ragione ad esprimersi negativamente, qualora il Bilancio avesse presentato sofferenze o disequilibri che invece i numeri non rilevano. Al contrario, il Rendiconto porta un attivo che supera i 26 milioni di euro e un utile di oltre 11 milioni, solo per citare i parametri più significativi. Il parere negativo quindi non fermerà un iter già concluso quello del riequilibrio del PEF di Fusina -, non comporterà alcun beneficio alla comunità portuale ma avrà invece come riflesso immediato quello di stroncare sul nascere la possibilità, da parte dell'Ente che presiedo, di erogare, a sostegno delle categorie più colpite, le cifre previste dal DL Rilancio Italia per una capienza di 6 milioni di euro che AdSP ha nelle sue disponibilità. Tali misure integrano, non sostituiscono la cassa integrazione che è cosa ben diversa ed è erogata da altri Enti e sono rivolte a lavoratori e imprese. Allo sconforto di non poter sostenere lavoratori e imprese poi, si unisce la mia personale amarezza nel vedere, nelle dichiarazioni di voto, riportate nero su bianco presunte difficoltà nel ricevere le informazioni essenziali per le decisioni sottoposte all'attenzione dei componenti del Comitato. Un'affermazione non veritiera il Comitato è stato convocato formalmente il 26 maggio, la documentazione è stata messa a disposizione dei componenti l'8 giugno, dieci giorni prima della seduta e non sono mai, né per iscritto né verbalmente né in ogni altra forma, pervenute richieste di chiarimenti da parte di Giri e Campitelli e offensiva per la professionalità e la dedizione dimostrata sempre dai dipendenti dell'Ente che, anche in piena emergenza sanitaria, sono sempre stati al loro posto di lavoro, in sede o in remoto, e hanno offerto pieno sostegno alla comunità portuale. Comunità portuale che ha bisogno di sostegno conclude **Musolino** e per questo intendo riconvocare il Comitato di Gestione e chiudere finalmente una vicenda francamente assurda. Qualora dovesse mancare la volontà e la disponibilità a prendere parte ad una prossima seduta intendo rivolgermi alle Istituzioni competenti per ristabilire la verità, amministrativa ma anche storica. Un bilancio approvato a pieni voti e senza osservazioni, così come quelli precedenti da me presentati, dal Collegio dei Revisori dei conti e dai Ministeri competenti, non può essere cestinato per motivi altri rispetto alla propria regolarità tecnica e





Duci: 'Anche Venezia tra i porti sotto scacco'

ROMA Andando avanti di questo passo, non vorremmo essere costretti a interrogarci su chi fra i 15 presidenti dei porti italiani, sedi di Autorità di Sistema Portuale, riuscirà a concludere il suo mandato senza essere colpito o affondato, o da mozioni di sfiducia o da provvedimenti giudiziari. Secondo Gian Enzo Duci, presidente della Federazione italiana agenti marittimi, la bocciatura del bilancio dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, ovvero quella che governa il porto di Venezia, con il possibile strascico di un commissariamento del presidente in carica, Pino Musolino, riaccende (a meno di due settimane dalla decapitazione del porto di Trieste), pesanti perplessità sul futuro della portualità italiana e sul rischio di uno scenario in cui a essere premiati potrebbero essere solo i presidenti di porto, che preferiscano assumere con estrema prudenza qualsiasi tipo di scelta proprio per tenersi alla larga dai siluri che con sempre maggiore intensità attraversano le acque portuali. Non è solo un problema di solidarietà personale a un presidente afferma Duci ma anche un problema operativo serio: già 8 porti su 15 sono entrati nel frullatore di sfiducia o di inchieste giudiziarie, al

punto di parlare di vero e proprio conto alla rovescia verso il totale azzeramento in banchina delle scelte compiute dall'ex ministro dei Trasporti, Graziano Delrio. Nel caso specifico di Venezia prosegue il presidente di Federagenti il bilancio sul quale aveva dato parere favorevole a maggioranza l'Organismo di partenariato e quindi le categorie imprenditoriali che in esso sono rappresentate, quindi i Revisori dei conti, è stato bocciato per il voto contrario del Comitato di Gestione nel quale sono rappresentate le Istituzioni locali. Una scelta che per legge deve essere motivata dall'emergere di precise inadempienze e violazioni. Di certo conclude Gian Enzo Duci nel momento in cui i porti dovrebbero imprimere una spinta decisiva al rilancio del sistema Paese, incidendo in modo determinante sul sistema produttivo, così come sul settore turistico, la nuova ondata di sfiducia non soffia propriamente nelle vele del sistema portuale un vento che fa vincere le regate al Paese. E come operatori del settore questo degrado non può non sollevare crescenti preoccupazioni. E proprio per questo non possiamo non interrogarci afferma Alessandro Santi, presidente di Assagenti Venezia su cosa accadrà domani: Venezia è un porto che ha bisogno di scelte rapide su temi come la manutenzione dei canali, i dragaggi, l'ingresso delle grandi navi. La discontinuità nella governance potrebbe generare ulteriori criticità per la soluzione di problemi che in alcuni casi timidamente si stavano avviando verso risultati concreti e per altri che potrebbero ora apparire alla stregua di vere e proprie vie senza uscita.



Avvisatore Marittimo

Genova, Voltri

Porto di Genova, risorse moltiplicate per sette volte

Genova. L'avanzo di amministrazione dell'Autorità di sistema portuale della Liguria Occidentale si è ridotto passando da 302 milioni del 2018 a 134 milioni. È un buon segno, significa che l'authority che fa capo al porto di Genova sta investendo parecchio. Il Comitato di gestione dell'Adsp ha approvato il bilancio consuntivo del 2019. Di questi 134 milioni, 81,2 milioni sono vincolati alla realizzazione di investimenti. La relazione finanziaria ha evidenziato come il sistema portuale della Lanterna ha avviato l'anno scorso investimenti in opere, manutenzioni e studi di progettazione per 259 milioni, sette volte di più rispetto al 2018, quando sono stati 37 milioni. Alla base di tutto, le emergenze. In questo caso, prima ancora della pandemia e del lockdown, quella dovuta al crollo del Ponte Morandi di agosto 2018, che ha avviato un corposo flusso di finanziamenti per riorganizzare la viabilità tra città e porto. Per la precisione, si tratta del programma di investimenti urgenti approvato dal Commissario per la ricostruzione del viadotto Polcevera (decreto n.2/2019 in attuazione dell'art. 9 bis della Legge 130/2018 "Decreto Genova"), attuato con deroghe normative espressamente previste. A fronte di un programma straordinario di opere approvato per 157,98 milioni, sono stati aggiudicati interventi per 148,04 milioni, il 94 per cento del totale. Per quanto riguarda il Programma triennale ordinario, l'Adsp ha registrato anche qui una copertura quasi totale, pari al 97 per cento: per 27 opere le risorse impegnate sono state pari a 97,35 milioni su 99,87 milioni previsti. Miglioramenti sul fronte degli investimenti stanno gradualmente interessando anche la fase di esecuzione dei lavori, con un aumento dell'ammontare delle risorse in conto capitale complessivamente pagate dall'ente pari a 83,4 milioni (20,8 milioni di euro in più rispetto al 2018, +33%). Rientrano segue in ultima pagina



Avvisatore Marittimo

Genova, Voltri

Porto di Genova

fra queste la realizzazione della Piattaforma di Vado Ligure, il progetto per la fornitura di energia elettrica al porto di Voltri, l'approfondimento delle banchina 8, 9, 10, dove approda Costa Crociere; il progetto di nuova viabilità retroportuale e di rinnovo dei varchi di Vado; i lavori di manutenzione delle opere marittime come fondali, boe, fari e fanali; opere propedeutiche al nuovo centro polifunzionale di Ponte Parodi; infine, il progetto di ampliamento del terminal Ronco Canepa.

The collage contains several elements:

- Newspaper clipping:** From 'Avvisatore Marittimo', issue N. 51 of 24-5-2020. It features a section 'DALLA PRIMA PAGINA' with articles on 'Carabinieri' (regarding a seizure of drugs), 'Porto di Genova' (updates on port infrastructure), 'Metal scraps' (market news), and 'Autoproduzione' (energy production in the port).
- Advertisement:** For 'GRIMALDI GROUP Short Sea Services'. It includes a map of the Mediterranean Sea with routes labeled 'La Dorsale Adriatica' and 'La Dorsale Tirrenica'. A red truck is shown in the foreground. Text highlights 'risparmi fino al 50%' on transport costs.

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Pettorino: 'Lo shipping paga troppe divisioni'

Premette di aver imparato a 'lasciare da parte la diplomazia» quando serve. Il difficile periodo della pandemia dice l'ammiraglio Giovanni Pettorino, comandante generale delle Capitanerie, gli ha insegnato ad essere diretto. E così È stato. Ieri al termine dell'assemblea di Fedepiloti, l'ex commissario del porto di Genova e comandante dello scalo ligure, ha sferzato prima la categoria dei piloti e poi il cluster: 'Sono veramente preoccupato per due divisioni - ha detto l'ammiraglio - La prima È la divisione all'interno dei piloti. La forza di un'organizzazione che esprime un servizio così importante non può esprimersi se c'È divisione. Permane ancora questa ombra. Non c'È forza nel far valere le proprie ragioni se non c'È unitarietà». Poi l'attacco al cluster: 'In questi tempi di rivisitazione del tutto, vi devono vedere marciare uniti. Ogni forma di divisione È forma di indebolimento. Se il sistema diventa fragile potrebbe portare una rivisitazione del sistema. Se si esprimono posizioni deboli o contraddittorie il sistema potrebbe essere rivisto». Un avvertimento anche ad armatori e terminalisti. L'assemblea che avrebbe dovuto eleggere il presidente successore di Francesco Bandiera, ieri È stata così più difficile del previsto e il nome dovrebbe arrivare oggi. Il presidente ha richiamato la carenza di uomini e ribadito lo stop alla liberalizzazione. E poi l'appello all'unità della categoria: 'Auspichiamo una iAssemblea Costituente di tutti i piloti italianiw all'interno di un Congresso nazionale del pilotaggio, magari già per la prossima primavera, dove sviluppare un progetto condiviso, con l'alto patrocinio del ministro, teso a valorizzare ancora di più un servizio dello Stato, per lo Stato». Gli armatori di fronte alle sollecitazioni della categoria, ammettono di non aver mai chiesto la liberalizzazione dei servizi tecnico nautici. Mario Mattioli, presidente di Confitarma, ha puntato sulle tariffe: 'Noi vogliamo dare il nostro contributo», mentre Vincenzo Romeo, vice presidente Assarmatori ha ribadito: 'Non vogliamo privatizzare il pilotaggio italiano».



Fusione Psa Sech: secondo l'AdSP il potere di mercato di questi soggetti è squilibrato

Rispondendo a una domanda di SHIPPING ITALY durante l'intervista web organizzata dal Propeller Club di Genova, il vertice di palazzo san Giorgio, Paolo Emilio Signorini, ha dedicato qualche riflessione anche all'imminente (pare) via libera alla fusione fra i terminal container Psa Genova Prà e Sech. Pur non sbilanciandosi sull'esito del prossimo comitato di gestione in programma il 30 giugno, Signorini ha detto: 'Quello di Genova e Savona è un sistema portuale dove oramai ci sono un grande terminal semiautomatizzato a Vado Ligure, un grande terminal gestito da Singapore a Prà e un grande terminal in avvio operativo a Bettolo di Msc. La proprietà una volta era delle famiglie, ora a Vado ci sono Maersk e Cosco, a Prà c'è Psa e a Bettolo c'è Msc. L'operazione di cui si parla vede coinvolti due dei più grandi fondi infrastrutturali del mondo, l'inglese Infracapital e il francese Infravia. Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale ha infine aggiunto: La parte buona di questa operazione è che se questi operatori globali hanno interesse per i nostri porti vuol dire evidentemente che abbiamo speranze fondate di poter mantenere e se possibile aumentare i traffici. La difficoltà è che quando tu devi negoziare con questi soggetti non è facile. Il potere di mercato è squilibrato perché possono assumere decisioni repentine, che portano a conseguenze estremamente rilevanti per un sistema portuale come il nostro. L'operazione è ora all'attenzione sotto tutti questi profili.



Signorini attacca Autostrade e indica priorità e inefficienze dei porti di Genova e Savona

'La paralisi infrastrutturale di questi giorni è incommentabile, penosa'. 'Una situazione veramente fuori controllo'. 'Un'emergenza peggiore di quelle vissute per le mareggiate, i crolli dei viadotti e il Covid-19 per il porto di Genova'. 'Isoradio ormai è diventata Isogenova'. Queste sono alcune delle affermazioni che il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini, ha riservato ad Autostrade per l'Italia durante l'ultima 'intervista della ricostruzione' organizzata online dal Propeller Club - Port of Genoa rispondendo alle domande dell'avvocato Enrico Molisani (studio MR International Lawyers). Sulla questione della paralisi che in questi giorni sta complicando enormemente l'afflusso e il deflusso delle merci verso le banchine, il numero uno del porto ha però sottolineato anche che 'da molto tempo si sapeva che sarebbe arrivata questa situazione' e ha poi aggiunto che 'anche a livello locale bisogna stare attenti a fornire in maniera esatta i numeri (pochi e chiari) e le informazioni su come una situazione può evolvere'. Secondo Signorini, insomma, si potevano limitare i danni con un maggiore coordinamento e scambio di informazioni anticipato fra gli enti locali preposti

e i concessionari autostradali. Idem dicasi anche per l'emergenza Covid: 'In Cina la situazione la si sapeva già da fine 2019 per cui qualcosa poteva funzionare meglio a livello centrale. Non ripetiamo più questi errori' ha detto. A proposito dell'impatto dell'emergenza Coronavirus sui traffici marittimi il vertice dell'AdSP di Genova e Savona ha raccontato che 'nei primi cinque mesi del 2020 i container sono calati del 7% circa ma il dato peggiorerà ancora perché il mese di giugno sappiamo già essere negativo. Solo nei mesi di aprile e maggio la flessione dei container è stata del 30%. A livello complessivo il primo semestre dell'anno farà registrare una perdita di tonnellate movimentate pari a 20-25%, un dato che fa scopa con il decreto Rilancio dove si prevede di dare ristoro ai terminalisti che abbiano subito cali di fatturato almeno del 20%'. Lo scenario per il traffico passeggeri è, come noto, ben peggiore, con picchi di decrescita 'arrivati fino al 70% tra febbraio e giugno'. 'Personalmente speravo che da questa situazione il porto ne potesse uscire prima ma dalle informazioni che ho, provenienti dal mercato, sia per ciò che riguarda le importazioni dalla Cina che le esportazioni verso gli Stati Uniti, il mese di giugno andrà male e luglio sarà ancora difficile' ha aggiunto Signorini. Sottolineando l'importanza in un momento come questo del piano straordinario di opere da 2 miliardi di euro previsto per il porto grazie al 'decreto Genova', il presidente della port authority ha individuato come prioritarie alcune opere specifiche: 'Le due dighe di Genova Sampierdarena e di Vado Ligure, il potenziamento dell'ultimo miglio ferroviario e stradale verso le banchine, e gli investimenti privati dei terminalisti sui quali ho ricevuto impegni convincenti'. Per Signorini le tre sfide principali dei porti di Genova e Savona sono infrastrutture, crescita dell'intermodalità e digitalizzazione. Per ciò che riguarda il trasporto su ferro il presidente ha sottolineato che negli ultimi mesi si è assistito a un'estensione della retroportualità ligure molto significativa ma ora rimane 'da sviluppare un modello d'incentivazione del trasporto intermodale'. Poi, per quanto riguarda la digitalizzazione, ha annunciato che 'si sta sperimentando un'app grazie alla quale entro fine luglio si eliminerà completamente il contatto fisico fra autista del mezzo stradale e gli uffici meri dei terminal portuali'. In questo quadro complessivo rimangono 'due fasi della catena ancora da efficientare: il lavoro portuali (per cui da due anni stiamo lavorando al piano di risanamento) e le manovre ferroviarie svolte da FuoriMuro'.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Confindustria Genova, sarà Costa il rappresentante dei terminalisti portuali

Genova - L'ultima settimana dell'era Danesi in Confindustria è cominciata. Il numero uno della banchina container di Psa a **Genova** Pra' martedì prossimo lascerà la presidenza della sezione terminalisti. Al suo posto dovrebbe arrivare Beppe Costa, l'imprenditore genovese che gestisce l'Acquario e diverse altre strutture in Italia dedicate al divertimento, ma che è anche terminalista a **Genova** con la Saar, la banchina dei depositi costieri di olii minerali. Sarà l'assemblea a decidere il nome della successione e per questo ieri le bocche erano cucite. Il margine d'incertezza rimane però minimo, come ha spiegato ieri ShipMag: Costa è l'unico in grado di mantenere gli equilibri tra i terminalisti genovesi. Il numero uno dell'Acquario ha già ricoperto quel ruolo per sei anni, in un momento diverso del **porto** di **Genova**, ma non per questo più facile. Con Gilberto Danesi hanno dato vita alla staffetta nel 2015, quando il manager di Psa prese il posto proprio del fondatore dell'Acquario di **Genova**. E ora la storia si ripete: Costa è terzo rispetto a tutti i conflitti degli operatori delle banchine. E non ha un rapporto di lavoro diretto con i camalli. La terzietà è la forza di Costa che dovrà guidare la nave dei terminalisti nel pieno della tempesta post Covid, con fatturati crollati anche del 40% e volumi che a giugno toccheranno, secondo le previsioni degli stessi operatori, il livello più basso dall'inizio dell'emergenza coronavirus. Il passaggio di consegne tra Danesi e Costa non è un banale avvicendamento di una piccola sezione di Confindustria. Buona parte dei problemi - e dei conflitti - del **porto** passa da quelle stanze. È a quel tavolo che gli operatori si confrontano per trovare una soluzione al bilancio della Culmv. Ogni anno va in scena lo spettacolo dell'allentamento dei cordoni della borsa per ripianare le perdite di bilancio della compagnia. Toccherà a Costa adesso trovare l'alchimia giusta per superare lo scoglio. E questa volta il gioco è anche più difficile: le giornate di lavoro dei camalli si sono ridotte drasticamente e questo peserà sui conti finali. I litigi tra operatori covano per ora sotto la cenere: la priorità adesso è superare la crisi. Ma prima o poi i vecchi dossier potrebbero essere rispolverati a suon di ricorsi e battaglie legali. La fusione Psa-Sech, segno del destino, dovrebbe arrivare proprio nel giorno dell'incoronazione a presidente di Costa. Su quel fronte la guerra sulle banchine aveva raggiunto l'apice, con la discesa in campo di Ginevra, quartier generale di Msc. Ed è proprio a Gianluigi Aponte che gli sguardi sono rivolti anche per capire cosa succederà con l'alleanza con i Messina. È vero che il **porto** è cambiato negli ultimi 5 anni, con l'ingresso dei fondi nel capitale dei terminalisti, ma al comando ci sono sempre le famiglie genovesi. A difendere gli interessi del **porto** in Confindustria insieme a Costa, c'è Roberto Spinelli, vice presidente dell'associazione e terminalista di peso a **Genova**.



Autorità portuale: «Il 2021 sarà l' anno di rilancio per le crociere»

La scelta di Ravenna come "home port" da parte di Royal Caribbean avrebbe importanti effetti sull' indotto ma in ogni caso il presidente Rossi sostiene che i fondali garantiranno il traffico

ANDREA TARRONI

RAVENNA «Anche noi abbiamo letto le indiscrezioni giornalistiche relative a Royal Caribbean, che come **Autorità portuale** preferiamo non commentare. Quel che è certo è che il 2021 sarà l' anno del rilancio per il settore crocieristico a Ravenna e per allora ci saranno tutte le condizioni tecniche, compreso il pescaggio del canale, atte ad ospitare le più grandi navi da crociera». Daniele Rossi è granitico: al momento ci sono già i 10 metri di profondità che consentono un traffico rilevante, ma per l' estate 2021 si arriverà in quel tratto del Candiano almeno ad un prudenziale -11, «no matter what, si sarebbe detto in contesti più altisonanti». L' impasse del 2018 Il presidente dell' ente di via Antico Squero non ha dimenticato l' impasse che si creò nell' estate del 2018 e si riverberò anche sui traffici 2019. L' estate in corso si trascorre con il fardello del Covid, che in un ambito certamente colpito come quello turistico ha visto la frazione legata alla navigazione come la più esposta negativamente. Il caso vuole però che, se molte compagnie hanno tirato i remi in barca, fra le poche che hanno confermato gli investimenti strategici ci sia proprio la Royal Caribbean, che stante a una lettera inviata ai propri clienti avrebbe già deciso di spostare da Venezia a Ravenna il suo home port per il 2021. Ottimismo per il futuro Rossi comunque è ottimista per l' anno prossimo, perché oltre ai livellamenti già compiuti sui fondali del Candiano sa di avere due armi in più da mettere in campo: «Per raggiungere il pescaggio ideale abbiamo, come strumento, l' accordo quadro di manutenzione straordinaria o, addirittura, la partenza in tempi utili del Progetto Hub-chiude la questione il presidente dell' Adsp -. Quindi per la prossima estate avremo i presupposti tecnici per ospitare qualsiasi tipo di imbarcazione da crociera». Sull' arrivo della Royal Caribbean Rossi evita qualsiasi domanda, ma è impossibile non fare come all' interno dei 45 milioni di investimenti che l' **Autorità di sistema portuale** intende mettere in campo di qui a un anno, una fetta cospicua sia su quel fronte. Compagno infatti il rifacimento della banchina di attracco del traghetto a Porto Corsini, opera del valore da tre milioni. Ed entro l' anno giungeranno le autorizzazioni per il Parco delle Dune, valore 6,5 milioni, con la procedura di gara e l' inizio dei lavori previsti nel 2021. Un ambito, quello della prima località di riviera a nord del Candiano, dove si prevede anche l' elettrificazione della banchina e dove potrebbero giungere gli autobus elettrici, proprio per lo spostamento dei turisti fino a Ravenna: «Stiamo componendo un quadro di grande qualificazione - riassume Rossi -, per il quale nel bando per selezionare il prossimo gestore metteremo la creazione della stazione marittima da parte del privato che si aggiudica il Terminal». Ese per la tratta Rhapsody of the Seas, Royal Caribbean dovesse individuare davvero Ravenna come home port, l' indotto sarebbe importante. Anche qualora la città bizantina dovesse essere solamente una tappa logistica. Perché l' individuazione di un porto come riferimento significa l' utilizzo di esso per i rifornimenti, per il ristoro, per il ripristino delle derrate in uso all' imbarcazione, per il cambio del personale che in una nave di quel tipo prevede un migliaio di persone di equipaggio. Oltre al passaggio in ogni stagione non di decine di migliaia, ma di centinaia di migliaia di turisti. Un' enorme opportunità insomma che secondo le email inviate dalla stessa compagnia ai propri clienti che avevano prenotato una crociera per il 2021 - si concretizzerebbe proprio nel VII Centenario dalla morte di Dante.





Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)

Ravenna

Una possibile svolta.

Loop Ports, il progetto sui porti sostenibili candidato a un premio

RAVENNA Anche il Cirsra (Centro interdipartimentale per le scienze ambientali) del Campus universitario di Ravenna tra i partner del progetto che promuove l'economia circolare dei porti. Il progetto Loop -Ports Circular Economy Network of Ports è in finale per il premio World Ports Sustainability Awards 2020 nella categoria Climate and energy. Oggi è prevista la cerimonia di premiazione a cui prenderanno parte anche gli altri due progetti finalisti riguardanti il porto di Helsinki (Carbon Neutral 2035) e di Marsiglia (Power-to-Gas Jupiter 1000). Loop -Ports è finanziato dall'Istituto europeo di innovazione e tecnologia e si propone di creare una rete di economia circolare nei porti che fornirà un sistema di innovazione attorno all'attività portuale e stimolerà le iniziative di economia circolare nei porti. La rete si concentrerà su materiali ad alto potenziale, principalmente metalli, plastica, cementi e biomateriali. Questo network di porti faciliterà lo scambio di esperienze e di buone pratiche, fornirà raccomandazioni e strategie, promuoverà la formazione e, non ultimo, nuove iniziative commerciali sia nei cluster portuali che in altri ambiti legati a questo settore. Il progetto prevede il coinvolgimento del Centro per l'innovazione di Fondazione Flaminia individuato quale parte terza del progetto, che cura il management, azioni di networking e formazione, e promuove il collegamento tra i portatori di interesse dell'area portuale.

Loop Ports, il progetto sui porti sostenibili candidato a un premio

RAVENNA. Il progetto Loop -Ports Circular Economy Network of Ports è in finale per il premio World Ports Sustainability Awards 2020 nella categoria Climate and energy. Oggi è prevista la cerimonia di premiazione a cui prenderanno parte anche gli altri due progetti finalisti riguardanti il porto di Helsinki (Carbon Neutral 2035) e di Marsiglia (Power-to-Gas Jupiter 1000). Loop -Ports è finanziato dall'Istituto europeo di innovazione e tecnologia e si propone di creare una rete di economia circolare nei porti che fornirà un sistema di innovazione attorno all'attività portuale e stimolerà le iniziative di economia circolare nei porti. La rete si concentrerà su materiali ad alto potenziale, principalmente metalli, plastica, cementi e biomateriali. Questo network di porti faciliterà lo scambio di esperienze e di buone pratiche, fornirà raccomandazioni e strategie, promuoverà la formazione e, non ultimo, nuove iniziative commerciali sia nei cluster portuali che in altri ambiti legati a questo settore. Il progetto prevede il coinvolgimento del Centro per l'innovazione di Fondazione Flaminia individuato quale parte terza del progetto, che cura il management, azioni di networking e formazione, e promuove il collegamento tra i portatori di interesse dell'area portuale.

Una contesa fra due stabilimenti e il varco di soccorso sparisce

La vertenza sul confine fra i bagni Luciano e Mistral "cassa" il passaggio previsto dal Piano dell' Arenile

CARRARA Tra i due litiganti a rimetterci è il varco di soccorso. Potremmo chiamarla «Dark Side of the beach», la faccia oscura della spiaggia fatta di concessioni, metrature, litigi e qualche volta sentenze di tribunale. Siamo a Marina, tra i bagni Luciano e Mistral. Una vicenda legale lunga e complicata con la sovrapposizione di concessioni sia comunali che portuali che di fatto hanno soppresso il varco fra i due bagni, previsto dalla legge per l' accesso alla spiaggia ai soccorsi. Una storia che parte nel 2015, a seguito di una diatriba tra i proprietari dei due stabilimenti: «Nel 2015 mi hanno invaso mettendo una staccionata occupando così 2 metri e 50 centimetri della mia concessione - racconta il titolare del Mistral Andrea Biso -, sia l' **autorità portuale** che il Comune mi hanno sempre remato contro. Nonostante la proposta di dividere in due i 2 metri e 50, sono rimasto con un pugno di mosche». Dall' altra parte c' è il titolare del bagno Luciano, Andrea Maggiani: «Il mio stabilimento rientra sotto la concessione dell' **autorità portuale**, in caso di soccorso viene utilizzata la passeggiata Pertini. L' eventuale varco a confine con il Mistral rientra sotto le concessioni comunali, quindi deve essere totalmente a carico di Biso». Così fra provvedimenti, ricorsi e sentenze, la distanza tra i due bagni si è ridotta da 8 a 5,7 metri cassando il varco. Che pure è disegnato dal 2007 nel piano dell' arenile.



Il Tirreno

Livorno

infrastrutture

L' Authority decide di comprare le quote Così l' interporto diventerà retroporto

Anche le Ferrovie interessate a entrare nella società Palazzo Rosciano: ok a salire al 30% ma a patto che...

Mauro Zucchelli / livornoA Palazzo Rosciano, sede dell' Authority, è andato in scena il copione di una scelta che ha avuto una "gravidanza" lunga quasi cinque anni. E riguarda qualcosa che sta 12 chilometri a est della sala appena intitolata all' ex presidente Giuliano Gallanti recentemente scomparso: l' interporto di Guasticce. Il comitato di gestione ha dato semaforo verde all' istituzione che governa il **porto** perché aumenti la propria quota nella società interportuale guidata da Rocco Guido Nastasi come presidente e Bino Fulceri come amministratore delegato: salirà dal 9,6% al 30% mettendo sul tavolo 6,6 milioni di euro da destinare all' aumento di capitale. Non si tratta però solo di una iniezione di liquidità, una delle tante che in questi anni si sono rese necessarie per puntellare i conti appesantiti dagli oneri finanziari derivanti dall' altissimo indebitamento iniziale per la creazione di una infrastruttura che deve vedersela con la complicata tenuta idrogeologica di terreni in buona parte subsidenti: del resto, la facilità di allagamento di tutto l' intorno non è davvero un segreto. I conti non sono più in rossoAl tempo stesso però adesso, grazie al fatto che i bilanci non hanno più le cifre in rosso (quello del 2019 presenta un utile di 55mila euro) e che la Regione non si è mai tirata indietro dal far fronte al fabbisogno di capitali, le cose sono cambiate e abbiamo alle spalle del **porto** una realtà praticamente unica fra i grandi porti a nord di Orbetello: una enorme piana di almeno 3mila ettari, quasi 300 dei quali all' interno del perimetro dell' interporto, che può contare su un **porto** e un aeroporto, ambedue di rango internazionale, oltre che di un autoporto sulle rotte dei grandi flussi di auto nuove. È da dire peraltro che, stante la limitata estensione del territorio municipale di **Livorno** ma anche la scelta di non dotarsi di nuove aree industriali (ora in fase di radicale ripensamento con la nuova amministrazione), l' area di Guasticce in territorio colligiano si è trasformata di fatto nell' unica area possibile di sviluppo per **Livorno**. Sia chiaro, anche qui stiamo andando passin passino: l' ok del comitato di gestione non significa affatto che l' ingresso dell' Authority avverrà domattina. In effetti, c' è un "ma": i soldi l' istituzione portuale li tirerà fuori davvero - non a caso Palazzo Rosciano tiene a precisarlo nella nota ufficiale - solo quando si tradurranno in concreto «alcune condizioni quali il perfezionamento dell' intervento della Regione Toscana e la sottoscrizione della convenzione di ristrutturazione da parte degli istituti di credito». Tant' è vero che Palazzo Rosciano puntualizza che, nella comunicazione del presidente Stefano Corsini al comitato di gestione, la sottoscrizione dell' acquisizione delle quote è «ormai a un passo» ribadendo che l' operazione «si presenta economicamente e giuridicamente sostenibile» (e così, dunque, «i requisiti richiesti dal Testo Unico sulle società partecipate per il mantenimento della partecipazione risultano rispettati»). Cambiano gli assettiLa Regione, che finora è stata il punto di riferimento (con il 23,5%) in tandem con il Monte Paschi (41% diviso grossomodo a metà fra la banca e la controllata Mps Capital Services), come deve intervenire? A quanto è dato sapere, con l' acquisto di alcuni fabbricati. Tutto questo serve a trasformare l' identità dell' interporto in retroporto: una sorta di "banchina



Il Tirreno

Livorno

lunga" per ovviare alla fame di spazi che si fa sentire sempre di più negli ultimi anni, a parte questo periodo di emergenza Covid. La Darsena Europa, a dirla tutta, non servirà solo a rompere i limiti fisico-geografici sia nella profondità che nella larghezza dell' accesso al "cuore" del porto: è soprattutto una espansione per dare banchine anche ad altre tipologie di traffico, a cominciare dalle "autostrade del mare". Il "porto fuori dal porto" Un utilizzo del genere era stato prefigurato già nel 2002 con il blitz di Nereo Marcucci, che dalla plancia di comando dell' Authority lanciò un bando per comprare nuove aree e creare il "porto fuori dal porto". Ma proprio la Regione e gli enti locali fecero quadrato per sbarrargli il passo. Del resto, si scopre l' acqua calda quando si segnala che la "ferroviarizzazione" del porto di Livorno è solo agli inizi: il binario all' interporto arriva già (e lo sa bene chi intoppa nel passaggio a livello sulla ex ss 555) ma c' è bisogno dell' operatività dello "scavalco" che, evitando di intersecare le rotaie della linea tirrenica, mette in collegamento direttissimo le banchine con le aree interportuali a neanche otto chilometri di distanza. Nel porto di Livorno la quota di trasporto via ferrovia è salita al 17,7% (1.964 treni, 26mila carri e 60mila contenitori). I tempi: l' ipotesi più accreditata è che tutto vada in porto entro fine anno. Troppo lento? Non dimentichiamoci che l' Authority ha messo era già entrata come terzo polo fin dal luglio 2015 ma, acquisendo la vicepresidenza con Massimo Provinciali (e poi dal luglio scorso con Angelo Roma, che dell' Interporto era già stato consigliere dal '97 per tre anni), era chiaro che l' orizzonte sarebbe stato quello del passo successivo per divenire il baricentro della società. Il futuro ha le rotaie Come le ciliege, la crescita dell' Authority in interporto potrebbe portare con sé l' aumento di interesse del gruppo Fs: è già presente in interporto con un simbolico 0,6% ma dovrebbe acquisire un ruolo ben più marcato con Terminalitalia (e non mancano segnali anche per Darsena Europa il cui progetto ha bisogno di una forte capacità ferroviaria per reggersi). Ma questa è ancora un' altra storia. --

Interporto Vespucci Authority pronta per aumento capitale

LIVORNO L' **Autorità Portuale** è a un passo dal sottoscrivere l' aumento di capitale nell' Interporto Vespucci. A rivelarlo è stato il presidente dell' **AdSP**, Stefano Corsini (in foto), durante la riunione del Comitato di Gestione. Il numero uno dell' Ente di governo dei porti di Livorno e Piombino ha illustrato l' operazione, che si presenta economicamente e giuridicamente sostenibile: i requisiti richiesti dal Testo Unico risultano rispettati.

Livorno

Frodi fiscali ed evasioni, boom di reati
Il commissario Cutarelli, comandante provinciale della Finanza: «Sono particolarmente dannosi soprattutto nei periodi di crisi»

Banovina arrapata
Apreta l'inchiesta

Stato 2020
Evidenze 2019: 10 miliardi in meno

Il più grande
Il più grande... (text partially obscured)

Stefano Corsini
Presidente dell'AdSP



«Ospedale nuovo, referendum I residenti non lo vogliono»

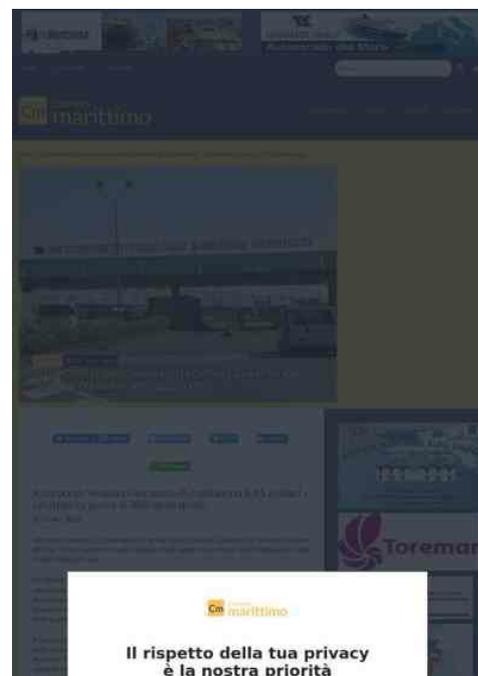
Interporto Vespucci Authority pronta per aumento capitale

Viola gli ordini della Giorgini Basta macellare



Interporto Vespucci aumento di capitale da 6,65 milioni - L' Authority passa al 30% delle quote

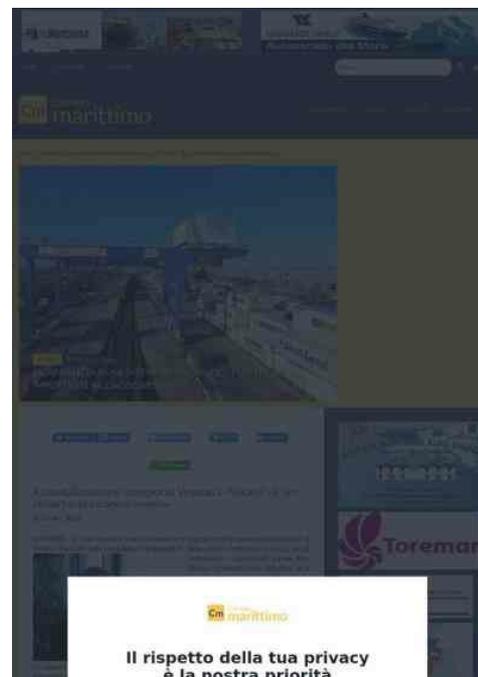
23 Jun, 2020 Interporto Vespucci: un aumento di capitale da 6,65 milioni - L' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Settentrionale** in prossimità di siglare l' accordo per il consolidamento della società interportuale. LIVORNO - E' quasi giunta alla conclusione l' operazione di consolidamento della Società Interporto Vespucci spa - Un' operazione di ricapitalizzazione per un valore di 6,65 milioni di euro, destinati ad investimenti nell' ambito dell' acquisizione di azioni e attraverso la quale l' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Settentrionale** passerà dal 9,59% a l 30% delle quote azionarie. Il presidente dell' AdSP, **Stefano Corsini**, durante la riunione del Comitato di Gestione, ne ha dato l' annuncio. Il numero uno dell' Ente di governo dei porti di Livorno e Piombino ha illustrato l' operazione, che si presenta economicamente e giuridicamente sostenibile: i requisiti richiesti dal Testo Unico sulle società partecipate per il mantenimento della partecipazione risultano rispettati, svolgendo l' Interporto un servizio di interesse generale. L' investimento nell' Interporto Toscano A. Vespucci risponde alle competenze dell' AdSP in materia di promozione del raccordo del porto con i sistemi logistici retroportuali e interportuali. L' AdSP ha inoltre acquisito da PWC Advisory spa una prima positiva relazione sul lavoro svolto con riferimento al piano aggiornato di risanamento predisposto dalla società con l' ausilio di KPMG. Il perfezionamento dell' aumento di capitale sarà subordinato al realizzarsi di alcune condizioni quali il perfezionamento dell' intervento della Regione Toscana e la sottoscrizione della convenzione di ristrutturazione da parte degli istituti di credito.



Ricapitalizzazione Interporto Vespucci - Fulceri: "E' un importante riconoscimento"

LUCIA NAPPI

23 Jun, 2020 LIVORNO - «E' una decisione molto rilevante che segnala il rafforzamento dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** nella compagine dell' Interporto Vespucci e ne sottolinea la vocazione di retroporto». - Con queste parole Bino Fulceri, amministratore delegato della società Amerigo vespucci Interporto Toscano spa , commenta l' operazione, che viene data sulla rampa di lancio, di ricapitalizzazione della società interportuale da parte dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Settentrionale** grazie alla quale passerà dal 9,59% al 30% delle quote azionarie. Un apporto di capitale per un valore di 6,65 milioni di euro che sarà destinato a nuovi investimenti nel settore della logistica e pertanto porterà investimenti per tutti i progetti in atto, a partire dal track village, all' ampliamento del terminal ferroviario, all' impianto per la merce surgelata e allo sviluppo del settore energetico- « La decisione ci riempie di soddisfazione anche sul piano personale -ha sottolineato l' amministratore delegato - perchè è il riconoscimento di un piano di sviluppo che da anni si porta avanti la struttura del Vespucci e che ottiene un importante riconoscimento». Con questa decisione dell' Authority e con la decisione della Regione Toscana, relativamente ai due magazzini, conclude Bino Fulceri - « si sono gettate le basi per la conclusione del processo di ristrutturazione finanziaria e industriale della società Interporto Vespucci ». Lucia Nappi.



Informare

Livorno

L' AdSP del Tirreno Settentrionale eleverà al 30% la propria quota nell' Interporto Toscano Amerigo Vespucci

L' ente parteciperà con 6,65 milioni di euro all' aumento di capitale L' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** incrementerà la propria quota nell' Interporto Toscano Amerigo Vespucci elevandola dall' attuale 9,59% al 30% tramite il previsto aumento di capitale concordato nel maggio 2016 con la Regione Toscana. L' AdSP ha reso noto che l' apporto di 6,65 milioni di euro al capitale verrà destinato ad investimenti nell' ambito dell' acquisizione di azioni della società. Il presidente dell' ente **portuale**, Stefano Corsini, ha specificato che l' operazione si presenta economicamente e giuridicamente sostenibile in quanto i requisiti richiesti dal Testo Unico sulle società partecipate per il mantenimento della partecipazione risultano rispettati, svolgendo l' Interporto un servizio di interesse generale. L' AdSP ha precisato inoltre che il perfezionamento dell' aumento di capitale sarà subordinato al realizzarsi di alcune condizioni quali il perfezionamento dell' intervento da parte della Regione Toscana, che attualmente che possiede il 23,56% del capitale della società interportuale, e la sottoscrizione della convenzione di ristrutturazione da parte degli istituti di credito.

informARE
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del Tirreno

23 giugno 2020

L'AdSP del Tirreno Settentrionale eleverà al 30% la propria quota nell'Interporto Toscano Amerigo Vespucci

L'ente parteciperà con 6.65 milioni di euro all'aumento di capitale

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale incrementerà la propria quota nell'Interporto Toscano Amerigo Vespucci elevandola dall'attuale 9,59% al 30% tramite il previsto aumento di capitale concordato nel maggio 2016 con la Regione Toscana.

L'AdSP ha reso noto che l'apporto di 6.65 milioni di euro al capitale verrà destinato ad investimenti nell'ambito dell'acquisizione di azioni della società. Il presidente dell'ente portuale, Stefano Corsini, ha specificato che l'operazione si presenta economicamente e giuridicamente sostenibile in quanto i requisiti richiesti dal Testo Unico sulle società partecipate per il mantenimento della partecipazione risultano rispettati, svolgendo l'Interporto un servizio di interesse generale. L'AdSP ha precisato inoltre che il perfezionamento dell'aumento di capitale sarà subordinato al realizzarsi di alcune condizioni quali il perfezionamento dell'intervento da parte della Regione Toscana, che attualmente che possiede il 23,56% del capitale della società interportuale, e la sottoscrizione della convenzione di ristrutturazione da parte degli istituti di credito.

Leggi le notizie in formato Acrobat Reader. Iscriviti al servizio gratuito.

Cerca il tuo albergo:

Destinazione	Data di arrivo	Data di partenza	Cerca
di altre destinazioni	23 Jun 2020	24 Jun 2020	

Indice • Prima pagina • Indire notizie

informARE - Piazza Matteotti 1/3 - 50123 Genova - ITALIA
Tel. 010.2602122, fax 010.2346798, www

Interporto, l' AdSP ci ripensa?

LIVORNO Contrordine signori, il Comitato di Gestione dell'**Autorità Portuale** del Nord Tirreno è stato riconvocato per ieri, martedì salvo ulteriori decisioni, che di questi tempi si accavallano a volte in modo isterico ma con una cancellazione dall'ordine del giorno che era stato annunciato la settimana scorsa: niente più informativa sulla conferma di ingresso nel capitale sociale dell'interporto Vespucci per 6 milioni e spiccioli. Il ripensamento sembra dovuto alla volontà di verificare meglio tutti i passaggi dell'operazione: che è sotto verifica ormai da mesi, ma che evidentemente presenta aspetti sui quali i vertici dell'AdSP vogliono essere garantiti al cento per cento. Con l'andazzo di questi tempi, con le AdSP che cadono l'una dopo l'altra sotto le indagini della magistratura o delle varie agenzie di controllo, pare saggezza applicare il vecchio detto chi non fa non falla. Brutta cosa, ma non se ne scappa. Rimane convocata per domani, 25, l'assemblea dell'interporto Vespucci: anche perché altrimenti si rischia di andare fuori tempo massimo per i bilanci. Riferiremo: anche sulla delusione per l'ennesimo rinvio di una decisione presa ormai da più d'un anno ma mai diventata fatto concreto.



Operazione AdSp nell'interporto Vespucci

L'operazione si presenta economicamente e giuridicamente sostenibile

Vezio Benetti

LIVORNO Operazione **AdSp** nell'Interporto Vespucci. Stefano Corsini presidente della **AdSp** del mar Tirreno settentrionale ha informato durante la riunione del Comitato di Gestione che la struttura livornese è ormai ad un passo dal sottoscrivere l'aumento di capitale nell'Interporto di Guasticce. Il numero uno dell'Ente di governo dei porti di Livorno e Piombino ha illustrato l'operazione, che si presenta economicamente e giuridicamente sostenibile: i requisiti richiesti dal Testo Unico sulle società partecipate per il mantenimento della partecipazione risultano rispettati, svolgendo l'Interporto un servizio di interesse generale. Verranno destinati 6,65 milioni ad investimenti nell'ambito dell'acquisizione di azioni della Società. L'operazione consentirà il consolidamento della partecipazione dell'**AdSp**, che passerà così dal 9,59% al 30%. L'investimento nell'Interporto Toscano Vespucci risponde alle competenze dell'**AdSp** in materia di promozione del raccordo del porto con i sistemi logistici retroportuali e interportuali. L'**AdSp** ha inoltre acquisito da Pwc Advisory spa una prima positiva relazione sul lavoro svolto con riferimento al piano aggiornato di risanamento predisposto dalla società con l'ausilio di Kpmg. Il perfezionamento dell'aumento di capitale sarà subordinato al realizzarsi di alcune condizioni quali il perfezionamento dell'intervento della Regione toscana e la sottoscrizione della convenzione di ristrutturazione da parte degli istituti di credito.



Portnews

Livorno

Vespucci, aumento di capitale al via

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale è ormai a un passo dal sottoscrivere l'aumento di capitale nell'Interporto Vespucci. A rivelarlo è stato il presidente dell'AdSP, Stefano Corsini, durante la riunione del Comitato di Gestione. Il numero uno dell'Ente di governo dei porti di Livorno e Piombino ha illustrato l'operazione, che dice si presenta economicamente e giuridicamente sostenibile: i requisiti richiesti dal Testo Unico sulle società partecipate per il mantenimento della partecipazione risultano rispettati, svolgendo l'Interporto un servizio di interesse generale. 6,65 milioni di euro verranno destinati ad investimenti nell'ambito dell'acquisizione di azioni della Società. L'operazione consentirà il consolidamento della partecipazione dell'AdSP, che passerà così dal 9,59% al 30%. L'investimento nell'Interporto Toscano A. Vespucci risponde alle competenze dell'AdSP in materia di promozione del raccordo del porto con i sistemi logistici retroportuali e interportuali. L'AdSP ha inoltre acquisito da PWC Advisory spa una prima positiva relazione sul lavoro svolto con riferimento al piano aggiornato di risanamento predisposto dalla società con l'ausilio di KPMG. Il perfezionamento dell'aumento di capitale sarà subordinato al realizzarsi di alcune condizioni quali il perfezionamento dell'intervento della Regione toscana e la sottoscrizione della convenzione di ristrutturazione da parte degli istituti di credito.



Interporto Vespucci: AdSP pronta a sottoscrivere l' aumento di capitale

GAM EDITORI

24 giugno 2020 - L' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Settentrionale** è ormai a un passo dal sottoscrivere l' aumento di capitale nell' Interporto Vespucci. A rivelarlo è stato il presidente dell' AdSP, **Stefano Corsini**, durante la riunione del Comitato di Gestione. Il numero uno dell' Ente di governo dei porti di Livorno e Piombino ha illustrato l' operazione, che si presenta economicamente e giuridicamente sostenibile: i requisiti richiesti dal Testo Unico sulle società partecipate per il mantenimento della partecipazione risultano rispettati, svolgendo l' Interporto un servizio di interesse generale. 6,65 milioni di euro verranno destinati ad investimenti nell' ambito dell' acquisizione di azioni della Società. L' operazione consentirà il consolidamento della partecipazione dell' AdSP, che passerà così dal 9,59% al 30%. L' investimento nell' Interporto Toscano A. Vespucci risponde alle competenze dell' AdSP in materia di promozione del raccordo del porto con i sistemi logistici retroportuali e interportuali. L' AdSP ha inoltre acquisito da PWC Advisory spa una prima positiva relazione sul lavoro svolto con riferimento al piano aggiornato di risanamento predisposto dalla società con l' ausilio di KPMG. Il perfezionamento dell' aumento di capitale sarà subordinato al realizzarsi di alcune condizioni quali il perfezionamento dell' intervento della Regione toscana e la sottoscrizione della convenzione di ristrutturazione da parte degli istituti di credito.



Informare

Livorno

Incontro pubblico sulle politiche ambientali dell' AdSP del Mar Tirreno Settentrionale

Si terrà on-line il prossimo 30 giugno Il prossimo 30 giugno prossimo dalle ore 15.00 alle 18.00 si svolgerà un incontro pubblico in modalità on-line durante il quale verranno discusse le politiche ambientali ed energetiche dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** che saranno contenute nel Documento di Pianificazione Energetica e ambientale (DEASP) in fase di redazione. L' ente **portuale** ha anticipato che l' incontro sarà l' occasione per presentare i risultati della raccolta ed elaborazione dati sui consumi energetici dei porti e rispondere a queste ed altre domande: quanta energia consumano le attività portuali? quali sono i settori portuali dove ci sono i maggiori margini di riduzione di gas climalteranti? cosa è possibile fare per migliorare le prestazioni energetiche dei porti e diminuire il costo dell' energia per i terminalisti? cosa può fare l' AdSP e cosa possono fare i singoli operatori? Inoltre verranno presentati gli obiettivi, le azioni e le opere infrastrutturali che l' AdSP sta sottoponendo a studi di fattibilità per pianificare le opere future. Interverranno Claudio Vanni, responsabile della Direzione pianificazione e studi dell' AdSP, e i consulenti Mario Morretta, Claudia Casini ed Enrico Trivella. Per partecipare è necessario iscriversi al link https://incontro_publico_deasp.eventbrite.it , dove è possibile registrarsi all' evento come relatori per dare la possibilità a chi è interessato di intervenire e avanzare considerazioni e proposte. L' incontro si svolgerà sulla piattaforma Microsoft Teams e le informazioni di dettaglio verranno inviate qualche giorno prima agli iscritti.



Politiche ambientali AdSp Livorno-Piombino

incontro pubblico per presentare dati sui consumi energetici dei porti

Vezio Benetti

LIVORNO Politiche ambientali ed energetiche saranno discusse in un incontro pubblico che si terrà il 30 di Giugno dalle 15.00 alle 18.00 (in modalità on line). L'incontro promosso dall'**AdSp** del mar Tirreno settentrionale, si rivolge al Documento di pianificazione energetica e ambientale (Deasp) in fase di redazione. Sarà l'occasione per presentare i risultati della raccolta ed elaborazione dati sui consumi energetici dei porti e rispondere a queste ed altre domande: quanta energia consumano le attività portuali? Quali sono i settori portuali dove ci sono i maggiori margini di riduzione di gas climalteranti? Cosa è possibile fare per migliorare le prestazioni energetiche dei porti e diminuire il costo dell'energia per i terminalisti? Cosa può fare l'**AdSp** e cosa possono fare i singoli operatori?. Verranno presentati gli obiettivi, le azioni e le opere infrastrutturali che l'**AdSp** sta sottoponendo a studi di fattibilità per pianificare le opere future: è davvero possibile realizzare delle reti elettriche portuali a Livorno e Piombino sul modello delle smartgrid? E' possibile fornire energia elettrica da banchina ai traghetti che sostano a Portoferraio, Livorno e Piombino? Quanto si potrebbe risparmiare installando luci a led sulle torri faro? Sarebbe possibile produrre da fonte rinnovabile l'energia consumata nei porti del sistema? Interverranno Claudio Vanni (Direzione pianificazione e studi **AdSp** Mts), i consulenti Mario Morretta, Claudia Casini ed Enrico Trivella, e sarà possibile partecipare al dibattito per tutti i partecipanti. Per partecipare è necessario iscriversi tramite il seguente link: https://incontro_publico_deasp.eventbrite.it E' possibile registrarsi all'evento come relatori, proprio per dare la possibilità a chi è interessato di intervenire e avanzare considerazioni e proposte. L'incontro si svolgerà sulla piattaforma Microsoft Teams e le informazioni di dettaglio verranno inviate qualche giorno prima agli iscritti.



Politiche ambientali dell' AdSP del Mar Tirreno Settentrionale

GAM EDITORI

24 giugno 2020 - Il 30 Giugno prossimo dalle 15.00 alle 18.00 si svolgerà un incontro pubblico (in modalità on line) durante il quale verranno discusse le politiche ambientali ed energetiche dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**, che saranno contenute nel Documento di Pianificazione Energetica e ambientale (DEASP) in fase di redazione. L' incontro on line sarà l' occasione per presentare i risultati della raccolta ed elaborazione dati sui consumi energetici dei porti e rispondere a queste ed altre domande: Quanta energia consumano le attività portuali? Quali sono i settori portuali dove ci sono i maggiori margini di riduzione di gas climalteranti? Cosa è possibile fare per migliorare le prestazioni energetiche dei porti e diminuire il costo dell' energia per i terminalisti? Cosa può fare l' **AdSP** e cosa possono fare i singoli operatori? Verranno presentati gli obiettivi, le azioni e le opere infrastrutturali che l' **AdSP** sta sottoponendo a studi di fattibilità per pianificare le opere future: è davvero possibile realizzare delle reti elettriche portuali a Livorno e Piombino sul modello delle smartgrid? E' possibile fornire energia elettrica da banchina ai traghetti che sostano a Portoferraio, Livorno e Piombino? Quanto si potrebbe risparmiare installando luci a led sulle torri faro? Sarebbe possibile produrre da fonte rinnovabile l' energia consumata nei porti del **sistema**? Interverranno Claudio Vanni (Direzione pianificazione e studi **AdSP** MTS), i consulenti Mario Morretta, Claudia Casini ed Enrico Trivella, e sarà possibile partecipare al dibattito per tutti i partecipanti. Per partecipare è necessario iscriversi tramite il seguente link: https://incontro_publico_deasp.eventbrite.it.



Il Tirreno

Livorno

dura polemica della filcams cgildura polemica della filcams cgil

«Porto passeggeri, dateci le tutele per la salute» Il sindacato va all' attacco

livorno Non accennano a placarsi gli attacchi dell' organizzazione sindacale Filcams Cgil sul fronte del **porto** passeggeri: dopo gli attacchi riguardanti il lavoro dei precari, ecco che stavolta nel mirino finisce «l' assenza di misure di protezione anti Covid-19 all' ingresso del **porto** passeggeri e nelle aree di imbarco». Come organizzazione di rappresentanza dei lavoratori si bussa «alle istituzioni e alle autorità competenti» per chiedere che si metta in atto «ciò che la legge stabilisce in materia di sicurezza anti Covid nei settori portuali». «Se da una parte riscontriamo un cauto ottimismo sui numeri della ripresa almeno per quanto riguarda i traghetti, - viene ribadito non senza polemica - dall' altra continuiamo ad operare nel nostro **porto** come se il coronavirus non fosse mai esistito». E' una chiamata in causa dell' Authority: «Dal momento che esistono i decreti e i protocolli, - tiene a mettere in evidenza il sindacato di categoria Cgil - non capiamo perché si debba continuare ad aspettare così a lungo l' applicazione di misure di protezione ponendo a rischio continuo la salute dei lavoratori». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

L'Authority decide di comprare le quote Così l'interporto diventerà retroporto
Anche le Forniture interportuali entrano nella società Palazzo-Roccamare di a Saline al DCPN ma a patto che...

«Porto passeggeri, dateci le tutele per la salute» Il sindacato va all' attacco
Il sindacato di categoria Cgil non capiamo perché si debba continuare ad aspettare così a lungo l' applicazione di misure di protezione ponendo a rischio continuo la salute dei lavoratori.

Il Tirreno

Livorno

lotta allo spaccio internazionale

Porto crocevia della cocaina: quasi sette quintali sequestrati

All' inizio del 2019 l' operazione da 644 chili di polvere bianca E pochi mesi fa in un container ne sono stati rinvenuti altri 40 Poi anche 8,6 chili di hashish

livorno Livorno si conferma sempre di più il **porto** crocevia della cocaina, con la guardia di finanza in prima linea nei sequestri. Sette i quintali scoperti e tolti dal mercato nella nostra provincia fra il primo gennaio del 2019 e la fine di maggio di quest' anno, il periodo di 17 mesi al quale si riferisce il resoconto dell' attività investigativa presentato ieri in occasione del 246esimo anniversario del corpo, che si è celebrato in tono minore a causa dell' emergenza coronavirus, ma con il tricolore proiettato sulla facciata della sede del comando labronico. Nel gennaio del 2019, infatti, le Fiamme gialle insieme all' Agenzia delle dogane e dei monopoli hanno messo a segno il sequestro record di 644 chili di polvere bianca nascosti fra alcuni sacchi di caffè, proseguito pochi mesi fa con un altro blitz in un container con altri 40 chili di sostanza purissima trovati in un comparto frigo diretto con un autoarticolato in un' azienda del Bolognese, ignara di tutto. In entrambi i casi le navi erano partite da porti del Sudamerica (il container con i 644 chili era stato poi trasbordato su un' altra imbarcazione ad Algeciras, in Spagna) e solo di passaggio nel nostro approdo. Grazie all' attività investigatori e ai controlli con lo speciale scanner di cui è dotato il **porto** i militari sono riusciti a sequestrare tutto, bruciando la cocaina in un inceneritore. La finanza ha collaborato anche al maxi sequestro di 3.330 chili di qualche mese fa, da parte dei carabinieri, il più consistente d' Europa degli ultimi 25 anni. Tolti dal mercato, inoltre, anche 8,6 chili di hashish. --S.T.



Il Tirreno

Livorno

primo evento con pubblico

Al via con il tutto esaurito "Sguardi in Fortezza"

LIVORNO Dopo il successo delle prime quattro edizioni è tornata in Fortezza Vecchia la rassegna cinematografica Sguardi in Fortezza ideata e realizzata dall'associazione culturale Il Nido del Cuculo in collaborazione con **Autorità di Sistema** Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Menicagli Pianoforti, Circolo del Cinema Kinoglaz e Fortezza Bar. Primo appuntamento con il film "Sono innamorato di Pippa Bacca", regia di Simone Manetti e primo sold out, per quello che è stato il primo vero evento culturale a Livorno: molte arene estive, infatti, apriranno tra poco e quella di ieri sera è stata la prima proiezione cinematografica in città. «Un segnale importante di ripartenza - commentano gli organizzatori - , indicando la via di una ripresa che deve essere carica di belle aspettative». --



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

portoferraio

Stamani summit in prefettura per risolvere il caso benzina

Approvvigionamento sull' isola: alle 11 il sindaco Zini incontrerà le autorità «Voglio la garanzia assoluta del rifornimento in sicurezza per tutto l' anno»

PORTOFERRAIO Si terrà questa mattina alle 11 in prefettura a Livorno il summit con l' **Autorità** di **sistema portuale** dell' Alto Tirreno, le **autorità** marittime, nonché i rappresentanti del ministero competenti e della Regione per analizzare la situazione che si è venuta a creare sulla maggiore isola della Toscana con l' approvvigionamento della benzina e del carburante. Negli ultimi giorni è arrivata la bettolina che ha rifornito il deposito costiero Eni. Ora però la scelta strategica di carattere commerciale ed economico di alcune compagnie, come nel caso nostro la Beyfin, di cambiare l' assetto logistico per il rifornimento dei propri distributori sul territorio, ha creato una situazione di blocco non avendo ancora ottenuto l' autorizzazione per percorsi diversi dall' utilizzo del deposito costiero presente a Portoferraio. In sostanza il **sistema** tradizionale che prevedeva il trasferimento dei prodotti da Livorno all' isola d' Elba mediante nave cisterna, l' utilizzo del deposito costiero e la successiva consegna ai distributori stradali e marini si è interrotto alla fine di maggio. Allo stesso tempo non è stato ancora definito il **sistema** alternativo di trasferimento dei prodotti con autocisterne a bordo di navi dedicate. Da qui l' esigenza di arrivare a una soluzione del problema e quindi la convocazione delle parti in prefettura. «Ciò che chiederò al prefetto? - spiega il sindaco Angelo Zini - Al primo posto la garanzia assoluta di approvvigionamento e rifornimento di carburanti e benzina per autotrazione sull' isola d' Elba per 365 giorni l' anno. Seguiranno il rispetto e la garanzia di ogni forma di sicurezza e di prevenzione di pericolo per la pubblica incolumità». --



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

Attracco a Piombino

Costa Victoria, la nave è all' ormeggio di Pim

Piombino È all' ormeggio dalla mattina del 23 giugno alla banchina in concessione a Pim la Costa Victoria, terza nave per stazza a entrare nel porto di Piombino. E qui resterà in attesa del perfezionamento della vendita alla società genovese San Giorgio del Porto che è uno dei due soci, l' altro è il gruppo livornese Fratelli Neri, di Pim. A bordo 139 marittimi dell' equipaggio al comando del capitano Gianfranco La Fauci che nella mattinata ha ricevuto la visita di benvenuto del sindaco Francesco Ferrari. Le prossime settimane serviranno a chiarire quale sarà il destino della nave, con scenari che vanno dalla sua demolizione al recupero per altri utilizzi. In entrambi i casi a Piombino saranno svolti alcuni lavori di alleggerimento di molte delle attrezzature a bordo. L' ormeggio ha rappresentato un' operazione impegnativa, anche in vista del disarmo ovvero a bordo una volta perfezionata la vendita non resterà parte dell' equipaggio ma la nave sarà messa in sicurezza spegnendo dai motori all' impianto elettrico. In zona resterà una squadra reperibile in caso di necessità. Si è trattato di fare un' analisi dei rischi e valutare nel dettaglio i possibili scenari. Il tutto è stato messo a sistema nelle scorse settimane con la regia della Capitaneria di porto che alla vigilia dell' attracco ha convocato una riunione con tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nell' operazione. --



Arrivata nave Victoria al molo Pim

PIOMBINO E' arrivata in **porto**, sulla banchina della Pim, la Costa Victoria. «Sono andato a dare il mio benvenuto in città a questo colosso del mare e al suo capitano, Gianfranco La Fauci - ha detto il sindaco Francesco Ferrari - qui saranno fatti degli interventi preliminari, a Piombino non sarà demolita. Il **porto** e le sue industrie rappresentano un' enorme potenzialità per lo sviluppo e il rilancio dell' economia cittadina e l' arrivo di questa nave ne è un' ulteriore importante conferma».

NEWSPIRE - 24 GIUGNO 2020 - LA Nazione

Rimaterla, il sindaco in piazza col Comitato Ma slitta il voto sulla variante urbanistica

Ferrari: «Ha esordito il sindaco Francesco Ferrari, sindaco di Piombino, dopo aver ricevuto il sindaco di Grosseto, Gianfranco La Fauci, in città a dare il benvenuto in città a questo colosso del mare e al suo capitano, Gianfranco La Fauci - ha detto il sindaco Francesco Ferrari - qui saranno fatti degli interventi preliminari, a Piombino non sarà demolita. Il porto e le sue industrie rappresentano un' enorme potenzialità per lo sviluppo e il rilancio dell' economia cittadina e l' arrivo di questa nave ne è un' ulteriore importante conferma».

Arrivata nave Victoria al molo Pim

La nave Victoria è arrivata al molo Pim di Piombino. La nave è stata accolta dal sindaco Francesco Ferrari e dal capitano Gianfranco La Fauci. La nave è stata accolta dal sindaco Francesco Ferrari e dal capitano Gianfranco La Fauci.

Pd: «In un anno nessun cambiamento»

Il Pd non prevede alcun cambiamento in un anno. Il Pd non prevede alcun cambiamento in un anno.

Ex ospedale, Intesa Comune-Aal

Il Comune di Piombino ha raggiunto un'intesa con Aal per la riconversione dell'ex ospedale. Il Comune di Piombino ha raggiunto un'intesa con Aal per la riconversione dell'ex ospedale.

Vigili del Fuoco in sciopero

I Vigili del Fuoco sono in sciopero. I Vigili del Fuoco sono in sciopero.

Piccoli Annunci

Sei piccoli annunci. Sei piccoli annunci.



La Costa Victoria è arrivata a Piombino. Sarà demolita, i lavori inizieranno qui

Redazione

Piombino Fine della corsa. Costa Victoria , come previsto, sarà demolita e i lavori inizieranno a Piombino . L'ultima nave italiana della flotta Costa è arrivata nel porto toscano dove sarà smantellata. Ad annunciarlo è stato il sindaco Francesco Ferrari. La Costa Victoria è arrivata a Piombino ha scritto il primo cittadino su Facebook Questa mattina sono andato a dare il mio benvenuto in città a questo colosso del mare e al suo capitano, Gianfranco La Fauci, prima che la nave sia avviata al processo di preparazione alla demolizione . Il porto di Piombino e le sue industrie rappresentano un'enorme potenzialità per lo sviluppo e il rilancio dell'economia cittadina e l'arrivo di questa nave ne è un'ulteriore importante conferma.



La Costa Victoria è arrivata a Piombino. "Sarà demolita, i lavori inizieranno qui"

23 GIUGNO 2020 - 18:25:00



Piombino - Fine della corsa. **Costa Victoria**, come previsto, sarà demolita a Piombino. L'ultima nave "italiana" della flotta Costa è arrivata nel porto toscano dove sarà smantellata. Ad annunciarlo è stato il sindaco Francesco Ferrari.

"La Costa Victoria è arrivata a Piombino - ha scritto il primo cittadino su Facebook - Questa mattina sono andato a dare il mio benvenuto in città a questo colosso del mare e al suo capitano, Gianfranco La Fauci, prima che la nave sia avviata al processo di preparazione alla demolizione. Il porto di Piombino e le sue industrie rappresentano un'enorme potenzialità per lo sviluppo e il rilancio dell'economia cittadina e l'arrivo di questa nave ne è un'ulteriore importante conferma."

Iscriviti alla newsletter
Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

Iscriviti

Articoli correlati

Costa Victoria arrivata a Piombino ma non potrà essere demolita in Italia

Come preannunciato nei giorni scorsi da SHIPPING ITALY la nave da crociera Costa Victoria è arrivata nel porto di Piombino dove passerà di proprietà da Costa Crociere a Genova Trasporti marittimi, azienda controllata da San Giorgio del Porto. Quest'ultima sarà la società veicolo con cui il gruppo navalmeccanico genovese acquisirà la proprietà delle navi destinate a essere poi demolite e riciclate secondo gli standard europei. Costa Victoria è arrivata dal vicino porto di Civitavecchia dove la sua partenza nella giornata di ieri è stata salutata dalle sirene delle sorelle Costa Favolosa, Costa Diadema e Costa Deliziosa che le hanno dato il loro triste addio. Posto che ancora non è stata definitivamente accantonata (seppure sembri poco percorribile per ragioni di convenienza economica) l'ipotesi di convertirla in un hotel galleggiante da posizionare a Marsiglia, la nave quasi certamente è destinata a uscire definitivamente dalla scena delle crociere mondiali e quindi demolita. Al momento, però, il cantiere di Piombino controllato dalla società Piombino Industrie Marittime (joint venture fra San Giorgio del Porto e Fratelli Neri) non rientra ancora nell'elenco delle strutture europee conformi allo svolgimento del cosiddetto green recycling (la demolizione e lo smaltimento eco-compatibile delle navi) per cui il lavoro di demolizione dovrà necessariamente essere svolto altrove. In Italia l'unica alternativa ad oggi possibile è il cantiere San Giorgio del Porto di Genova perché l'unico inerito nell'elenco europeo delle strutture pronte per svolgere questo tipo di attività. Nel capoluogo ligure, però, in questo momento la capacità produttiva del cantiere controllato da Genova Industrie Navali è saturata (lo stabilimento è al lavoro sulle due navi da crociera di Oceania e Regent) per cui necessariamente dovrà essere trovata un'alternativa fuori confine. Ciò non toglie, però, che a Piombino possano essere svolti tutti i lavori preparatori per alleggerire la Costa Victoria e inviarla poi in un altro porto per il definitivo smaltimento della struttura, dello scafo e dei relativi rottami.



Pergolesi (M5S)

«Sospetto camion radiattivo al porto»

Sospetto camion radioattivo proveniente dall' Uzbekistan sbarcato al **porto** e in transito in Vallesina. È quanto accaduto a settembre allo scalo dorico. «Un fatto gravissimo», l' ha definito il consigliere regionale M5S Romina Pergolesi, predisponendo una mozione per impegnare la giunta Ceriscioli «ad attivarsi presso il Ministero della Salute, l' Agenzia delle Dogane e l' Ap affinché facciano i dovuti controlli per garantire la salubrità dei prodotti importati nel nostro territorio». L' atto è stato approvato all' unanimità ieri dall' Assemblea Legislativa Marche. Secondo la consigliera regionale, l' autotreno conteneva rifiuti metallici ed è risultato negativo al controllo radiometrico effettuato dalla Dogana nel **porto**, ma una volta arrivato nella ditta di gestione e smaltimento di Jesi, il portale di cui si è dotata l' azienda, a tutela dei propri dipendenti, ha dato esito positivo.



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

«Materiali radioattivi in transito al Porto di Ancona», Romina Pergolesi chiede controlli più stringenti

Approvata la mozione della consigliera regionale che impegna la giunta Ceriscioli ad attivarsi presso il Ministero della Salute, l'Agenzia delle Dogane e l'Autorità Portuale affinché siano effettuate verifiche più accurate a tutela dei cittadini marchigiani

ANCONA - «Un fatto gravissimo il sospetto camion radioattivo proveniente dall' Uzbekistan sbarcato al porto di Ancona e in transito in Vallesina nello scorso settembre». Così Romina Pergolesi, che ha predisposto una mozione per impegnare la giunta Ceriscioli «ad attivarsi presso il Ministero della Salute, l'Agenzia delle Dogane e l'Autorità Portuale affinché facciano i dovuti controlli per garantire la salubrità dei prodotti importati nel nostro territorio». Atto che oggi, in Assemblea Legislativa Marche, è stato approvato all'unanimità da tutte le forze politiche. Secondo la consigliera regionale, «si dovrebbe evitare la libera circolazione sulle strade di materiali del genere, anche perché, nel caso in cui il mezzo venisse coinvolto in un grave incidente, si potrebbe verificare una contaminazione dell' ambiente e dei cittadini. Quel carico potenzialmente radioattivo, in linea teorica, non avrebbe dovuto nemmeno toccare terra». L' autotreno conteneva rifiuti metallici ed è risultato negativo al controllo radiometrico effettuato dalla Dogana nel Porto di Ancona, ma una volta arrivato nella ditta di gestione e smaltimento di Jesi, il portale di cui si è dotata l' azienda, a tutela dei propri dipendenti, ha dato esito positivo. Sono quindi arrivati i carabinieri e l' Arpam di Ancona, allertati dal proprietario dell' azienda, che hanno altresì accertato irregolarità nella documentazione, elevando sanzioni a carico dei responsabili e il sequestro del rimorchio con annesso materiale da smaltire. «Ho chiesto controlli più stringenti, ringrazio l' Assemblea Legislativa per aver accolto questa mia istanza - evidenzia la consigliera Pergolesi -. Spero davvero che il Ministero della Sanità dimostri una sensibilità maggiore rispetto alcuni parlamentari marchigiani del 5stelle che non si sono voluti interessare del problema. È necessario fornire adeguati strumenti a salvaguardia della salute e dell' ambiente».

The screenshot shows the ANCONATODAY website with the article title and a sub-header. The article text is partially visible, starting with 'ANCONA - «Un fatto gravissimo il sospetto camion radioattivo...»'. To the right of the article, there is a section titled 'I più letti di oggi' with a list of four items, each with a small icon and a title.

Chieti Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Strever nominato rappresentante regionale nel comitato di gestione dell' autorità di sistema portuale

Il presidente della Camera di commercio di Chieti-Pescara è stato scelto dal governatore Marsilio

Il presidente della giunta regionale, Marco Marsilio, ha designato come rappresentante della Regione Abruzzo all' interno del comitato di gestione dell' **autorità** di **sistema portuale** del **mare** Adriatico centrale il presidente della Camera di commercio Chieti-Pescara, Gennaro Strever. "Con la propria esperienza - ha argomentato il governatore - potrà contribuire positivamente all' attività di questo importante consesso". Gennaro Strever, nato a San Salvo, è anche componente del tavolo nazionale di lavoro di Unioncamere-Uniontrasporti, concernente "Il **sistema** logistico: porti ed interporti", nonché vicepresidente di Confindustria Chieti-Pescara. Dal 2018 è anche presidente dell' Associazione nazionale costruttori edili della provincia di Chieti Pescara. A Strever il presidente Marsilio ha rivolto gli auguri di buon lavoro e il ringraziamento per la disponibilità offerta.

The screenshot shows a news article on the CHIETITODAY website. The main headline is "Strever nominato rappresentante regionale nel comitato di gestione dell'autorità di sistema portuale". The sub-headline reads: "Il presidente della Camera di commercio di Chieti-Pescara è stato scelto dal governatore Marsilio". The article text begins with: "Il presidente della giunta regionale, Marco Marsilio, ha designato come rappresentante della Regione Abruzzo all'interno del comitato di gestione dell'autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale il presidente della Camera di commercio Chieti-Pescara, Gennaro Strever." It continues with a quote from the governor and mentions Strever's role in the national working table of Unioncamere-Uniontrasporti and his position as vice-president of Confindustria Chieti-Pescara. The article also notes that since 2018, he has been president of the national association of building contractors in the province of Chieti Pescara. At the bottom of the article, there are sections for "Potrebbe interessarti" and "I più letti della settimana".

REGIONE: MARSILIO DESIGNA STREVER AUTORITY PORTUALE

PESCARA - Il presidente della Giunta regionale, Marco Marsilio, ha provveduto a designare quale rappresentante della Regione Abruzzo all'interno del Comitato di gestione dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**, Gennaro Strever, che "con la propria esperienza potrà contribuire positivamente all'attività di questo importante consesso". Gennaro Strever è nato a San Salvo e attualmente è presidente della Camera di Commercio di Chieti-Pescara, componente del tavolo nazionale di lavoro di Unioncamere-Uniontrasporti, concernente "Il **sistema** logistico: porti ed interporti", nonché vicepresidente di Confindustria Chieti-Pescara. Dal 2018 è anche presidente dell'Associazione nazionale costruttori edili della provincia di Chieti Pescara. A Strever il presidente Marsilio ha rivolto gli auguri di buon lavoro e il ringraziamento per la disponibilità offerta.



City Rumors

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Autorità portuale: l' Abruzzo designa Gennaro Strever

Il presidente della Giunta regionale, Marco Marsilio, ha provveduto a designare quale rappresentante della Regione Abruzzo all' interno del Comitato di gestione dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Centrale**, il Cav. Gennaro Strever, che con la propria esperienza potrà contribuire positivamente all' attività di questo importante consesso. Gennaro Strever è nato a San Salvo e attualmente è presidente della Camera di Commercio di Chieti-Pescara, componente del tavolo nazionale di lavoro di Unioncamere-Uniontrasporti, concernente 'Il **sistema** logistico: porti ed interporti', nonché vicepresidente di Confindustria Chieti-Pescara. Dal 2018 è anche Presidente dell' Associazione nazionale costruttori edili della provincia di Chieti Pescara. Al Cav. Strever il presidente Marsilio ha rivolto gli auguri di buon lavoro e il ringraziamento per la disponibilità offerta.



Abruzzo: Strever nel comitato gestione Autorità portuale Adriatico centrale

Publicato da Anna Di Giorgio 23/06/2020 Gennaro Strever entra nel Comitato di gestione dell' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale**, in rappresentanza dell' Abruzzo su designazione del governatore Marsilio. Il presidente della Giunta regionale, Marco Marsilio, ha designato Gennaro Strever in rappresentanza della Regione Abruzzo all' interno del Comitato di gestione dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**. "Con la propria esperienza il cavalier Gennaro Strever potrà contribuire positivamente all' attività di questo importante consesso", si legge in una nota. Gennaro Strever è nato a San Salvo e attualmente è presidente della Camera di Commercio di Chieti-Pescara, componente del tavolo nazionale di lavoro di Unioncamere-Uniontrasporti, concernente "Il **sistema logistico: porti e interporti**", nonché vicepresidente di Confindustria Chieti-Pescara. Dal 2018 è anche presidente dell' Ance (associazione nazionale costruttori edili) della provincia di Chieti Pescara. A Strever il presidente Marsilio ha rivolto gli auguri di buon lavoro e il ringraziamento per la disponibilità offerta.

Rete 8 .it

CRONACA | SPORT | CULTURA E SPETTACOLO | POLITICA | ECONOMIA | SANITÀ

DIRETTA | ON DEMAND | GUIDA TV

ULTIME NOTIZIE 23 GIUGNO | AZIENDA | INCIDENTI | MORTE AL VERTICE DEL TRAPIANO

Abruzzo, dove vivere è costante è naturale.

TELECOM | ENERGIA

Abruzzo: Strever nel Comitato gestione Autorità portuale Adriatico centrale

PUBBLICATO DA ANNA DI GIORGIO | 23 GIUGNO 2020

Covid 19 Abruzzo, bollettino 23 giugno: nessun contagio e nessun decesso

Covid 19 Abruzzo. Bollettino 23 giugno: nessun contagio e nessun decesso; 291 gli attualmente positivi (+3 rispetto a ieri). In Abruzzo dall'inizio dell'emergenza sono stati...

LEGGI TUTTO

Gennaro Strever entra nel Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, in rappresentanza dell'Abruzzo su designazione del governatore Marsilio.

Il presidente della Giunta regionale, Marco Marsilio, ha designato Gennaro Strever in rappresentanza della Regione Abruzzo all'interno del Comitato di gestione dell'Autorità di sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale.

"Con la propria esperienza il cavalier Gennaro Strever potrà contribuire positivamente all'attività di questo importante consesso", si legge in una nota.

REPLAY

Vasto Web

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Marsilio designa Gennaro Strever come rappresentante dell' Autorità portuale

SAN SALVO. Il presidente della Giunta regionale, Marco Marsilio, ha provveduto a designare quale rappresentante della Regione Abruzzo all'interno del Comitato di gestione dell' Autorità di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Centrale**, Gennaro Strever, che "con la propria esperienza potrà contribuire positivamente all' attività di questo importante consesso". Gennaro Strever è nato a San Salvo e attualmente è presidente della Camera di Commercio di Chieti-Pescara, componente del tavolo nazionale di lavoro di Unioncamere-Uniontrasporti, concernente "Il **sistema** logistico: porti ed interporti", nonché vicepresidente di Confindustria Chieti-Pescara. Dal 2018 è anche presidente dell' Associazione nazionale costruttori edili della provincia di Chieti Pescara. A Strever il presidente Marsilio ha rivolto gli auguri di buon lavoro e il ringraziamento per la disponibilità offerta.



Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

E lo scalo ora punta a diventare più green

LA NOVITÀ Il porto di Civitavecchia punta a diventare sempre più green. La società di servizi dello scalo Port Utilities ha infatti previsto un sostanzioso investimento per dotare tutta l'area portuale di illuminazione a led. Una decisione che è stata messa nero su bianco ieri con un addendum alla Convenzione tra la società e l'Autorità di sistema portuale firmato dall'amministratore delegato di Port Utilities Alessandro Russo e dal presidente Francesco Maria di Majo. «L'addendum ha spiegato di Majo - rappresenta il suggello di un percorso di efficientamento intrapreso dall'AdSP insieme alla Port Utilities nella direzione di fare dei porti del network laziale il fiore all'occhiello dell'ecosostenibilità. Grazie al piano degli investimenti presentato dalla società ed approvato dall'ente, che riguarda non solo Civitavecchia ma anche Fiumicino e Gaeta, i tre porti del network laziale saranno interamente alimentati con lampade a led con il conseguente risparmio non solo in termini economici, ma principalmente in termini ambientali. Parte degli investimenti si sono fatti anche per incidere meno sulle casse dell'Authority e, quindi, sulla manutenzione ordinaria. E di questo beneficerà non solo il porto ma la città e l'intero territorio.

Prosegue, così, - conclude di Majo - il nostro percorso che pone l'attenzione sugli aspetti legati al green port e che farà dei Porti di Roma e del Lazio un modello non solo a livello nazionale ma anche europeo. E tutto questo è stato possibile anche grazie alla professionalità e alla efficienza degli uffici dell'Area Ambiente e Demanio di questa AdSP che si è sempre dimostrata attenta a tali tematiche». «Il documento sottoscritto rappresenta per la Port Utilities ha presidiato l'ad Russo - un ulteriore impegno nell'adozione di politiche di sostenibilità che contraddistinguono il nostro modo di fare impresa a favore del network portuale. Tra gli investimenti, che a breve entreranno nella loro fase esecutiva, sicuramente il più significativo è la riconversione a led di tutti gli impianti di illuminazione pubblica». Cri. Ga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Porto sempre più green, investimento per l'efficientamento energetico

Illuminazione a Led via libera al piano dell'Autorità portuale

GAETA Un nuovo intervento per l'efficientamento energetico del porto di Gaeta. E' stato firmato dal presidente dell'**Autorità di sistema** portuale del Mar Tirreno centro settentrionale, Francesco Maria di Majo e dall'amministratore delegato della società portuale Port Utilities spa, Alessandro Russo, il supplemento alla convenzione che sblocca definitivamente il progetto degli investimenti e pone la società operante nei porti di Roma e del Lazio nella condizione di partire con la fase esecutiva. «L'atto siglato ieri - spiega il presidente dell'Authority, Francesco Maria di Majo - rappresenta il suggello di un percorso di efficientamento intrapreso dall'AdSP insieme alla Port Utilities S.p.A. nella direzione di fare dei porti del network laziale, quelli cioè di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, il fiore all'occhiello della ecosostenibilità. Grazie al piano degli investimenti presentato dalla società e approvato dall'ente, i tre porti del network laziale saranno interamente alimentati con lampade a Led, con conseguente risparmio non solo in termini economici ma principalmente ambientali. Parte degli investimenti si sono attuati anche per incidere meno sulle casse dell'AdSP e, quindi, sulla manutenzione ordinaria. E di questo beneficerà non solo il porto ma la città e l'intero territorio». «Prosegue, così, il nostro percorso - aggiunge di Majo - che pone l'attenzione sugli aspetti legati al green port e che farà dei porti di Roma e del Lazio un modello non solo a livello nazionale ma anche europeo». «Tra gli investimenti, che a breve entreranno nella fase esecutiva - osserva l'ad della società portuale, Alessandro Russo - sicuramente il più significativo è la riconversione a Led di tutti gli impianti di illuminazione pubblica. Riconversione che, oltre al risparmio per l'AdSP dovuto all'efficientamento e all'allungamento della vita media dei corpi illuminanti, comporta benefici di ordine ambientale e sanitario, grazie alla prevenzione dell'inquinamento luminoso. Non si tratterà, quindi, di un semplice sostituzione di lampade, ma di un intervento complesso che partirà dal porto di Civitavecchia e si estenderà a quelli di Fiumicino e Gaeta, consentendo ai porti dell'AdSP di essere tra i primi in Italia ad utilizzare la tecnologia a LED ed a ribadire la loro vocazione green». Sandro Gionti © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Porti Roma e Lazio, firmato accordo per efficientamento energetico

Convenzione con la Port Utilities S.p.A.

Rimodulazione degli investimenti ai fini dell' efficientamento energetico. Questo il senso dell' addendum alla Convenzione con la Port Utilities S.p.A. firmato ieri presso la sede di Molo Vespucci dal Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo e dall' Amministratore Delegato della società portuale, Alessandro Russo. L' atto formale, infatti, sblocca definitivamente il progetto degli investimenti della Port Utilities S.p.A. che mette la società di interesse economico generale operante nei Porti di Roma e del Lazio nella condizione di partire con la fase esecutiva. "L' addendum siglato ieri - ha spiegato di Majo - rappresenta il suggello di un percorso di efficientamento intrapreso dall' AdSP insieme alla Port Utilities S.p.A. nella direzione di fare dei porti del network laziale il fiore all' occhio dell' ecosostenibilità. Grazie al piano degli investimenti presentato dalla società ed approvato dall' ente, che riguarda non solo **Civitavecchia** ma anche Fiumicino e Gaeta, i tre porti del network laziale saranno interamente alimentati con lampade a LED con il conseguente risparmio non solo in termini economici ma, principalmente in termini ambientali. Parte degli investimenti di cui trattasi si sono fatti anche per incidere meno sulle casse dell' AdSP e, quindi, sulla manutenzione ordinaria. E di questo beneficerà non solo il **porto** ma la città e l' intero territorio". "Il documento sottoscritto rappresenta per la Port Utilities un ulteriore impegno nell' adozione di politiche di sostenibilità che contraddistinguono il nostro modo di fare impresa a favore del network portuale", ha precisato l' AD della società, Alessandro Russo. "Tra gli investimenti, che a breve entreranno nella loro fase esecutiva, sicuramente il più significativo è la riconversione a LED di tutti gli impianti di illuminazione pubblica. Riconversione che, oltre al risparmio per l' AdSP dovuto all' efficientamento e all' allungamento della vita media dei corpi illuminanti, comporta benefici di ordine ambientale e sanitario, grazie alla prevenzione dell' inquinamento luminoso. Non si tratterà, quindi, di un semplice relamping, ma di un intervento complesso che partirà dal **porto** di **Civitavecchia** e si estenderà sui porti di Fiumicino e Gaeta. Siamo orgogliosi di questo investimento che consentirà ai porti dell' AdSP di essere tra i primi in Italia ad utilizzare la tecnologia a LED, andando a ribadire la loro vocazione green". (ANSA).



Porti di Roma e del Lazio all' insegna dell' ecosostenibilità. Firmato l' addendum tra AdSP e Port Utilities

(FERPRESS) - **Civitavecchia**, 23 GIU - Rimodulazione degli investimenti ai fini dell' efficientamento energetico. Questo il senso dell' addendum alla Convenzione con la Port Utilities S.p.A. firmato ieri presso la sede di Molo Vespucci dal Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo e dall' Amministratore Delegato della società portuale, Alessandro Russo. L' atto formale, infatti, sblocca definitivamente il progetto degli investimenti della Port Utilities S.p.A. che mette la società di interesse economico generale operante nei Porti di Roma e del Lazio nella condizione di partire con la fase esecutiva. "L' addendum siglato ieri - ha spiegato di Majo - rappresenta il suggello di un percorso di efficientamento intrapreso dall' AdSP insieme alla Port Utilities S.p.A. nella direzione di fare dei porti del network laziale il fiore all' occhietto dell' ecosostenibilità. Grazie al piano degli investimenti presentato dalla società ed approvato dall' ente, che riguarda non solo **Civitavecchia** ma anche Fiumicino e Gaeta, i tre porti del network laziale saranno interamente alimentati con lampade a LED con il conseguente risparmio non solo in termini economici ma, principalmente in termini ambientali. Parte degli investimenti di cui trattasi si sono fatti anche per incidere meno sulle casse dell' AdSP e, quindi, sulla manutenzione ordinaria. E di questo beneficerà non solo il **porto** ma la città e l' intero territorio. Prosegue, così, il nostro percorso che pone l' attenzione sugli aspetti legati al "green port" e che farà dei Porti di Roma e del Lazio un modello non solo a livello nazionale ma anche europeo. E tutto questo è stato possibile anche grazie alla professionalità e alla efficienza degli uffici dell' Area Ambiente e Demanio di questa AdSP che si è sempre dimostrata attenta a tali tematiche". "Il documento sottoscritto rappresenta per la Port Utilities un ulteriore impegno nell' adozione di politiche di sostenibilità che contraddistinguono il nostro modo di fare impresa a favore del network portuale", ha precisato l' AD della società, Alessandro Russo. "Tra gli investimenti, che a breve entreranno nella loro fase esecutiva, sicuramente il più significativo è la riconversione a LED di tutti gli impianti di illuminazione pubblica. Riconversione che, oltre al risparmio per l' AdSP dovuto all' efficientamento e all' allungamento della vita media dei corpi illuminanti, comporta benefici di ordine ambientale e sanitario, grazie alla prevenzione dell' inquinamento luminoso. Non si tratterà, quindi, di un semplice relamping, ma di un intervento complesso che partirà dal **porto** di **Civitavecchia** e si estenderà sui porti di Fiumicino e Gaeta. Siamo orgogliosi di questo investimento che consentirà ai porti dell' AdSP di essere tra i primi in Italia ad utilizzare la tecnologia a LED, andando a ribadire la loro vocazione green".



Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta: i porti del Lazio all' insegna dell' ecosostenibilità

"I tre porti del network laziale saranno interamente alimentati con lampade a Led con il conseguente risparmio non solo in termini economici ma, principalmente in termini ambientali".

Civitavecchia - Rimodulazione degli investimenti ai fini dell' efficientamento energetico. Questo il senso dell' addendum alla Convenzione con la Port Utilities S.p.A. firmato ieri presso la sede di Molo Vespucci dal Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo** e dall' Amministratore Delegato della società portuale, Alessandro Russo. L' atto formale, infatti, sblocca definitivamente il progetto degli investimenti della Port Utilities S.p.A. che mette la società di interesse economico generale operante nei Porti di Roma e del Lazio nella condizione di partire con la fase esecutiva. 'L' addendum siglato ieri - ha spiegato di **Majo** - rappresenta il suggello di un percorso di efficientamento intrapreso dall' AdSP insieme alla Port Utilities S.p.A. nella direzione di fare dei porti del network laziale il fiore all' occhio dell' ecosostenibilità. Grazie al piano degli investimenti presentato dalla società ed approvato dall' ente, che riguarda non solo Civitavecchia ma anche Fiumicino e Gaeta, i tre porti del network laziale saranno interamente alimentati con lampade a Led con il conseguente risparmio non solo in termini economici ma, principalmente in termini ambientali. Parte degli investimenti di cui trattasi si sono fatti anche per incidere meno sulle casse dell' AdSP e, quindi, sulla manutenzione ordinaria. E di questo beneficerà non solo il porto ma la città e l' intero territorio. Prosegue, così, il nostro percorso che pone l' attenzione sugli aspetti legati al 'green port' e che farà dei Porti di Roma e del Lazio un modello non solo a livello nazionale ma anche europeo. E tutto questo è stato possibile anche grazie alla professionalità e alla efficienza degli uffici dell' Area Ambiente e Demanio di questa AdSP che si è sempre dimostrata attenta a tali tematiche'. 'Il documento sottoscritto rappresenta per la Port Utilities un ulteriore impegno nell' adozione di politiche di sostenibilità che contraddistinguono il nostro modo di fare impresa a favore del network portuale', ha precisato l' AD della società, Alessandro Russo. 'Tra gli investimenti, che a breve entreranno nella loro fase esecutiva, sicuramente il più significativo è la riconversione a Led di tutti gli impianti di illuminazione pubblica. Riconversione che, oltre al risparmio per l' AdSP dovuto all' efficientamento e all' allungamento della vita media dei corpi illuminanti, comporta benefici di ordine ambientale e sanitario, grazie alla prevenzione dell' inquinamento luminoso. Non si tratterà, quindi, di un semplice relamping, ma di un intervento complesso che partirà dal porto di Civitavecchia e si estenderà sui porti di Fiumicino e Gaeta. Siamo orgogliosi di questo investimento che consentirà ai porti dell' AdSP di essere tra i primi in Italia ad utilizzare la tecnologia a Led, andando a ribadire la loro vocazione green'.



Investimenti sul settore energetico

Civitavecchia: addendum alla convenzione con la Port Utilities spa

Redazione

CIVITAVECCHIA Investimenti sul settore energetico a Civitavecchia. Questo il senso dell'addendum alla convenzione con la Port Utilities spa firmato nella sede di molo Vespucci dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centro settentrionale, Francesco Maria di Majo e dall'amministratore delegato della società portuale, Alessandro Russo. L'atto formale, infatti, sblocca definitivamente il progetto degli investimenti della Port Utilities spa che mette la società di interesse economico generale operante nei porti di Roma e del Lazio nella condizione di partire con la fase esecutiva. L'addendum ha spiegato di Majo rappresenta il suggello di un percorso di efficientamento intrapreso dall'**AdSp** insieme alla Port Utilities spa nella direzione di fare dei porti del network laziale il fiore all'occhiello dell'ecosostenibilità. Grazie al piano degli investimenti presentato dalla società ed approvato dall'ente, che riguarda non solo Civitavecchia ma anche Fiumicino e Gaeta, i tre porti del network laziale saranno interamente alimentati con lampade a Led con il conseguente risparmio non solo in termini economici ma, principalmente in termini ambientali. Parte degli investimenti sul settore energetico si sono fatti anche per incidere meno sulle casse dell'**AdSp** e, quindi, sulla manutenzione ordinaria. E di questo beneficerà non solo il porto ma la città e l'intero territorio. Prosegue, così, il nostro percorso che pone l'attenzione sugli aspetti legati al green port e che farà dei porti di Roma e del Lazio un modello non solo a livello nazionale ma anche europeo. E tutto questo è stato possibile anche grazie alla professionalità e alla efficienza degli uffici dell'Area Ambiente e Demanio di questa **AdSp** che si è sempre dimostrata attenta a tali tematiche. Il documento sottoscritto rappresenta per la Port Utilities un ulteriore impegno nell'adozione di politiche di sostenibilità che contraddistinguono il nostro modo di fare impresa a favore del network portuale, ha precisato l'Ad della società, Alessandro Russo. Tra gli investimenti, che a breve entreranno nella loro fase esecutiva, sicuramente il più significativo è la riconversione a Led di tutti gli impianti di illuminazione pubblica. Riconversione che, oltre al risparmio per l'**AdSp** dovuto all'efficientamento e all'allungamento della vita media dei corpi illuminanti, comporta benefici di ordine ambientale e sanitario, grazie alla prevenzione dell'inquinamento luminoso. Non si tratterà, quindi, di un semplice relamping, ma di un intervento complesso che partirà dal porto di Civitavecchia e si estenderà sui porti di Fiumicino e Gaeta. Siamo orgogliosi di questo investimento che consentirà ai porti dell'**AdSp** di essere tra i primi in Italia ad utilizzare la tecnologia a Led, andando a ribadire la loro vocazione green.



Porti di Roma e del Lazio all' insegna dell' ecosostenibilità

GAM EDITORI

24 giugno 2020 - Rimodulazione degli investimenti ai fini dell' efficientamento energetico. Questo il senso dell' addendum alla Convenzione con la Port Utilities S.p.A. firmato presso la sede di Molo Vespucci dal Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo** e dall' Amministratore Delegato della società **portuale, Alessandro Russo**. L' atto formale, infatti, sblocca definitivamente il progetto degli investimenti della Port Utilities S.p.A. che mette la società di interesse economico generale operante nei Porti di Roma e del Lazio nella condizione di partire con la fase esecutiva. "L' addendum siglato ieri - ha spiegato di **Majo** - rappresenta il suggello di un percorso di efficientamento intrapreso dall' AdSP insieme alla Port Utilities S.p.A. nella direzione di fare dei porti del network laziale il fiore all' occhio dell' ecosostenibilità. Grazie al piano degli investimenti presentato dalla società ed approvato dall' ente, che riguarda non solo Civitavecchia ma anche Fiumicino e Gaeta, i tre porti del network laziale saranno interamente alimentati con lampade a LED con il conseguente risparmio non solo in termini economici ma, principalmente in termini ambientali. Parte degli investimenti di cui trattasi si sono fatti anche per incidere meno sulle casse dell' AdSP e, quindi, sulla manutenzione ordinaria. E di questo beneficerà non solo il porto ma la città e l' intero territorio. Prosegue, così, il nostro percorso che pone l' attenzione sugli aspetti legati al "green port" e che farà dei Porti di Roma e del Lazio un modello non solo a livello nazionale ma anche europeo. E tutto questo è stato possibile anche grazie alla professionalità e alla efficienza degli uffici dell' Area Ambiente e Demanio di questa AdSP che si è sempre dimostrata attenta a tali tematiche". "Il documento sottoscritto rappresenta per la Port Utilities un ulteriore impegno nell' adozione di politiche di sostenibilità che contraddistinguono il nostro modo di fare impresa a favore del network **portuale**", ha precisato l' AD della società, Alessandro Russo.



Un altro container di droga

Civitavecchia, la guardia di finanza ha messo i sigilli a un deposito di marijuana al porto. Sequestrati 25 chili di erba: non si esclude un collegamento con le recenti operazioni

IL TRAFFICO Un altro container pieno di droga ed un altro sequestro della Guardia di Finanza. Le fiamme gialle hanno messo i sigilli a un container al cui interno erano nascosti 25 chili di marijuana. Anche questo scaricato al porto di Civitavecchia. Un'operazione che fa il paio con quella di qualche settimana fa dove vennero sequestrati ben 54 kg di cocaina, con l'arresto di due civitavecchiesi che, secondo la magistratura inquirente, erano quelli che avrebbero dovuto prelevare la droga dal container. Così come quella cocaina, anche questi 25 chili di marijuana sembra fossero destinati proprio al mercato di Civitavecchia e dell'intero litorale a nord di Roma. Su questo infatti starebbero lavorando ancora gli investigatori della Guardia di Finanza, tanto che del sequestro, avvenuto già da alcuni giorni, finora non era trapelato nulla. Difatti su questa nuova operazione sia le fiamme gialle che la Procura della Repubblica mantengono un riserbo strettissimo e si chiudono dietro il più classico dei no comment. Secondo indiscrezioni però, gli inquirenti sarebbero anche vicini all'individuazione dei soggetti a cui era destinata la sostanza stupefacente. Le indagini, coordinate dalla magistratura civitavecchiese e condotte dagli stessi militari di palazzo Bruzzesi, porterebbero verso soggetti che userebbero attività commerciali di vario tipo come copertura per quella, ben più redditizia, dello spaccio di droga. Il sequestro di marijuana e quello di cocaina di qualche settimana fa però, non sarebbero legati tra loro. I destinatari della polvere bianca infatti, non sarebbero gli stessi dell'erba. In quest'ultimo caso infatti, lo spaccio sarebbe quasi completamente locale, mentre quello della cocaina sembra possa essere legato anche alla criminalità organizzata calabrese, tanto che in quel caso l'attività investigativa è stata coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Reggio Calabria. Il grosso del quantitativo di cocaina proveniente dalla Colombia infatti, è stato sequestrato al porto di Gioia Tauro, con la Finanza che ha lasciato appositamente un solo panetto che doveva fungere da esca una volta arrivato allo scalo civitavecchiese. Stefano Pettinari © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Fiumicino, il molo sud disseminato di voragini

I PERICOLI Enormi voragini rendono pericolosa la parte terminale del molo sud alla foce del porto-canale di Fiumicino. Passeggiare nel punto in cui attraccava la nave veloce per la Sardegna è diventato proibitivo e se non si presta particolare attenzione c'è il rischio di finire in profonde buche, segnalate da new jersey con tanto di nastri arancioni. Il suggestivo luogo è molto gettonato soprattutto durante il periodo estivo e rappresenta una grossa attrattiva turistica per i romani che vogliono osservare da vicino il rientro di imbarcazioni da diporto o della locale flotta peschereccia. Le coppie lo scelgono per assistere al romantico tramonto del sole sul mare. Quello che è considerato il regno dei pescatori sportivi versa nell'abbandono e il degrado è evidente anche con i cumuli di sabbia, su cui cresce la macchia mediterranea, spinti dal vento di mare. Le panchine sono aggredite dagli agenti atmosferici e per raggiungere la punta del molo della Fossa Traiana i passanti sono costretti a fare la gimkana tra le buche che si sono create a causa dei sampietrini rimossi. «È comunque una passeggiata molto gradita ai turisti, pur essendo l'area portuale interdetta commenta Giuseppe Larango, presidente della Pro Loco di Fiumicino -. Questo non impedisce a quanti vengono a Fiumicino, per gustare prelibati menù a base di pescato fresco, di fare la tradizionale capatina in testa al molo. Auspichiamo che la zona turistica venga tenuta in sicurezza e in condizione decorose». Spetta all' **Autorità di sistema portuale** rendere accogliente il luogo ma si trincerava dietro il fatto che le strutture alla foce sono operative e a servizio delle attività portuali. La stessa cosa vale per le banchine che si prestano al passeggio e al richiamo della flotta peschereccia che sbarca quanto catturato in mare al termine di una giornata di strascico. Intanto, i lupi di mare e i piloti segnalano che le scogliere in tetrapodi di cemento, gettate a protezione del braccio sinistro del canale, sono sprofondate e necessitano di opere di rifioritura. Questo conferma che si sta accentuando il fenomeno erosivo davanti alla costa di Isola Sacra che ha portato gli operatori balneari a una protesta contro il notevole abbassamento delle quote delle scogliere a protezione degli stabilimenti. Umberto Serenelli © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Corte dei conti, assolto Nerli «Non provocò danno erariale»

T. B.

L'ex presidente dell'**Autorità portuale** Francesco Nerli, già assolto con formula piena al termine del processo penale, è stato assolto anche in quello celebrato dalla Corte dei Conti. Nel primo caso, Nerli era accusato di concussione per avere costretto alcuni imprenditori a versare somme di denaro per la campagna elettorale di Antonio Bassolino nel 2005; nel secondo, di avere procurato un danno erariale di 14 milioni all'**Autorità portuale** non riscuotendo i canoni demaniali, diritti di approdo, diritti di security e le indennità dovute per l'occupazione di demanio pubblico. Accuse tutte ritenute infondate dal collegio. Assolti anche i coimputati Pietro Capogreco, Luciano Dassatti, Dario Leardi, Ciro Bianco ed Emilio Squillante.



Porto, i giudici contabili «Niente danni, tutti assolti»

LA CORTE DEI CONTI Antonino Pane Mancata riscossione di canoni, mancata riscossione di crediti, danno erariale: tutto cancellato. La Corte dei Conti ha assolto l'ex presidente e ex commissario del Porto di Napoli, Luciano Dassatti, e tutti gli altri imputati indagati a vario titolo dalla Procura della Corte dei Conti nel mega procedimento che portò anche al sequestro delle disponibilità finanziarie degli inquisiti. Erano gli anni dei veleni nel porto di Napoli. Gli uffici dell'allora **Autorità portuale** di piazzale Pisacane erano agitati da continue tempeste giudiziarie che spesso prendevano spunto da dossier, anche anonimi, che avevano come scopo principale la demolizione di quanto di buono si stava facendo per cercare di risollevarne le sorti dello scalo. Erano i tempi del grande progetto porto di Napoli finanziato dall'Europa e non decollato per una cronica incapacità di spesa dell'Ente; erano i tempi del piano regolatore **portuale** approvato all'unanimità dal Comitato **portuale** e anche dal Consiglio comunale di Napoli e avversato in maniera durissima dai petrolieri che non hanno mai voluto abbandonare la darsena petroli oltremodo pericolosa nel cuore del porto.

Erano i tempi in cui la lotta per gli spazi era feroce non per nuovi investimenti, ma solo perché si volevano sottrarre agli avversari. E al di là di comportamenti su cui si attende il giudizio penale, la procura della Corte dei Conti ravvisò ipotesi di reato e di danno erariale nei comportamenti dei dirigenti dell'**Autorità portuale**. LA DECISIONE Ed oggi la sezione giurisdizionale della Campania, presieduta da Salvatore Nicoletta, ha smantellato punto per punto tutti i capi di imputazione arrivando addirittura a sancire per l'allora responsabile del demanio, Stefano Porciani, l'inammissibilità del procedimento nei suoi confronti. E infatti nel dispositivo della sentenza la Corte dei Conti dichiara l'inammissibilità della citazione nei confronti Stefano Porciani e assolve Pietro Capogreco, Luciano Dassatti, Francesco Nerli, Dario Leardi, Ciro Bianco ed Emilio Squillante da ogni addebito per le fattispecie di danno. La Corte ha disposto anche la compensazione parziale, nella misura del 50 per cento, delle spese per diritti ed onorari in favore di Stefano Porciani, liquidando quindi a tale titolo, spese a carico dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale. E in particolare, l'importo di 2mila euro oltre spese generali in favore di ciascuno dei convenuti assolti a carico dell'**Autorità** per le spese per diritti ed onorari del giudizio cautelare e del giudizio di merito. Soddisfatto l'avvocato Mario Ianulardo, difensore di Squillante. «La sentenza - dice - fa piazza pulita delle accuse formulate a conferma che i comportamenti furono sempre lineari e trasparenti». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Corte dei conti

Canoni non riscossi assolti Dassatti Nerli e altri ex vertici dell' Autorità portuale

Assolti perché le "contestazioni erano infondate". Così ha deciso la Corte dei conti nell' ambito dell' inchiesta su gli ex vertici dell' **Autorità portuale** di Napoli. La Procura aveva ipotizzato un danno iniziale di 7,6 milioni, per il quale nel 2014 erano scattati sequestri. Assolti gli ex presidenti Francesco Nerli e Luciano Dassatti, l' ex dirigente dell' area istituzionale Emilio Squillante, i dirigenti dell' area amministrativa Dario Leardi (difeso dall' avvocato Enrico Angelone) e Ciro Bianco, l' ex segretario Pietro Capogreco. Inammissibile il giudizio anche per l' ex dirigente Stefano Porciani. Si tratta delle indagini sulla " mancata riscossione di canoni di concessione demaniale, diritti di approdo e security dal 2004 al 2013". Nel corso del processo è "emerso che i canoni demaniali richiesti dall' **Autorità** sono stati incassati". Perché erano stati inseriti "in piani di rateizzo" rispettati nel tempo. " Gli incassi - si legge dimostrano la carenza di attualità del danno e, allo stato, addirittura l' inesistenza del pregiudizio ipotizzato dalla Procura". In altri casi nessuna colpa è ravvisabile per "la situazione di disordine amministrativo che riguardava, nel suo complesso, la riscossione dei crediti e la gestione dei residui attivi da parte dell' **Autorità**". - alessio.gemma © RIPRODUZIONE RISERVATA



Informazioni Marittime

Napoli

Danno erariale al porto di Napoli, Corte dei Conti assolve Nerli e altri cinque

L' ex presidente dell' Autorità portuale, insieme a Capogreco, Dassatti, Leardi, Bianco e Squillante, tutti assolti dall' accusa della Procura regionale della Campania per un ammanco complessivo di 14 milioni di euro

PAOLO BOSSO

Assolti dall' accusa di un danno erariale complessivo di 14 milioni di euro. Lo ha stabilito la Corte dei Conti - sezione Campania - per sei funzionari dell' Autorità portuale di **Napoli**, relativi a un periodo che va dal 2004 al 2014. Si tratta di Pietro Capogreco (segretario generale dal 2001 al 2008), Luciano Dassatti (presidente dal 2009 al 2013 e commissario nel 2013), Francesco Nerli (presidente dal 2000 al 2008), Dario Leardi (dirigente dell' area amministrativo-contabile dal 2004 ad oggi), Ciro Bianco (dirigente dell' area amministrativo-contabile dal 1998 al 2005) ed Emilio Squillante (dirigente dell' area istituzionale nel 2001). L' inchiesta è iniziata cinque anni fa, con l' azione della procura regionale depositata nel febbraio 2015. Per la precisione, si tratta di tre ipotesi di reato, tutte cadute. Danno di omessa riscossione dei canoni di concessione demaniale, dei diritti di approdo e dei diritti di security tra il 2004 e 2009; danno di omessa riscossione dei crediti dal 2010 al 2014; danno di omessa riscossione dei canoni di concessione alla Conateco per l' uso di due gru per il movimento dei container. Leggi la sentenza.



Inchiesta sull'Authority di Napoli, assolto Francesco Nerli

Redazione

L'inchiesta portata avanti dalla Guardia di Finanza di Napoli, risale a 6 anni fa e ipotizzava un danno erariale di 14 milioni all'Autorità portuale di Napoli, non riscuotendo i canoni demaniali, diritti di approdo, diritti di security e le indennità dovute per l'occupazione di demanio pubblico i dirigenti e commissari degli anni passati. La Corte dei Conti ha assolto gli imputati.

informative

Non è alcun nuovo intoppo di bilancio, né un errore contabile, ma un errore di calcolo. Tutti accusatori dell'Alfina di Napoli. Documenti a prova. Informazione, prevenzione, la navigazione di questo spazio, intersezione tra un'Alfina e un sistema di forze di guardia informatica e infrastrutturale a navigare in altro modo.

Scopri di più e personalizza

Inchiesta sull'Authority di Napoli, assolto Francesco Nerli

23 GIUGNO 2020 - Redazione

ASSOPORTI
www.assoporti.it

f Roma - Un altro presunto scandalo finito nel nulla. Sono stati assolti dall'accusa di aver causato un danno erariale da 14 milioni di euro **Francesco Nerli, Pietro Capogreco, Luciano Dassatti, Dario Leardi, Ciro Bianco ed Emilio Squillante**. Lo ha deciso la Corte dei Conti, sezione di Napoli. Lo anticipa il [Notiziario](#).

LEGGI LA SENTENZA [Notiziario](#)

L'inchiesta portata avanti dalla Guardia di Finanza di Napoli, risale a 6 anni fa e ipotizzava un danno

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

Salerno (RINA) suona la sveglia all'Italia: Senza certificazioni in remoto rischia di perdere armatori

Redazione

Genova L'Italia viaggia a una velocità troppo bassa per chi, come noi, si confronta con i mercati globali. E non è solo questione di emergenza Covid: noi siamo arrivati per primi a questo traguardo perché abbiamo iniziato a lavorarci anni fa. Investendo e credendo nell'innovazione. Per il RINA i ritardi italiani, lo dico a malincuore, non sono un problema. Noi possiamo lavorare in ogni parte del mondo: è questione di reputazione, di qualità delle persone. Il rischio è un altro: se la bandiera italiana perde competitività, è normale che gli armatori inizino a guardarsi intorno. E le alternative non mancano. Dal nostro punto di vista, cambia poco. E' l'allarme lanciato oggi sul Secolo XIX dall'a.d. del gruppo RINA, Ugo Salerno, in merito all'impossibilità di effettuare ispezioni e certificazioni in remoto in Italia. Dopo avere stretto un accordo con l'autorità marittima liberiana, ha detto Salerno al giornale ligure, il RINA sta chiudendo intese con le più importanti autorità al mondo. Quello che in molti non capiscono è che fermare la tecnologia non è possibile. Queste ispezioni sono fatte in sicurezza, garantiscono la massima qualità e, diciamolo, sono destinate a ridurre sensibilmente costi e rischi. E poi, con questo sistema abbiamo un monitoraggio continuo della nave: l'ispezione non è più un esame a sorpresa, è la chiusura formale di un'attività che va avanti per mesi.



Salerno (RINA) suona la sveglia all'Italia: "Senza certificazioni in remoto rischia di perdere armatori"

23 GIUGNO 2020 - Italiano



Genova - "L'Italia viaggia a una velocità troppo bassa per chi, come noi, si confronta con i mercati globali. E non è solo questione di emergenza Covid: noi siamo arrivati per primi a questo traguardo perché abbiamo iniziato a lavorarci anni fa. Investendo e credendo nell'innovazione. Per il RINA i ritardi italiani, lo dico a malincuore, non sono un problema. Noi possiamo lavorare in ogni parte del mondo: è questione di reputazione, di qualità delle persone. Il rischio è un altro: se la bandiera italiana perde competitività, è normale che gli armatori inizino a guardarsi intorno. E le alternative non mancano. Dal nostro punto di vista, cambia poco". E' l'allarme lanciato oggi sul Secolo XIX dall'a.d. del gruppo RINA, Ugo Salerno, in merito all'impossibilità di effettuare ispezioni e certificazioni in remoto in Italia.

Dopo avere stretto un accordo con l'autorità marittima liberiana, ha detto Salerno al giornale ligure, il RINA sta chiudendo intese con le più importanti autorità al mondo.

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

MI ISCRIVO

Il porto resiste alla crisi e scommette sul rilancio

Patroni Griffi: «La polifunzionalità è stato il nostro punto di forza»

Eppur si muove, anzi non si è mai fermato. Il porto di Bari ha resistito meglio di altri ai colpi della pandemia e oggi che la crisi sanitaria sembra attenuarsi è pronto a rilanciare per recuperare il terreno perduto. Il traffico passeggeri si è rimesso in moto, i collegamenti dei traghetti torneranno presto tutti a regime. E se, dopo il 14 luglio, ci sarà il via libera anche alle crociere, l'orizzonte diventerà ancor più sereno. Il segreto della tenuta dell'approdo cittadino è presto spiegato dal presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale** del Mare Adriatico meridionale, che non rinuncia alla stoccata a un «certo ambientalismo». «Il porto di Bari è polifunzionale - sottolinea Ugo Patroni Griffi - e questa caratteristica, invis a qualcuno, ci ha permesso di assorbire lo shock, perché non abbiamo chiuso i nostri porti nemmeno per un giorno (ci sono anche Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli, ndr), il traffico delle merci non si è mai fermato. Chi, al contrario, si è specializzato soltanto nella crocieristica ha subito tracolli pesantissimi, come il porto di Civitavecchia - esemplifica - che ha registrato un passivo di 20 milioni di euro, significa che i costi superano i ricavi. Le nostre perdite, fortunatamente, sono state molto più contenute». Il **sistema portuale** regionale, nel complesso, ha registrato un calo dell'1,9% nel traffico merci. NODO CROCIERE -Anche in Puglia, però, lo stop imposto alle crociere ha prodotto danni non da poco, che si ripercuotono pure sull'economia turistica della città e della regione. «La nostra - ammette Patroni Griffi - era una crescita costante a due cifre. Addirittura, nel 2018, tra crocieristica e merci, avevamo incrementato del 30 per cento i volumi dei traffici, a tutto vantaggio dell'economia pugliese. Assieme a quello di Trieste, siamo stati il porto cresciuto di più in Italia». Nuovo ossigeno potrebbe arrivare se le navi da crociera torneranno a solcare i mari. «Se il 15 luglio il provvedimento del governo non sarà reiterato - dice il presidente dell'Adsp - sappiamo che le due principali compagnie (Costa e Msc, ndr) sono pronte a riprendere. Ragionevolmente, la ripartenza potrebbe avvenire dal primo agosto». I TRAGHETTI -Anche il settore legato ai traghetti è volano di sviluppo. E i segnali di graduale ripresa ci sono già. Dal 15 giugno è ricominciato il traffico dei passeggeri verso Croazia, Grecia, Albania. «Ipotizziamo che dal primo luglio tutti i collegamenti dei traghetti possano tornare alla piena attività - sottolinea Patroni Griffi - in realtà non si sono mai interrotti, sia pure limitati ai mezzi "rotabili", ai camion e agli autisti. Ora che possono viaggiare i normali stiamo misurando un incremento. Sebbene non ripida, la curva è in salita e questo ci fa ben sperare». Anche perché ci sono fattori che fanno preferire il traghetto ad altri mezzi, come l'aereo. «Il traghetto tranquillizza i viaggiatori in quanto il distanziamento è più facile. Inoltre, i nostri porti sono dotati di sistemi di sicurezza anti-contagio all'avanguardia». Il porto coincide con l'infrastruttura. I progetti in cantiere per Bari non si sono fermati. «Abbiamo fatto passi avanti sulla camionale per collegare il porto con il retroporto, con la Zes e la Zona franca. Abbiamo intensificato la collaborazione con l'Agenzia delle dogane per l'integrazione dei sistemi, puntando sull'intelligenza artificiale, per velocizzare lo sbarco delle merci. Vanno avanti gli interventi per i fondali, per i nuovi punti di attracco, per la variante che permetterà la realizzazione delle



La Gazzetta del Mezzogiorno

Bari

nuove strutture per la guardia costiera». Né è tramontato, anzi procede, il progetto per il nuovo porto turistico capace di ospitare i maxi yacht della diportistica extralusso. «Tutte iniziative - ricorda il presidente - allo stadio della cantierabilità». E non basta. «Assieme all' Anci - annuncia Ugo Patroni Griffi - abbiamo sottoscritto una proposta per velocizzare le opere portuali in grado di generare sviluppo e di ridurre il gap con il Nord del Paese. Permetterebbe di sbloccare quasi 2 miliardi di euro. Sono soddisfatto del lavoro svolto per superare la crisi, abbiamo fatto il possibile. Ma l'ultima parola spetta alla politica e speriamo che decida bene».

Disinfezione col metodo della Nasa

La sicurezza dei viaggiatori garantita dal sistema a difesa degli astronauti

La sicurezza prima di tutto. Ugo Patroni Griffi, nel periodo più critico dell'epidemia, quando i dispositivi di protezione individuale erano introvabili, si è definito «pusher delle mascherine» pur di assicurare la sicurezza che ha permesso «di non chiudere i porti pugliesi nemmeno per un giorno». Il presidente dell' **Adsp** non ha rinunciato alla «missione» di garantire ai viaggiatori la massima tutela anti-contagio. «Abbiamo investito nella disinfezione 24 ore su 24, attraverso sistemi all'avanguardia. Il nostro - rimarca - è il primo porto in Italia ad aver adottato la tecnologia della Nasa. Siamo anche dotati di termoscanner con sistema basato sull'intelligenza artificiale per la misurazione della temperatura. Sono molto fiero di questa tecnologia, la più avanzata». In tutti i plessi aperti al pubblico, innovativi dispositivi sono in grado di eliminare la carica microbica (batteri, virus, muffe) e dei composti organici volatili (Voc) nell'aria e sulle superfici. Sono basati sulla tecnologia Pco (Photo catalyticoxidation), l'ossidazione fotocatalitica, sviluppata e utilizzata dalla Nasa per la sanificazione degli ambienti destinati alle missioni aerospaziali. La fotocatalisi è un processo che, grazie all'azione combinata dei raggi Uv del sole, dell'umidità dell'aria e di alcuni metalli nobili presenti in natura, genera ioni ossidanti in grado di distruggere la maggior parte delle sostanze inquinanti e tossiche.



Cittadinanza onoraria ad Agostinelli

Pasquale LoiaconoSAN FERDINANDO Il commissario straordinario dell'**Autorità portuale** di Gioia Tauro, ammiraglio Andrea Agostinelli, 61 anni, milanese di nascita e livornese di adozione, è cittadino onorario di San Ferdinando. L' attestato di riconoscimento gli è stato consegnato dal sindaco Andrea Tripodi nel corso di una solenne cerimonia nella sala consiliare del Municipio, con la partecipazione di **autorità** civili, militari e religiose, amministratori e numerosi cittadini. Nella motivazione si legge: «Ad una intristita Provvidenza ha restituito le vele e indicato la rotta perché nella Casa del nespolo tornasse l' abbondanza e il sorriso». Con la pergamena, l' ammiraglio Agostinelli ha anche ricevuto "la chiave della Città" realizzata dal giovane maestro Giacomo Scrugli, apprezzato artista del ferro. Commissario dell' Authorityha contribuito al rilancio del porto di Gioia Tauro.



Cittadinanza onoraria al commissario Agostinelli

«Un onore da condividere con chi ha creduto nel porto»

SAN FERDINANDO - «Ago stinelli come Ulisse ha salvato il porto di Gioia Tauro». Con queste parole il sindaco di San Ferdinando Andrea Tripodi ha conferito la cittadinanza onoraria all' ammi raglio Andrea Agostinelli, commissario straordinario dell' **Autorità Portuale** di Gioia Tauro, uscente. La cerimonia si è svolta ieri pomeriggio nella sala consiliare di Palazzo del Buon Cammino alla presenza di monsignor Francesco Milito vescovo della diocesi di Oppido Mamertina - Palmi, del direttore generale di Mct Antonio Testi, del sindaco di Gioia Tauro Aldo Alessio, del suo vice Valerio Romano, del vice sindaco di San Ferdinando Luca Gaetano, del primo dirigente del Commissariato di Polizia di Gioia Tauro Diego Trotta, della segretaria Flai - Cgil Celeste Lo Giacco, del presidente della Caritas diocesana Cecè Alampi. Dopo aver consegnato la pergamena di cittadinanza onoraria e le chiavi della città all' ammiraglio, il primo cittadino ha spiegato le motivazioni per le quali il Comune di San Ferdinando ha deciso di onorare Agostinelli. «Il nostro vuole essere un gesto per esprimere stima, ammirazione, apprezzamento e riconoscenza per la mirabile, coraggiosa e meritevole attività portata avanti in questi quattro anni nel porto», ha affermato Tripodi, aggiungendo che i sentimenti di Agostinelli hanno fatto la differenza. «Un fiume di parole non potrà mai diventare un libro se non ci sono i sentimenti. Agostinelli è stato chiamato a risollevere le sorti di uno scenario drammatico con 377 licenziamenti - ha detto Tripodi- , da buon marinaio, l' ammiraglio ha saputo sollevare il porto dalla crisi, creare le sinergie giuste e avviare il porto lungo una traiettoria di sviluppo, di crescita e di sfida che noi da tanto tempo evocavamo». Con commozione, Agostinelli ha ringraziato San Ferdinando per l' attenzione che gli ha riservato ma allo stesso ha voluto condividere il suo riconoscimento con i suoi collaboratori più stretti e con il patron di Msc Aponte che ha permesso un cambio di rotta nei fatti e non nelle chiacchiere. «Il porto di Gioia Tauro è un gioiello straordinario - ha scandito il marinaio -ricordando con emozione le luci che illuminano ogni sera lo scalo gioiese. «E' stata un' **autorità portuale** a volte un po' clau dicante - ha confidato Agostinelli -, ma abbiamo avuto il merito di credere e perseguire con convinzione i nostri obiettivi, facendo rientrare 350 lavoratori portuali. Mi sono occupato delle vicende più travagliate di questo porto, mi sono speso, ho vissuto tutte le esperienze più drammatiche che un presidente possa affrontare, ma oggi sono emozionato perché mi sento realizzato. Questo onore va anche a chi ha creduto in questo porto - continua l' ammiraglio con toni un po' aspri per dire che: oggi, tutti declamano il successo, sono i cantori del successo, ma non lo sono». Ci sono ancora alcune cose da fare per Agostinelli, a partire dalla gestione ferroviaria, rinunciataria e lo stesso ha fatto notare che «la quasi totalità della portualità post covid ha sofferto tranne il terminal di Gioia Tauro che viaggia a doppia cifra con la nuova gestione che ha rovesciato il trend». Che succederà ora?



La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

La Maestosa si rimette in moto: giri gratis al via

La Maestosa è tornata a illuminare la città. E dopo l' accensione delle migliaia di lampadine a led, da oggi ricomincerà anche a girare e a dare la possibilità a tutti di ammirare Olbia e il suo golfo da una altezza di 36 metri. Dopo il lockdown, anche la ruota panoramica che da quasi un anno si trova nel waterfront si avvia verso il ritorno alla normalità. Particolarmente soddisfatti i proprietari della Maestosa, che, tra le altre cose, dopo la stagione 2019 hanno deciso di rimanere in città per altri quattro anni. «Sono stati mesi lunghi, complessi e significativi. Il grave momento storico che abbiamo attraversato ci ha travolto, ma allo stesso tempo ha consolidato il nostro rapporto con la comunità olbiese - commentano dalla ditta Lupetti di Pistoia -. Perché in questa interminabile attesa ci avete accolto, protetto e sostenuto, facendoci sentire parte di una città che ora sentiamo nostra. Ringraziamo l' **Autorità portuale**, il sindaco Settimo Nizzi e l' assessore al Turismo Marco Balata per averci sostenuto e incoraggiato, anche nei momenti più difficili. Ma ringraziamo soprattutto gli amici olbiesi che nella ruota hanno visto un nuovo simbolo della città, aggiungendolo a tantissime altre splendide icone che la rappresentano». E proprio per ringraziare la città, la ditta Lupetti ha deciso di offrire un giro gratuito sulla ruota alle prime cinquanta persone che si presenteranno ai piedi della Maestosa. Gli orari saranno quelli di sempre: dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 24. (d.b.)



La Nuova Sardegna

Cagliari

Deposito costiero di Gnl al molo Asi

Tavolo di confronto tra Cip, Autorità del Mare di Sardegna e Confindustria

PORTO TORRES Una analisi sullo scenario futuro dello scalo marittimo turritano quella avviata dal Consorzio industriale provinciale di Sassari, dall' **Autorità** di **sistema portuale** e da Confindustria Nord Sardegna. Un primo step di approfondimento in merito alla programmazione strategica e operativa partendo dal nuovo iter di approvazione del Piano regolatore **portuale**, introdotto dalla riforma del settembre 2016. Una modifica che di fatto - con l' introduzione della predisposizione di Piano strategico di **sistema portuale** preventiva all' iter dei Prp - ha congelato il documento di pianificazione **portuale** avviato a Porto Torres. «Uno stop che non ha pregiudicato l' attività dell' **Autorità** del Mare di Sardegna - ha ricordato il presidente Massimo Deiana - considerato che sono diverse e consistenti le opere appaltate, i cui lavori inizieranno nella seconda metà del 2020, per un totale di circa 42 milioni di euro di investimenti. Tra le novità - ha aggiunto - la programmazione di un terminal crociere che consentirà l' attracco sul lato esterno di navi di grandi dimensioni e la razionalizzazione del **sistema** di ormeggi del porto commerciale, sempre più vocato al solo traffico passeggeri che consentirà l' attracco contestuale di cinque navi». Nelle strategie generali del Cip, delineate dal presidente Valerio Scanu, rientra invece il progetto per la realizzazione di un deposito costiero di Gnl small scale, che avrà una capacità di 10.500 metri cubi. «Il deposito è previsto alla radice del molo Asi su un' area di circa 6 ettari - ha detto Scanu - e la realizzazione dell' opera aveva subito alcuni rallentamenti a seguito della manifestata volontà di Eni di realizzare nel porto industriale un deposito galleggiante di circa 40mila metri cubi, ormeggiato al pontile secchi, che avrebbe soddisfatto tutta la domanda del centro nord Sardegna, rendendo quindi irrealizzabile il deposito consortile». Il vicepresidente di Confindustria Nord Sardegna, Giovanni Conoci, ha commentato con favore gli interventi descritti da Deiana e Scanu, «poiché individuano percorsi attuativi concreti per il rilancio dell' area **portuale** di Porto Torres». (g.m.)



L'Unione Sarda

Cagliari

Porto Torres

Investimento da 42 milioni per il porto

Primo tavolo di confronto per rilanciare lo sviluppo dello scalo turritano tra Consorzio industriale provinciale di Sassari, **Autorità di sistema portuale** e Confindustria. Un incontro per fare il punto della situazione delle opere portuali infrastrutturali già appaltate, con i cantieri pronti a partire nella seconda metà del 2020, per un totale di circa 42 milioni di euro di investimenti. È stata prevista infatti una rimodulazione degli accosti e dei servizi nello scalo commerciale, dove il porto crocieristico avrà il suo terminal crociere, opera che sta ultimando il Provveditorato e che cederà alla Port Authority. «Una razionalizzazione del **sistema** di ormeggi con un nuovo attracco per le navi previsto nel secondo lotto della darsena pescherecci - spiega il presidente dell'Adsp, Massimo Deiana - traghetti di grandi dimensioni in un porto vocato al solo traffico passeggeri, che consentirà l' attracco contestuale di cinque navi». Nella programmazione anche il riavvio del nuovo iter di approvazione del Piano regolatore secondo la riforma del **Sistema portuale** del settembre 2016. Dal canto suo il Consorzio industriale mira alla realizzazione di un deposito costiero di Gnl small scale, con una capacità di 10.500 metri cubi, da posizionare in un' area demaniale di circa sei ettari alla radice del molo industriale Asi. Da parte del presidente del Consorzio Valerio Scanu c' è pure la volontà di acquisire e destinare le aree retroportuali alla cantieristica nautica, in linea con il progetto di riconversione industriale, un' idea condivisa dal vicepresidente di Confindustria Nord Sardegna, Giovanni Conoci. Mariangela Pala.



Rilancio di Porto Torres e territorio

Incontro Consorzio industriale provinciale di Sassari (Cips), AdSp Sardegna e Confindustria

Redazione

PORTO TORRES Rilancio di Porto Torres e del territorio. Aperto un confronto continuo, di analisi dell'esistente, per trovare spunti comuni. Questo il fine dell'incontro che si è svolto tra i vertici del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari (Cips), l'Autorità di Sistema portuale del mare della Sardegna e Confindustria Centro-Nord Sardegna, nella sede del Consorzio a Sassari. Un primo step di approfondimento reciproco in merito alla programmazione strategica ed operativa dell'Autorità di Sistema e quella del Cips. A partire dal nuovo iter di approvazione dei Piani regolatori portuali introdotto dalla riforma del Settembre 2016. Modifica che, con l'introduzione della predisposizione di Piano strategico di Sistema portuale preventiva all'iter dei Prp, ha congelato il documento di pianificazione portuale avviato a Porto Torres. Uno stop che, comunque, non ha pregiudicato l'attività dell'Autorità di Sistema portuale del mare di Sardegna. Così come ha evidenziato il presidente Massimo Deiana, sono diverse e consistenti le opere appaltate, i cui lavori inizieranno nella seconda metà del 2020, per un totale di circa 42 milioni di euro di investimenti. Tra le altre novità presentate dall'**AdSp**, la programmazione di un terminal crociere che consentirà l'attracco sul lato esterno, di navi di grandi dimensioni e la razionalizzazione del sistema di ormeggi del porto commerciale, porto sempre più vocato al solo traffico passeggeri, che consentirà l'attracco contestuale di cinque navi. Nelle strategie generali del Consorzio Industriale di Sassari, delineate nel corso della sua esposizione dal presidente Valerio Scanu, rientra il progetto per la realizzazione di un deposito costiero di Gnl small scale, che avrà una capacità di 10.500 metri cubi. Il deposito è previsto alla radice del molo Asi su un'area demaniale di circa 6 ettari. La realizzazione dell'opera aveva subito alcuni rallentamenti a seguito della manifestata volontà di Eni di realizzare nel porto industriale di Porto Torres un deposito galleggiante di circa 40.000 metri cubi ormeggiato al cosiddetto pontile secchi, che avrebbe soddisfatto tutta la domanda del centro nord Sardegna, rendendo di fatto irrealizzabile il deposito consortile. Contestualmente, a seguito di incontri informali con Snam, ha ripreso corpo l'idea di un deposito consortile alla radice della banchina Asi. L'Autorità Portuale ha rinnovato la propria disponibilità a concedere l'area al Consorzio per la realizzazione del deposito. Altro elemento rafforzato dal presidente Scanu, la volontà del Consorzio di acquisire e riqualificare le aree retroportuali per destinarle alla filiera produttiva dell'economia portuale, in linea con il progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi complessa. Ciò anche alla luce della prossima realizzazione del travel lift da parte dell'**AdSp** nel porto industriale che darà slancio all'attività della cantieristica nautica. Il vice presidente di Confindustria Nord Sardegna, delegato per il settore nautico, Giovanni Conoci ha commentato con favore gli interventi descritti da Deiana e Scanu, poiché individuano percorsi attuativi concreti capaci di rendere altrettanto concreto il rilancio dell'area portuale di Porto Torres. L'incontro è servito a rafforzare le sinergie e le azioni congiunte per raggiungere, con maggiore efficacia, gli obiettivi di crescita del territorio e delle imprese che vi operano, con l'impegno comune di rinnovare in futuro prossimi tavoli tecnici e politici di confronto.



Confronto a Sassari per lo sviluppo dello scalo marittimo di Porto Torres

Un confronto continuo, di analisi dell' esistente, per trovare spunti comuni con un unico scopo: agire sulle prospettive di rilancio del territorio. Questo il fine dell' incontro che si è svolto nei giorni scorsi tra i vertici del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari, l' Autorità di Sistema Portuale del Mare della Sardegna e Confindustria Centro-Nord Sardegna, nella sede del Consorzio a Sassari. Un primo step di approfondimento reciproco in merito alla programmazione strategica ed operativa dell' Autorità di Sistema e quella del CIPS. A partire dal nuovo iter di approvazione dei Piani Regolatori Portuali introdotto dalla riforma del settembre 2016. Modifica che, con l' introduzione della predisposizione di Piano Strategico di Sistema portuale preventiva all' iter dei PRP, ha congelato il documento di pianificazione portuale avviato a Porto Torres. Uno stop che, comunque, non ha pregiudicato l' attività dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna. Così come ha evidenziato il Presidente **Massimo Deiana**, sono diverse e consistenti le opere appaltate, i cui lavori inizieranno nella seconda metà del 2020, per un totale di circa 42 milioni di euro di investimenti. Tra le altre novità presentate dall' AdSP, la programmazione di un terminal crociere che consentirà l' attracco sul lato esterno, di navi di grandi dimensioni e la razionalizzazione del sistema di ormeggi del porto commerciale, porto sempre più vocato al solo traffico passeggeri, che consentirà l' attracco contestuale di cinque navi. Nelle strategie generali del Consorzio Industriale di Sassari, delineate nel corso della sua esposizione dal presidente Valerio Scanu, rientra il progetto per la realizzazione di un deposito costiero di GNL small scale, che avrà una capacità di 10.500 metri cubi. Il deposito è previsto alla radice del molo ASI su un' area demaniale di circa 6 ettari. La realizzazione dell' opera aveva subito alcuni rallentamenti a seguito della manifestata volontà di ENI di realizzare nel porto industriale di Porto Torres un deposito galleggiante di circa 40.000 metri cubi ormeggiato al cosiddetto pontile secchi, che avrebbe soddisfatto tutta la domanda del centro nord Sardegna, rendendo di fatto irrealizzabile il deposito consortile. Contestualmente, a seguito di incontri informali con Snam, ha ripreso corpo l' idea di un deposito consortile alla radice della banchina ASI. L' Autorità Portuale ha rinnovato la propria disponibilità a concedere l' area al Consorzio per la realizzazione del deposito. Altro elemento rafforzato dal presidente Scanu, la volontà del Consorzio di acquisire e riqualificare le aree retroportuali per destinarle alla filiera produttiva dell' economia portuale, in linea con il progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell' area di crisi complessa. Ciò anche alla luce della prossima realizzazione del travel lift da parte dell' AdSP nel porto industriale che darà slancio all' attività della cantieristica nautica. Il vicepresidente di Confindustria Nord Sardegna, delegato per il settore nautico, Giovanni Conoci ha commentato con favore gli interventi descritti da **Deiana** e Scanu, poiché individuano percorsi attuativi concreti capaci di rendere altrettanto concreto il rilancio dell' area portuale di Porto Torres. L' incontro è servito a rafforzare le sinergie e le azioni congiunte per raggiungere, con maggiore efficacia, gli obiettivi di crescita del territorio e delle imprese che vi operano, con l' impegno comune di rinnovare in futuro prossimi tavoli tecnici e politici di confronto.



A Porto Torres progetti per navi da crociera, nuovi accosti commerciali e Gnl

Un confronto continuo, di analisi dell'esistente e per trovare spunti comuni con un unico scopo: agire sulle prospettive di rilancio del territorio. Questo il fine dell'incontro che si è svolto tra i vertici del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare della Sardegna e Confindustria Centro-Nord Sardegna, nella sede del consorzio a Sassari. Secondo quanto reso noto dall'Autorità di sistema portuale del Mar di Sardegna si è trattato di un primo step di approfondimento reciproco in merito alla programmazione strategica e operativa della port authority e quella del Cips. A partire dal nuovo iter di approvazione dei Piani Regolatori Portuali introdotto dalla riforma del settembre 2016. Modifica che, con l'introduzione della predisposizione di Piano Strategico di Sistema portuale preventiva all'iter dei Prp, ha congelato il documento di pianificazione portuale avviato a Porto Torres. Uno stop che, comunque, non ha pregiudicato l'attività dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna si legge nella nota dell'ente. Così come ha evidenziato il Presidente Massimo Deiana, sono diverse e consistenti le opere appaltate, i cui lavori inizieranno nella seconda metà del 2020, per un totale di circa 42 milioni di euro di investimenti. Tra le altre novità presentate dall'AdSP, la programmazione di un terminal crociere che consentirà l'attracco sul lato esterno, di navi di grandi dimensioni e la razionalizzazione del sistema di ormeggi del porto commerciale, porto sempre più vocato al solo traffico passeggeri, che consentirà l'attracco contestuale di cinque navi. Nelle strategie generali del Consorzio Industriale di Sassari, delineate nel corso della sua esposizione dal presidente Valerio Scanu, rientra il progetto per la realizzazione di un deposito costiero di Gnl small scale, che avrà una capacità di 10.500 metri cubi. Il deposito è previsto alla radice del molo ASI su un'area demaniale di circa 6 ettari. La realizzazione dell'opera aveva subito alcuni rallentamenti a seguito della manifestata volontà di Eni di realizzare nel porto industriale di Porto Torres un deposito galleggiante di circa 40.000 metri cubi ormeggiato al cosiddetto pontile secchi, che avrebbe soddisfatto tutta la domanda del centro-nord Sardegna, rendendo di fatto irrealizzabile il deposito consortile. Contestualmente, a seguito di incontri informali con Snam, ha ripreso corpo l'idea di un deposito consortile alla radice della banchina Asi. L'Autorità Portuale ha rinnovato la propria disponibilità a concedere l'area al Consorzio per la realizzazione del deposito. Altro elemento rafforzato dal presidente Scanu è la volontà del Consorzio di acquisire e riqualificare le aree retroportuali per destinarle alla filiera produttiva dell'economia portuale, in linea con il progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi complessa.



Un confronto continuo, di analisi dell'esistente e per trovare spunti comuni con un unico scopo: agire sulle prospettive di rilancio del territorio. Questo il fine dell'incontro che si è svolto tra i vertici del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare della Sardegna e Confindustria Centro-Nord Sardegna, nella sede del consorzio a Sassari.

Centro Mercantile, aree Montecatini e Rfi: tempo di sfide

Milazzo L'istituzione della Zes sblocca l'accordo sottoscritto nell'aprile dello scorso anno tra **Autorità portuale** di Messina, società Centro Mercantile Sicilia e società degli Interporti Siciliani per dar corso agli interventi finalizzati al potenziamento delle aree e delle infrastrutture territoriali. Un progetto che punta a sviluppare l'intermodalità dei trasporti marittimi in particolare che però al momento non è stato condiviso dal Comune di Milazzo. La società Centro Mercantile, dalla quale di recente proprio il Comune si è distaccata, è però convinta che ci siano le condizioni per riprendere il discorso visto che - come sottolinea l'amministratore delegato Elio La Tassa - il Piano di sviluppo strategico della Sicilia Orientale previsto dalla legge istitutiva delle Zes ha recepito indicazioni e proposte indicando la perimetrazione e la identificazione delle aree beneficiarie di nesso funzionale con l'area **portuale** di Milazzo. In realtà **Autorità portuale** e Centro Mercantile Sicilia, fin da 2016 avevano sostenuto l'istituzione di una Zona economica speciale a beneficio proprio delle aree portuali e retroportuali di Milazzo, delle aree dismesse dell'area industriale di Giammoro e quelle Rfi parimente dismesse. Una progettualità che poi si è sviluppata con la proposta "Hub Milazzo" avente come obiettivo proprio la valorizzazione delle aree del Centro Mercantile e delle limitrofe. Una grande area a supporto sia della logistica, sia delle imprese per incentivare attività funzionale allo sviluppo del porto. «Ecco perché - aggiunge La Tassa - occorre non perdere questa occasione che ha positivi ricadute su tutto il territorio messinese. Tra l'altro le risorse non mancano a partire da quelle nazionali e quelle europee della coesione già disponibili che consentono di attivare capacità progettuali per intercettare quelle provenienti dal "Recovery plan"». E sulla stessa linea i sindacati i quali chiedono alle istituzioni di essere parte attiva. «Questa nuova occasione di sviluppo va colta per creare nuovi insediamenti produttivi eco compatibili in queste aree. Milazzo - al centro di tante questioni occupazionali - ha una grossa chance di crescita visto che la zona produttiva del retroporto comprende non solo il Centro Mercantile (130.000 mq circa), ma anche l'area dell'ex Montecatini (43.000 mq. circa) e l'area Rfi di piazza Marconi (27.000 mq circa). Ecco perché occorre col coinvolgimento dei governi nazionale e regionale definire presto presto il cronoprogramma affinché si possa passare dalla pianificazione alla attività di sostegno». r.m. I sindacati all'unisono: una straordinaria opportunità di sviluppo.



Area integrata occasione per rilanciare i territori

Daniela Gangemi «L' Area integrata dello Stretto rappresenta la possibilità di poter valorizzare i territori di prossimità, di costruire letture sinergiche di continuità rendendo complementari le potenzialità territoriali delle due aree metropolitane e di Villa San Giovanni». Questo il pensiero del coordinatore provinciale di "Lega per L' Italia", Vincenzo Maria Romeo sulla creazione dell' Area integrata dello Stretto che aggiunge: «Questa opportunità consentirebbe di avvicinare la Sicilia e la Calabria al resto dell' Italia in termini di possibilità e di indotto: basti pensare al fatto che si tratta di un territorio di 1.200.000 abitanti, con due parchi nazionali, un patrimonio artistico e culturale millenario, e la zona di mare con il traffico passeggeri maggiore d' Italia, tenendo in ovvia considerazione i porti di Messina, Gioia Tauro, Reggio Calabria, Villa San Giovanni e Milazzo». Diversi sono stati nell' ultimo periodo i momenti di riflessione che hanno coinvolto i clubs service, quali il Lions Club Reggio Calabria Città del Mediterraneo e il Rotary Club di Reggio Calabria, ma anche l' Aioc - Associazione Insigni Onorificenze Cavalleresche - Delegazione Provinciale e la Fondazione Mediterranea, l' Università "Mediterranea", il sindaco Giuseppe Falcomatà, l' assessore ai trasporti della Regione Domenico Catalfamo e il prefetto Mariani. «Tanti sono stati i momenti confronto e di valutazione dello stato dell' arte -prosegue Romeo- costruiti tutti intorno alla figura dell' ingegnere Mega, neo presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto, che ha voluto nei diversi tavoli tematici organizzati delineare progettualità, linee di intervento e obiettivi prefissati dal **sistema** che più di tutti, quello **portuale**, deve diventare il collante di questa integrazione d' area. Il 29 maggio è stato altresì stipulato un accordo con la formalizzazione della nascita del comitato interdistrettuale Lions per l' Area dello Stretto e del coordinamento Interclub Service dell' Area Metropolitana reggina e del Vibonese tra Fondazione Mediterranea e Lions Club International. «La politica che si apre all' ascolto -dice il coordinatore- e con responsabilità si prende l' onore di dover rappresentare come obiettivo della prossima amministrazione lo sviluppo dell' accordo programmatico siglato il 1 marzo 2019, ed anzi anteporlo come base strutturale di tutte le azioni da individuare per lo sviluppo del territorio. Lega per l' Italia se ne fa portavoce, ed lo identifica come primo punto programmatico di lavoro, convinta che l' area dello Stretto rappresenti da sempre una sfida strategica per il Sud, ma ancor di più identitaria nelle more di un processo di storicizzazione che deve vedere sinergiche le due aree metropolitane di Reggio e Messina». Il coordinatore Vincenzo Maria Romeo scommette sul futuro.



Avvisatore Marittimo

Messina, Milazzo, Tremestieri

Messina e Milazzo: nasce l'Organismo di partenariato della risorsa mare

Si completa l'assetto istituzionale dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto, che gestisce i porti di Messina e Milazzo. Il presidente Paolo Mega ha decretato la nomina dei componenti dell'Organismo di partenariato della risorsa mare, l'organo consultivo composto dagli operatori, come stabilisce la riforma del 2016 della legge 84/94. L'organismo, come recita la norma e come spiega l'authority messinese in una nota, ha funzioni di confronto partenariale ascendente e discendente, nonché funzioni consultive di partenariato economico-sociale con gli operatori dei porti del sistema. Non è solo consultivo, sottolinea l'Autorità dello Stretto, ma «deve esprimere il proprio parere sugli atti programmatici di particolare rilevanza, fra questi il piano regolatore di sistema portuale e il piano operativo triennale». La composizione è stata ampliata a tutti i sindaci dei Comuni in cui ricadono i porti del sistema, «che altrimenti -conclude la nota- non avrebbero trovato alcuna collocazione nell'architettura istituzionale dell'AdSP prevista dalla legge, oltre ad altri importanti portatori di interessi tra cui le Università e le Camere di Commercio di Messina e di Reggio Calabria».



Lo sviluppo locale parte dall'area portuale e dalla messa in cantiere delle grandi opere

Demolizione della banchina Scianguola, nuovo terminal passeggeri e lavori di dragaggio

PORTO EMPEDOCLE (AG) Lo sviluppo economico del territorio punta sull'area portuale, con l'obiettivo di risanare, monitorare tutte le azioni che potranno costituire un volano per nuovi investimenti e ampliare le capacità operative dell'approdo commerciale. Questa iniziativa ha detto il sindaco Ida Carmina - è soltanto un primo passo per ricostruire l'economia della nostra terra. Creare lavoro è infatti il primo obiettivo della nostra Amministrazione, insieme a quello della promozione della legalità. In un tavolo tecnico con il vice ministro alle Infrastrutture Giancarlo Cancellieri, il sindaco Ida Carmina, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia occidentale Pasqualino Monti, il prefetto di Agrigento Maria Rita Cocciufa, il direttore marittimo della Sicilia occidentale ammiraglio Roberto Isidori, il comandante della Capitaneria di Porto Empedocle Gennaro Fusco, si è discusso sugli interventi infrastrutturali previsti nell'area portuale empedocline. Vogliamo dare un contributo fattivo ha detto Cancellieri - per dimostrare come l'area portuale sia un'industria vera, non sono soltanto di servizi. Il Paese deve ripartire con una grande operazione infrastrutturale, cosicché si possano riavviare i cantieri e incrementare l'occupazione. Il piano industriale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale del porto di Porto Empedocle prevede la demolizione della banchina Scianguola (valore del progetto 600 mila euro); la realizzazione del nuovo terminal passeggeri sulla banchina Nord, del nuovo terminal sul molo Crispi e della scogliera di protezione della darsena di Ponente (per un valore di 3 milioni di euro); il dragaggio del porto (30 milioni di euro). Puntiamo ha detto Monti - allo sviluppo di quest'area portuale. La stazione marittima in un anno sarà realizzata, nel molo stiamo già lavorando e immagino che, nell'ottobre del 2020, andrà in gara e quindi, nel giro di 18-24 mesi si potrà arrivare alla definizione di un volto nuovo del porto. La parte del dragaggio ha concluso - è quella che preoccupa maggiormente, perché la legge è molto complessa e, di media, si impiegano dai cinque ai sette anni. Irene Milisenda



L'Avvisatore Marittimo

Palermo, Termini Imerese

porto empedocle, il piano di rilancio di pasqualino monti benedetto dal governo

Settanta milioni di investimenti in infrastrutture per rilanciare il territorio di Porto Empedocle (Agrigento) e, in particolare, l'area portuale. Il tema è stato al centro del tavolo tecnico organizzato dall'amministrazione comunale alla presenza del vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Giancarlo Cancellieri, del prefetto di Agrigento Maria Rita Cocciufa, del presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale Pasqualino Monti, del direttore marittimo della Sicilia occidentale Roberto Isidori, del comandante della Capitaneria di Porto Empedocle Gennaro Fusco e del sindaco Ida Carmina. «Siamo felici che, dopo le necessarie demolizioni dei silos e delle strutture fatiscenti che squalificavano l'area, si presenti il progetto di costruzione della nuova stazione marittima, mentre è stata già definita - ha spiegato Monti - la progettazione sia del molo crocieristico sia del dragaggio dei fondali. Vogliamo trasformare un porto che oggi è dedicato al sale da un lato e ai traghetti con le Pelagie dall'altro, in un porto che sappia accogliere navi da crociera e ro-ro».



Economia Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Porto Empedocle, 70 milioni di investimento per le infrastrutture portuali

Postato da Economia Sicilia il 23/06/20 Il rilancio del territorio empedocchino con particolare riferimento all' area portuale è stato il tema del tavolo tecnico organizzato stamane a Porto Empedocle dall' amministrazione comunale alla presenza del vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, on. Giancarlo Cancelleri , del prefetto di Agrigento Maria Rita Cocciufa , del presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti** , del Direttore marittimo della Sicilia occidentale, amm. Roberto Isidori, del comandante della Capitaneria di Porto Empedocle C.F. Gennaro Fusco e del sindaco di Porto Empedocle Ida Carmina . "Siamo felici che", afferma **Monti**, "dopo le necessarie demolizioni dei silos e delle strutture fatiscenti che squalificavano l' area, si presenti il progetto di costruzione della nuova stazione marittima, mentre è stata già definita la progettazione sia del molo crocieristico sia del dragaggio dei fondali. Vogliamo trasformare un porto che oggi è dedicato al sale da un lato e ai traghetti con le Pelagie dall' altro, in un porto che sappia accogliere navi da crociera e ro-ro. Porto Empedocle, non dimentichiamolo, è stata anche inserita tra le Zes e ha da valorizzare il progetto del deposito di Lng, l' unico ad affacciarsi sul Mediterraneo, fondamentale per il rifornimento delle navi. Inoltre è dentro l' accordo siglato lo scorso dicembre con due delle più importanti compagnie crocieristiche, Msc e Costa, con l' obiettivo di far arrivare nei porti della Sicilia occidentale un milione e mezzo di passeggeri in cinque anni, naturalmente con le dovute proporzioni tra gli scali. Ma bisogna partire da una ricostruzione di infrastrutture - da 70 milioni di investimenti - che porteremo avanti con determinazione come abbiamo fatto sin dal primo giorno di gestione". C.



Ancip: «Clima difficile nei porti italiani»

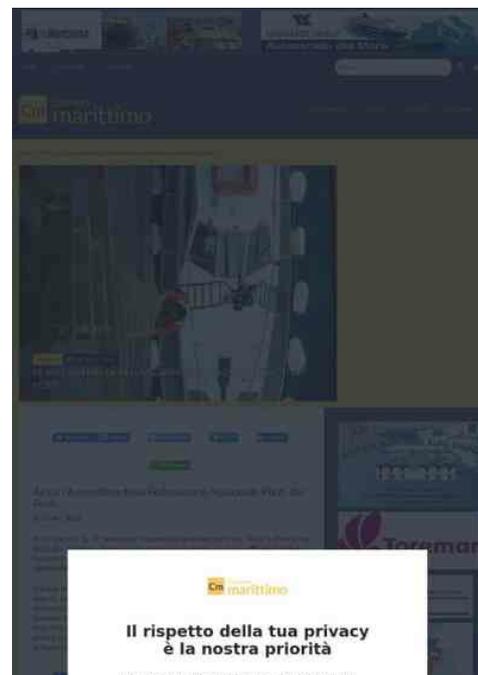
L'Ancip «esprime forte perplessità e timore per il clima che si sta creando nel mondo della portualità italiana». «Da sempre in primo piano nel criticare e stigmatizzare il comportamento di quei presidenti e di quei funzionari che non applicano le normative che riguardano il lavoro nei porti e di quanti non intervengono a sanzionare e reprimere atteggiamenti che violano palesemente le leggi si legge in una nota assistiamo oggi ad una serie di iniziative e decisioni che non riusciamo a comprendere. L'applicazione pedissequa ed acritica di normative già di per sé contraddittorie e di difficile interpretazione ha penalizzato il porto di Trieste provocando la reazione di tutta la portualità e di tutta la città. A Venezia si assiste all'ennesimo tentativo di bloccare l'attività di una Autorità che sta lavorando per la salvaguardia del porto e dei suoi operatori». La mancata approvazione del bilancio continua Ancip per motivi che al momento appaiono pretestuosi e strumentali è la dimostrazione dei danni che una comunità può subire quando la discussione che dovrebbe essere apolitica e tecnica si trasforma in ostruzione e porta nelle attività economiche quotidiane i veti e gli sgambetti spesso a fini elettorali. Quando il risultato di un'azione volta a paralizzare e a demolire indebolisce tutto il sistema, il danno è collettivo e grave». Soprattutto, conclude la nota di Ancip, In un momento di crisi.



Al via l'Assemblea della Federazione Nazionale Piloti dei Porti

Al via stamani la 73^a Assemblea Nazionale di Fedepiloti dal titolo 'Ruoli e Principi nel Pilotaggio Italiano' - L'evento viene trasmesso in diretta sul

23 Jun, 2020 Al via stamani la 73^a Assemblea Nazionale di Fedepiloti dal titolo 'Ruoli e Principi nel Pilotaggio Italiano' - L'evento viene trasmesso in diretta sul canale ufficiale facebook di Fedepiloti, dalla sala riunione 'Ammiraglio Francese' del Comando Generale del Corpo delle capitanerie di Porto-Guardia Costiera, con inizio previsto per le ore 11,30. Si tratta di confronto pubblico e democratico con un programma dei lavori e di interventi, dopo la relazione annuale del presidente, com.te Francesco Bandiera, interverranno in assemblea il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli, il Comandante Generale Ammiraglio Ispettore Capo Giovanni Pettorino, il Direttore Generale del MIT, dott. Mauro Coletta, oltre alle associazioni di settore. La giornata proseguirà poi in forma privata, durante la quale è previsto il rinnovo del Consiglio Direttivo con l'avvicendamento della presidenza.



ASSEMBLEA FEDEPILOTI: TRASPARENZA ED EQUILIBRIO

Mario Mattioli, presidente di Confitarma, intervenendo alla 73^a Assemblea Nazionale di Fedepiloti, ha sottolineato che i servizi tecnico nautici sono estremamente importanti sia per la sicurezza di navi ed equipaggi che per le strutture portuali "in questo contesto, i piloti svolgono sempre un ruolo essenziale ma in particolare lo è stato nel corso della crisi da Covid assicurando che le navi potessero continuare ad entrare ed uscire nei nostri porti in tutta sicurezza". . "Il Ministero in occasione dell' ultimo rinnovo tariffario ha indicato un percorso per verificare la tenuta degli attuali criteri e meccanismi tariffari in vigore da quasi mezzo secolo -ha aggiunto il presidente di Confitarma - Noi vogliamo dare il nostro contributo in questo senso consapevoli dell' esigenza di garantire equilibrio ma allo stesso tempo di risolvere alcune criticità dovute al tempo. L' auspicio è che nell' adeguamento tariffario di fine anno si trovi la giusta sintesi di questo lavoro anche tenendo conto degli effetti del calo di traffico legato al Covid-19". Roma, 23 giugno 2020.



Informazioni Marittime

Focus

Tariffe piloti, Confitarma: servizio fondamentale, ma adeguamento necessario

Alla 73esima assemblea Fedepiloti, Mattioli ha sottolineato l'importante ruolo della categoria, auspicando una revisione dei costi equilibrata

È arrivato il momento di riorganizzare il tariffario dei servizi tecnico-nautici, risalente a mezzo secolo fa. Servizi che però restano fondamentali, che una revisione dei costi non li metterebbe certo in discussione. Così Mario Mattioli, presidente di Confitarma, intervenendo alla 73^a Assemblea Nazionale di Fedepiloti, sintetizza la situazione del comparto, in un contesto «in cui i piloti svolgono sempre un ruolo essenziale, in particolare nel corso della crisi da Covid, assicurando che le navi potessero continuare ad entrare ed uscire nei nostri porti in tutta sicurezza». Per quanto riguarda l' adeguamento tariffario, Mattioli ha spiegato che è un lavoro di cui se ne sta occupando il ministero dei Trasporti, indicando «un percorso per verificare la tenuta degli attuali criteri e meccanismi tariffari in vigore da quasi mezzo secolo. Noi vogliamo dare il nostro contributo in questo senso, consapevoli dell' esigenza di garantire equilibrio ma allo stesso tempo di risolvere alcune criticità dovute al tempo. L' auspicio è che nell' adeguamento tariffario di fine anno si trovi la giusta sintesi di questo lavoro anche tenendo conto degli effetti del calo di traffico legato al Covid-19».



'Ruoli e Principi nel Pilotaggio Italiano'

Questa mattina la 73ª Assemblée nazionale di Fedepiloti

Redazione

ROMA Questa mattina si terrà la 73ª Assemblée nazionale di Fedepiloti. L'evento sarà trasmesso in diretta sul canale ufficiale facebook di Fedepiloti, dalla sala riunioni Ammiraglio Francese del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera, con inizio previsto per le 11.30. Un luogo di prestigio che significa ancora una volta lo stretto, inscindibile legame tra la categoria dei Piloti dei porti e l'Autorità Marittima. Ruoli e Principi nel Pilotaggio Italiano è il titolo scelto quest'anno come tema dell'Assemblée, perchè come ci ha spiegato il presidente della Federazione Italiani Piloti dei Porti, Francesco Bandiera, quella macchina straordinaria che è la portualità Italiana possa funzionare al meglio, per il bene del Paese, è fondamentale che tutti i soggetti del cluster marittimo rispettino il proprio ruolo, seguendo i principi sani che sono propri degli uomini di mare. Solo così l'Amministrazione potrà contare sul pieno supporto di tutti gli attori che compongono il settore. Il pilotaggio portuale è un asset strategico dello Stato e come tale deve essere riconosciuto e valorizzato. Il presidente Bandiera ha infine ricordato che attraverso il pilotaggio si gestisce il traffico marittimo di un Paese: siamo il crocevia dove i veri rischi di distorsione del mercato si incontrano.



Intervento di Mattioli all'assemblea Fedepiloti

Svolgono sempre un ruolo essenziale ma in particolare nel corso della crisi da Covid

Vezio Benetti

ROMA Intervento di Mario Mattioli all'assemblea nazionale di Fedepiloti. Il presidente di Confitarma ha sottolineato che i servizi tecnico nautici sono estremamente importanti sia per la sicurezza di navi ed equipaggi che per le strutture portuali. In questo contesto, i piloti svolgono sempre un ruolo essenziale ma in particolare lo è stato nel corso della crisi da Covid assicurando che le navi potessero continuare ad entrare ed uscire nei nostri porti in tutta sicurezza. Il ministero in occasione dell'ultimo rinnovo tariffario ha indicato un percorso per verificare la tenuta degli attuali criteri e meccanismi tariffari in vigore da quasi mezzo secolo ha aggiunto il presidente di Confitarma noi vogliamo dare il nostro contributo in questo senso consapevoli dell'esigenza di garantire equilibrio ma allo stesso tempo di risolvere alcune criticità dovute al tempo. L'auspicio è che nell'adeguamento tariffario di fine anno si trovi la giusta sintesi di questo lavoro anche tenendo conto degli effetti del calo di traffico legato al Covid-19.

The screenshot shows a news article from the website 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPACCHINI SRL'. The main headline is 'Intervento di Mattioli all'assemblea Fedepiloti'. Below the headline is a sub-headline: 'Svolgono sempre un ruolo essenziale ma in particolare nel corso della crisi da Covid'. The article is attributed to 'Vezio Benetti'. There is a photo of Mario Mattioli speaking at a conference table. The article text is partially visible, starting with 'ROMA - Intervento di Mario Mattioli all'assemblea nazionale di Fedepiloti. Il presidente di Confitarma ha sottolineato che i servizi tecnico nautici sono estremamente importanti sia per la sicurezza di navi ed equipaggi che per le strutture portuali. In questo contesto, i piloti svolgono sempre un ruolo essenziale ma in particolare lo è stato nel corso della crisi da Covid assicurando che le navi potessero continuare ad entrare ed uscire nei nostri porti in tutta sicurezza. Il ministero in occasione dell'ultimo rinnovo tariffario ha indicato un percorso per verificare la tenuta degli attuali criteri e meccanismi tariffari in vigore da quasi mezzo secolo. ha aggiunto il presidente di Confitarma noi vogliamo dare il nostro contributo in questo senso consapevoli dell'esigenza di garantire equilibrio ma allo stesso tempo di risolvere alcune criticità dovute al tempo. L'auspicio è che nell'adeguamento tariffario di fine anno si trovi la giusta sintesi di questo lavoro anche tenendo conto degli effetti del calo di traffico legato al Covid-19.'

Informare

Focus

Protocollo tecnico di intesa tra Capitanerie di Porto e Fedespedi

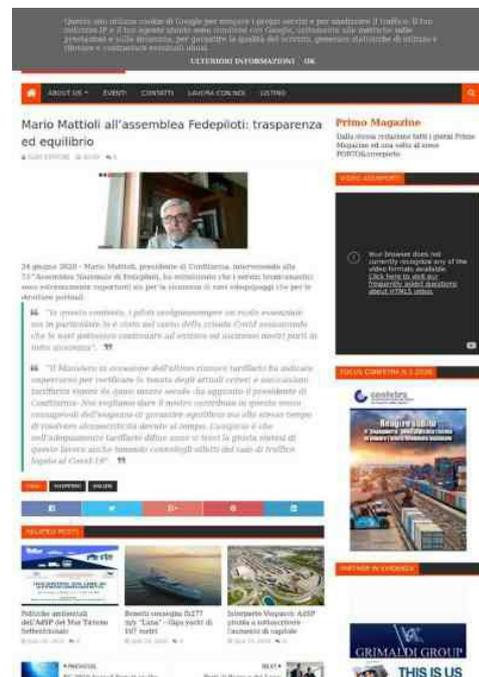
Mattioli (Confitarma): nell' adeguamento tariffario di fine anno si tenga conto degli effetti del calo di traffico legato al Covid-19 In occasione dell' odierna assemblea della Federazione Italiana Piloti dei Porti è stato siglato un protocollo tecnico di intesa tra il Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera e Fedepiloti che sancisce il rinnovo delle attività collaborative tra i due enti. Nello specifico, il documento sottoscritto dispone iniziative di formazione a favore dei piloti dei porti presso i Comandi Base Aeromobili della Guardia Costiera. Il personale verrà formato per essere impiegato a bordo degli elicotteri del Corpo, per essere verricellato sulle unità navali in caso di necessità, al fine di coadiuvare le manovre di messa in sicurezza del mezzo. Intervenendo all' assemblea, svoltasi in videoconferenza, il comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, ammiraglio Giovanni Pettorino, ha sottolineato l' importanza dei servizi tecnico-nautici, previsti e regolati dal codice della navigazione e dalla legge n. 84/1994, oltre la necessità che tutti gli attori del settore marittimo lavorino in sinergia con l' obiettivo comune di garantire la sicurezza della navigazione e del traffico marittimo in uno dei settori più strategici per il Paese. Tra gli interventi, anche quello del presidente della Confederazione Italiana Armatori (Confitarma), Mario Mattioli, che, riferendosi al prossimo rinnovo delle tariffe di pilotaggio nei porti, ha ricordato come «il Ministero in occasione dell' ultimo rinnovo tariffario ha indicato un percorso per verificare la tenuta degli attuali criteri e meccanismi tariffari in vigore da quasi mezzo secolo. Noi - ha spiegato Mattioli - vogliamo dare il nostro contributo in questo senso consapevoli dell' esigenza di garantire equilibrio ma allo stesso tempo di risolvere alcune criticità dovute al tempo. L' auspicio è che nell' adeguamento tariffario di fine anno si trovi la giusta sintesi di questo lavoro anche tenendo conto degli effetti del calo di traffico legato al Covid-19».



Mario Mattioli all' assemblea Fedepiloti: trasparenza ed equilibrio

GAM EDITORI

24 giugno 2020 - Mario Mattioli, presidente di Confitarma, intervenendo alla 73^Assemblea Nazionale di Fedepiloti, ha sottolineato che i servizi tecniconautici sono estremamente importanti sia per la sicurezza di navi edequipaggi che per le strutture portuali "in questo contesto, i piloti svolgono sempre un ruolo essenziale ma in particolare lo è stato nel corso della crisi Covid assicurando che le navi potessero continuare ad entrare ed uscire nei nostri porti in tutta sicurezza". "Il Ministero in occasione dell'ultimo rinnovo tariffario ha indicato un percorso per verificare la tenuta degli attuali criteri e meccanismi tariffari in vigore da quasi mezzo secolo -ha aggiunto il presidente di Confitarma- Noi vogliamo dare il nostro contributo in questo senso consapevoli dell' esigenza di garantire equilibrio ma allo stesso tempo di risolvere alcune criticità dovute al tempo. L' auspicio è che nell' adeguamento tariffario di fine anno si trovi la giusta sintesi di questo lavoro anche tenendo conto degli effetti del calo di traffico legato al Covid-19".



Confitarma: l'intervenendo di Mattioli all'Assemblea Nazionale di Fedepiloti

Roma, 23 giugno 2020- Mario Mattioli, presidente di Confitarma, intervenendo alla 73^a Assemblea Nazionale di Fedepiloti, ha sottolineato che i servizi tecnico nautici sono estremamente importanti sia per la sicurezza di navi ed equipaggi che per le strutture portuali "in questo contesto, i piloti svolgono sempre un ruolo essenziale ma in particolare lo è stato nel corso della crisi da Covid assicurando che le navi potessero continuare ad entrare ed uscire nei nostri porti in tutta sicurezza". "Il Ministero in occasione dell'ultimo rinnovo tariffario ha indicato un percorso per verificare la tenuta degli attuali criteri e meccanismi tariffari in vigore da quasi mezzo secolo -ha aggiunto il presidente di Confitarma - Noi vogliamo dare il nostro contributo in questo senso consapevoli dell'esigenza di garantire equilibrio ma allo stesso tempo di risolvere alcune criticità dovute al tempo. L'auspicio è che nell'adeguamento tariffario di fine anno si trovi la giusta sintesi di questo lavoro anche tenendo conto degli effetti del calo di traffico legato al Covid-19".



Assemblea Fedepiloti: le critiche di armatori e porti sulle tariffe di pilotaggio in Italia

L'interesse e la funzione pubblica di sicurezza del pilotaggio non è messa in discussione ma le tariffe e l'organizzazione del servizio vanno riviste. È questa, in estrema sintesi, la posizione (unitaria) espressa dall'armamento e anche dalla portualità in occasione della 73ma assemblea di Fedepiloti andata in scena via web dopo essere stata rimandata a causa dell'emergenza Covid. Durante la sua relazione introduttiva il com.te Francesco Bandiera, presidente uscente della Federazione Italiana Piloti dei Porti, ha sottolineato ancora una volta che il pilotaggio 'deve rimanere pubblico' e che 'non possa essere lasciato in balia di interessi privati di chicchesia'. Va ricordato che il meccanismo di adeguamento automatico delle tariffe di pilotaggio nei porti italiani è bloccato da inizio 2019 quando, per effetto dell'opposizione presentata prima di Assarmatori e poi da Confitarma, il Ministero dei trasporti ha preferito mettere la materia in stand-by e percorrere la strada del confronto fra tutte le parti in causa: vale a dire associazioni di piloti, armatori, agenti marittimi e porti. Esattamente i soggetti che Fedepiloti ha invitato a parlare come relatori alla sua assemblea. Mario Mattioli, presidente di Confitarma, ha sottolineato l'importanza 'di mantenere un dialogo aperto' e sottolineando di non aver 'mai parlato di liberalizzazioni selvagge'. Semmai il tema può essere quello di una parziale autoproduzione soprattutto quando un comandante di nave conosce bene il porto in cui la nave scala regolarmente. Nel merito, in realtà, la questione principale ruota attorno alla formula con cui si ottiene l'adeguamento delle tariffe che è 'sana ma da rivedere' secondo l'associazione confindustriale degli armatori, perché gli elementi che la compongono 'possano essere più trasparenti'. Anche Assarmatori, rappresentata dal vicepresidente Vincenzo Romeo, conferma che neanche da parte loro l'intenzione sia quella di arrivare a una privatizzazione del servizio: 'Non penso ci sia la volontà di privatizzare o liberalizzare il pilotaggio' ha detto Romeo. Secondo il quale comunque il confronto sta andando nella giusta direzione e forse volgendo al termine: 'Dopo due anni di analisi e discussioni forti sulle tariffe di pilotaggio intravediamo la fine di questo processo che sarà come dev'essere'. L'obiettivo comune è quello di 'trovare un compromesso che non è molto distante' ha concluso il vicepresidente di Assarmatori, aggiungendo che 'sarebbe sterile parlare solo di tariffe. Importante per noi è ad esempio anche l'aspetto di rinfoltire le corporazioni dei piloti. Durante il Covid hanno dovuto fare i salti mortali e non lo trovo giusto'. All'assemblea di Fedepiloti è intervenuto poi Gian Enzo Duci, presidente di Federagenti, la Federazione degli agenti marittimi che rappresentano l'armamento straniero nel nostro Paese, vale a dire fra il 70 e l'80% dell'utenza del pilotaggio nei porti italiani. Anche Duci ha confermato che 'nessuno ha mai pensato di discutere il pilotaggio come servizio pubblico' ma al tempo stesso ha rilevato come ci siano 'dei punti sui quali anche i piloti devono intervenire'. In particolare sulla riorganizzazione del servizio: 'Per una mancanza di organizzazione non si realizzano ad esempio economie di scala fra corporazioni vicine' ha sottolineato il presidente di Federagenti. In questo senso una delle conclusioni a cui giunge lo studio sul pilotaggio italiano commissionato da Fedepiloti ed elaborato dal Cieli di Genova è proprio quello di portare a termine aggregazioni fra corporazioni vicine geograficamente. Sulla stessa lunghezza d'onda degli altri relatori è stato anche l'intervento di Daniele Rossi, presidente di **Assoport**, secondo il quale 'il pilotaggio in Italia dev'essere un sistema a controllo e formazione pubblica'. Al tempo stesso il presidente dell'associazione che rappresenta le Autorità di sistema portuale italiane, ha fatto presente che il servizio 'dev'essere sostenibile per i piloti sia fisicamente che psicologicamente (i numeri di



addetti deve essere adeguato), ma anche per i porti. Quindi il servizio di pilotaggio è



un servizio pubblico ma questa non dev'essere una patente di legittimità per ottenere delle condizioni che non sono ottimizzate ed economicamente sostenibili. Che non rendono i porti italiani competitivi con tutti i sistemi portuali europei e mondiali'. A questo proposito la ricerca del Cieli sostiene che il costo del pilotaggio in Italia è mediamente in linea con il resto dei contesti europei.

Autoproduzione, scontro europeo

Armatori e sindacati divisi sulle regole da applicare a rizzaggio e derizzaggio

ALBERTO GHIARA GENOVA. Il braccio di ferro sull'autoproduzione sta prendendo campo sia in Italia sia in Europa e per una volta vede in sintonia, sia pure con modalità differenti, i portuali del Northern Range e quelli italiani. Al centro, la proposta dei sindacati (in Nord Europa per via sindacale, attraverso la cosiddetta Dockers clause di cui ha parlato L'Avvisatore Marittimo dello scorso 10 giugno, in Italia per via legislativa attraverso un emendamento al decreto Rilancio) di obbligare gli armatori, nei casi in cui non siano disponibili lavoratori portuali, a assumere personale apposito per svolgere le attività in autoproduzione. Questa proposta ha visto la dura reazione degli armatori europei, sia settentrionali sia meridionali, che la considerano economicamente inattuabile, quindi come un tentativo di impedire completamente ogni tipo di autoproduzione. In Italia il dibattito è stato acceso da una proposta di emendamento alla legge di conversione del decreto Rilancio da parte di Davide Gariglio, Vincenza Bruno Bossio e Laura Cantini del gruppo Pd in commissione Trasporti alla Camera.

L'emendamento è sostenuto dai sindacati, ma ha spinto le parti datoriali a scrivere una lettera di protesta alla ministra delle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli. Nella lettera, Confitarma, Assarmatori e Federagenti esprimono «estrema preoccupazione» per l'emendamento, che vorrebbe modificare l'articolo 16 della legge 84 nella parte che riguarda le autorizzazioni a svolgere operazioni portuali per conto proprio e conto terzi «introducendo requisiti talmente gravosi sia sul piano organizzativo che su quello economico da rendere il regime delle autorizzazioni del tutto inattuabile». I sindacati Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti hanno replicato alla lettera sostenendo che l'emendamento non impedirà l'autoproduzione, ma che è necessario per garantire sicurezza nelle operazioni di carico e scarico. In Europa, lo scorso gennaio la confederazione sindacale internazionale Itf ha lanciato una campagna europea proprio contro l'autoproduzione delle operazioni di rizzaggio e derizzaggio, sostenendo la cosiddetta Dockers clause, che in Europa è in vigore nel contratto Itf a partire dallo scorso primo gennaio 2020. Contro la clausola si sono opposte soprattutto compagnie marittime di cabotaggio del Nord Europa. «Noi - spiega Salvatore Pellecchia della Fit - eravamo partiti prima, anche se poi siamo arrivati a fattor comune coi sindacati europei. Già dallo scorso anno avevamo individuato tre criticità dei trasporti italiani su cui intervenire: infrastrutture, che scontano un'arretratezza cronica; regole, fra cui appunto anche quelle sull'autoproduzione; contratti, che in ambito trasporti non significa soltanto aumenti salariali, ma anche il fattore sicurezza».



Sblocchiamo i porti

di Alessandro Panaro

La diffusione del contagio del Coronavirus sta impattando in modo aggressivo sul sistema sanitario, sul sistema produttivo e su tutta la filiera dei trasporti e della logistica. Nell'ambito delle sue attività di ricerca, SRM ha ritenuto di elaborare una serie di analisi periodiche rivolte a mostrare trend di carattere economico legati alla diffusione del Covid-19 e agli effetti delle misure di distanziamento sociale poste in essere dal Governo italiano. I numeri afferenti ai singoli comparti economici forniscono utili indicazioni sebbene si evolvano in maniera rapidissima, su base settimanale e a volte anche quotidiana. La World Trade Organization (WTO) ha recentemente previsto che il commercio internazionale subirà una contrazione tra il 13 e il 32%, a seconda della durata della pandemia, superando in ogni caso quella avvenuta durante la crisi finanziaria del 2008-2009. L'andamento del commercio si riflette chiaramente sullo shipping, dato che il trasporto su nave concentra circa l'80% degli scambi di merci nel mondo. Il livello elevato di incertezza delle stime della crisi è dovuto alla diffusione disomogenea del virus, alla durata diseguale delle misure di lockdown e agli effetti che le misure dei singoli Paesi produrranno nel sostegno dell'economia globale. In questa sede si è scelto di ragionare per scenari basati su differenti gradi di 'pessimismo' e 'ottimismo'. Ad esempio Drewry ipotizza una ripresa economica solo negli ultimi tre mesi dell'anno e prevede una riduzione di appena lo 0,5% (pari a circa 4 milioni di TEU in meno rispetto al 2019) della movimentazione merci nei porti in tutto il mondo. Le interruzioni della catena di approvvigionamento, la riduzione della domanda e più in generale l'incertezza economica globale portano invece Sea-Intelligence a stimare una riduzione di circa 17 milioni di TEU sulle linee di trasporto marittimo e di circa 80 milioni di TEU imbarcati e sbarcati sui terminal portuali. Il 2020 non potrà comunque non essere un anno instabile dal punto di vista della domanda e dell'offerta del trasporto marittimo. Se da un lato la riduzione dei volumi di domanda è una certezza, dall'altro i vettori dovranno essere in grado di gestire le capacità disponibili nei prossimi mesi, decidendo eventualmente di contenere i servizi di trasporto fino a quando i volumi della domanda si manterranno bassi. I vettori stanno gestendo l'emergenza al meglio, togliendo rapidamente dal mercato capacità di stiva con ripetuti blank sailing e ottenendo in tal modo che le tariffe di trasporto non crollino. La quantità di viaggi a vuoto con capacità di flotta inattiva potrebbe in effetti arrivare a oltre 3 milioni di TEU. Per l'Italia le prime stime sul 2020 parlano di un calo del 20-25% dei traffici portuali, pari a circa 90-100 milioni di tonnellate di merci e a 2 milioni di TEU. Nell'ipotesi più critica, quella di una ripresa rimandata a inizio 2021, il calo previsto dei traffici potrebbe essere addirittura nell'ordine del 50%. Le tipologie di merci non sono l'unica variabile in gioco. A incidere saranno anche la diffusione del contagio nei Paesi che hanno maggiori rapporti marittimi con l'Italia così come la loro propensione ad applicare ancora dazi e restrizioni al commercio. Chiaramente andranno monitorati con la dovuta attenzione i comportamenti della Cina, un player inserito in molte catene globali del valore. Idee concrete per la ripartenza? Da un lato la messa a punto di un Piano Sblocca Porti che disincagli dalle secche amministrative opere per 4-5 miliardi di euro; dall'altro l'ulteriore diffusione delle Zone Economiche Speciali (ZES) per il Sud e delle Zone Logistiche Semplificate (ZLS) per il Centro Nord, tasselli utili per una forte politica di attrazione degli investimenti nel nostro Paese.

Focus Interventi Interviste News Expo 2019 Osservatorio Europeo 





Trasporti Nell' atto d' indirizzo al 2021 revisione delle concessioni e più controlli

Viadotti, ecco il piano del Mit

Monitoraggio sulla rete e nuove risorse per Anas, ma l'agenzia per la sicurezza stradale e autostradale ancora non parte

ANGELA ZOPPO

Un anno e mezzo dopo la data prevista per la sua istituzione, l' Ansfisa, l' Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali, non è ancora pronta. Le sue funzioni continuano a essere svolte sotto l' ombrello dell' Ansf (ferrovie), manca buona parte del personale ed è tuttora in corso la ricerca della sede romana, un immobile che dovrà ospitare 220 dipendenti, 28 dirigenti compreso il direttore generale, per un totale di 113 stanze, più un archivio, 3 sale riunioni e 2 sale polifunzionali, aree ristoro e spazio per 100 posti auto. Eppure, tra le priorità del ministero dei Trasporti guidato da Paola De Micheli c' è proprio il lancio dell' Agenzia, considerata tra i perni del piano sicurezza, tanto da essere citata nell' atto d' indirizzo al 2021. «Fra gli interventi di carattere straordinario, fondamentale è l' attuazione dei sistemi di monitoraggio dinamico delle opere quali ponti, viadotti, da realizzarsi dapprima in forma sperimentale su un insieme circoscritto di opere, successivamente da estendersi a tutta la rete», si legge nel documento. Fondamentale, quindi, è «garantire le azioni necessarie per l' attivazione della prevista agenzia per la sicurezza Ansfisa». Mentre si cerca l' accordo per la concessione Aspi, dal Mit arriva la conferma che si «prevede il riesame complessivo delle convenzioni che regolano i rapporti di concessione nell' ambito delle autostrade, e la messa in sicurezza dei viadotti autostradali soggetti a rischio sismico, in particolare del sistema autostradale A24-A25». Previsti anche maggiori investimenti da parte dell' Anas. Tra le priorità del Mit c' è ovviamente quella di portare il settore Trasporti fuori dall' emergenza Covid che, si stima, avrà conseguenze anche nei primi mesi del 2021. Nessun riferimento, però, alla nazionalizzazione di Alitalia (si veda box in pagina), ma l' impegno di procedere all' aggiornamento del Piano nazionale degli aeroporti, in «forte integrazione con i loro territori, in una logica intermodale». Prima ancora, gli scali vedranno compensati i danni causati dalla pandemia. Per gli investimenti programmati per i porti, le Autorità di sistema stanno ultimando i nuovi progetti da finanziare col Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese. L' agenda del Mit comprende anche un piano straordinario di investimenti infrastrutturali per il Sud, a suon di contratti istituzionali di sviluppo, contratti di rete, e zone economiche speciali. Per la mobilità urbana e ferroviaria, è previsto il ricambio di 2.000 autobus l' anno fino al 2033, e di 250 treni entro il 2022. Grane attenzione alla sostenibilità ambientale, con gli incentivi per la sostituzione dei veicoli commerciali Euro 3, di portata superiore alle 3,5 tonnellate, rinforzati da disincentivi per chi conserva i mezzi più inquinanti. Spinta anche sulla riduzione dei carburanti inquinanti e all' incremento della mobilità elettrica: l' obiettivo è raggiungere la quota di 1,6 milioni di auto elettriche in circolazione nel 2030. (riproduzione riservata)

